TRIESTE, Domenica 1.o Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6909
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Violenta battaglia navale nel Mar di Giava

Colonne e basi nemiche bombardate in Cirenaica

Un sommergibile colpito a Malta

Il Bollettino 637

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 28 febbraio 1942-XIX:

In Cirenaica formazioni aeree italiane e germaniche hanno intensamente bombardato e mitragliato colonne in movimento e in sosta, ammassamenti di truppe, basi portuali ed aeree: sono stati distrutti o gravemente danneggiati numerosi automezzi e alcuni velivoli al suolo. Il nemico ha perduto 2 apparecchi in combattimento.

A Malta, attaccata di notte e di giorno da velivoli tedeschi, si sono registrati molti colpi su depositi e magazzini; nei pressi del porto della Valletta un sommergibile inglese è stato visibilmente centrato.

Il Comunicato tedesco

Berlino, 28

Il Comunicato del Comando supremo tedesco sulle operazioni in Africa dice:

Nell'Africa settentrionale, formazioni dell'Arma aerea germanica ed italiana hanno disperso a volo radente ammassamenti di truppe britanniche ed hanno attaccato con le bombe e con le armi di bordo aerodromi ed impianti portuali del nemico. Sono stati distrutti al suolo cinque apparecchi britannici e 2 altri sono stati abbattuti in duelli aerei. Su Malta sono state centrate bombe di grosso calibro durante attacchi di apparecchi germanici da combattimento sul porto della Valletta, in depositi e magazzini. Un sottomarino britannico è stato danneggiato con colpi delle armi di bordo.

"Il dilemma indiano,,

Roma, 28

«Il dilemma indiano» è il titolo d'un lungo articolo in cui il *Daily Telegraph* esamina la situazione dell'India dicendo che essa presenta oggi il più grande pericolo che sia mai stato conosciuto nella storia del Paese. Il problema è ora per gli Inglesi, scrive il giornale, di riunire gli Indiani sotto il proprio dominio e di guadagnarli alla causa degli alleati. Il tentativo fatto da Ciang Kai Scek di legare i capi politici indiani alla causa comune anglosassone è fallito; l'antico dissidio che indebolisce l'India continua a sussistere anche dopo la visita di Ciang Kai Scek. Il più forte partito indiano, quello del Congresso, persiste incrollabilmente nel suo principio che non è possibile attendersi dagli Indiani che essi combattano per la libertà di altri popoli fino a che non venga garantita la loro stessa libertà. Se ora gli Indiani cedessero alle richieste del partito del Congresso, essi rischierebbero di provocare la rivolta di tutti gli altri Indiani che aderiscono agli scopi politici del movimento nazionalista. Se d'altra parte gli Inglesi resistono alle richieste del partito del Congresso, essi verrebbero a perdere la collaborazione del più forte partito dell'India. Questo è il dilemma quasi insolubile, conclude il giornale.

Doni quanto mai graditi ai soldati sul fronte russo, dove la lotta contro il freddo è dura

sarebbero stati raccolti da piccole imbarcazioni stazionanti in loro attesa, col favore dell'oscurità, ad una certa distanza dalla costa, e riportati in Patria. Soltanto la prima parte però riusciva, ossia il lancio dei piccoli reparti i quali presero terra quasi tutti in una zona più o meno deserta. Non appena però si dirigevano verso l'obiettivo fissato venivano scorti dalle sentinelle germaniche che davano subito l'allarme ai posti di controllo e di vigilanza.

La fuga nella notte

Probabilmente gli organi britannici di informazione parlano di chissà quali distruzioni compiute dai paracadutisti sganciati sul litorale francese. Ma sta il fatto che essi non ebbero il tempo di collocare una sola cartuccia di dinamite nè di portare a compimento un qualsiasi atto di sabotaggio. Appena atterrati, si può dire, furono costretti a darsi alla fuga inseguiti nella notte da centinaia di soldati tedeschi ai quali si aggiunsero dei poliziotti e anche qualche borghese.

A causa del buio pesto però la caccia non dette risultati. I fuggiaschi poterono raggiungere la costa e di lì a nuoto raggiungere le imbarcazioni che li attendevano e con quelle si allontanarono rapidamente.

La notizia del fallito tentativo britannico non ispira qui se non un senso di commiserazione giustificato d'altronde dal contrasto tra la miseria dell'attività bellica dell'Inghilterra e il formidabile volume delle azioni di guerra della Germania tanto sul fronte marittimo quanto su quello dell'est. E' di oggi l'annuncio dell'affondamento nelle acque dell'Atlantico di altre cinque navi britanniche per 42.000 tonnellate.

L'offensiva degli «U-Boote» continua spietata e intensa: l'Oceano inghiotte una dopo l'altra le prore su cui sventola l'Union Jack e la bandiera stellata. Per ogni nave che scompare svanisce non soltanto un carico prezioso vivo e materiale, ma un carico di speranze nel trionfo delle democrazie. Simultaneamente la volatilizzazione del naviglio della marina mercantile anglosassone si accentua.

In Russia il già segnalato processo di capovolgimento delle posizioni degli Eserciti opposti continua. Come segnalano le ultime notizie, in qualche settore le Unità dell'Esercito e delle S. S. sono passate dalla difensiva all'offensiva, mentre altrove continuano i colpi che rendono gli attacchi bolscevichi sempre meno intensi e più sanguinose le disfatte. Sembra ora che il massimo sforzo del nemico si effettui in Crimea. Ieri la penisola costituiva uno degli obiettivi di maggiore importanza del Comando russo, il quale forse teme che col migliorare del tempo si effettui il primo grande attacco tedesco del 1942.

Molti sono stati finora i tentativi per sbarcare a Sebastopoli e riconquistare la Crimea. Ma i bolscevichi non riuscirono se non a togliere all'Asse che il territorio di Kerc, considerato il predellino di lancio per il Caucaso. La nuova offensiva è già in parte stroncata.

c. r.

Un incrociatore e tre caccia distrutti dalla flotta nipponica

Tokio, 28

Il Quartier generale imperiale annunzia che la flotta nipponica operante nelle acque delle Indie orientali olandesi ha intercettato la flotta alleata nelle acque del Mar di Giava alle ore 18 (ora di Tokio) di ieri 27 febbraio. Un incrociatore e 3 cacciatorpediniere nemici sono stati distrutti nel corso di una violenta battaglia navale. Il Comunicato aggiunge che la flotta nemica è inseguita dalle forze navali nipponiche.

Le azioni a Sumatra

Le forze giapponesi hanno occupato Kota Agoeng, base navale olandese nella baia di Semangka, all'estremità meridionale della isola di Sumatra. Si apprende inoltre che le forze nipponiche hanno occupato Telok Betong, nella baia di Lampoeng e Anjoengkarang.

Un altro comunicato del Quartier generale imperiale, dice:

Il 24 corrente, le forze armate della Marina nipponica stazionanti nell'isola di Otori (Wake) hanno avvistato una formazione navale avversaria, costituita da 2 incrociatori, 1 portaerei e 6 cacciatorpediniere. I cannoni della fortezza insulare di Otori hanno aperto repentinamente il fuoco e incendiato 1 incrociatore. Anche 1 cacciatorpediniere è stato colpito. L'arma aerea della Marina ha centrato bombe su un grosso incrociatore e abbattuto 5 velivoli avversari. Un battello di sorveglianza nipponico è stato colato a picco.

Otori è l'ex isola americana di Wake, nel Pacifico.

Nel corso della battaglia, gli impianti terrestri di Wake hanno subito leggeri danni. Si segnalano qualche morto e qualche ferito tra la guarnigione dell'isola.

Paracadutisti dell'aviazione navale giapponese discesi nei pressi di Koepang nei giorni 20 e 21 febbraio, hanno completamente occupato la capitale della zona olandese di Timor in cooperazione con le forze navali ed aeree. I paracadutisti aiutati da reparti di fanteria di marina, stanno ristabilendo la pace e l'ordine nella zona. Nel corso delle operazioni nella zona olandese di Timor, le forze nipponiche si sono impadronite di 24 mortai da trincea e di molte armi automatiche col relativo munizionamento.

La radio australiana riferisce che aeroplani nipponici hanno attaccato Port Moresby nelle prime ore del pomeriggio di oggi. La radio australiana aggiunge che l'incursione aerea era ancora in corso quando la notizia è giunta a Canberra.

26 navi catturate rientrano a Singapore

Il Nichi Nichi *riferisce che aeroplani dell'Esercito giapponese hanno colpito in pieno tre piroscafi olandesi della stazza di tremila tonnellate ciascuno nella zona del Mar della Sonda. L'attacco è avvenuto mentre queste navi si allontanavano da Batavia e mentre altri aerei giapponesi attaccavano quella base navale bombardandovi 4 cacciatorpediniere nemici.*

A proposito della cattura effettuata dai Giapponesi di parte delle navi inglesi fuggite all'ultimo momento prima della caduta dal porto di Singapore, l'Agenzia Domei *precisa che dette navi erano piene di ufficiali dell'Esercito e della Marina britannici e trasportavano inoltre, numerosi bambini delle più spiccate famiglie della città. Esse erano partite il 15 febbraio da Singapore con altre 38 unità e con la scorta di 3 cacciatorpediniere nemici. Nei bombardamenti svolti dall'aviazione nipponica durante gli ultimi giorni di Singapore, 38 delle 64 unità furono affondate. Tutte le altre 26 unità rimanenti sono state catturate e sono entrate oggi nel porto, tra lo stupore della popolazione.*

I cannoni di Wake aprono il fuoco contro una Squadra americana e incendiano un incrociatore

Il Primo ministro generale Tojo, commentando le fulminee vittorie riportate dalle forze nipponiche fin dall'inizio della guerra del Pacifico, ha dichiarato: «Il colpo inflitto agli Stati Uniti ed alla Granbretagna è così grave che sarà impossibile alle due Potenze anglosassoni di rimettersi dai suoi effetti». Il Primo ministro ha aggiunto che le forze giapponesi stanno aumentando la pressione sul Governo di Ciung King, osservando che la difesa del Giappone, dal lato settentrionale, è tale da giustificare la perfetta sicurezza che sente il popolo contro qualsiasi minaccia da quella parte. Tojo ha aggiunto che il Giappone desiderava anzitutto occupare e assicurarsi le basi strategiche nemiche dell'Asia Orientale, in secondo luogo porre sotto il controllo giapponese importanti risorse, onde allargare e rafforzare la potenza combattiva del Giappone, cooperando in tal modo sempre più strettamente con l'Italia e la Germania.

Tojo ha aggiunto che il mondo si trova oggi ad una grande svolta ed ha affermato che l'instaurazione del nuovo ordine nella più grande Asia orientale può essere soltanto ottenuta attraverso una reale solidarietà tra i cento milioni di abitanti del Giappone e la volontà dell'Imperatore. Il Primo ministro, occupandosi infine della creazione del Consiglio della più grande Asia orientale, ha affermato che esso è stato costituito perchè deve cooperare al successo della politica giapponese, impiegando i migliori intelletti della Nazione, e rendendosi chiaramente conto delle condizioni effettive delle varie zone.

Sato ambasciatore a Mosca al posto del gen. Patekawa

Tokio, 28

In seguito alle dimissioni, per ragioni di salute, del tenente generale Tatekawa dalla carica di ambasciatore a Mosca, il consigliere del Ministero degli Esteri Naotake Sato è stato nominato al suo posto. Sato è ministro degli Esteri fino al giugno del 1937 nel Gabinetto Hayashi; precedentemente era stato ambasciatore nel Belgio nel 1930, in Francia dal 1933 al 1937.

Si annuncia ufficialmente che Goo Morishima ex consigliere dell'Ambasciata giapponese presso il Governo di Nanchino è stato nominato ministro plenipotenziario con l'incarico di assistere il nuovo ambasciatore giapponese a Mosca

La flotta tedesca traversa la Manica sotto il naso delle difese inglesi

Combattimenti in Crimea

75 carri armati distrutti in una sola giornata sul fronte orientale

5 navi silurate e affondate in Atlantico

Berlino, 28

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Nella Crimea, il nemico ha attaccato contemporaneamente davanti a Sebastopoli e sulla penisola di Kerc con poderose forze appoggiate da carri armati ed aerei. In alcuni punti i combattimenti sono ancora in corso. Davanti a Sebastopoli sono stati distrutti 9 carri armati nemici e sulla penisola di Kerc 35.

Sul fronte del Donez, è fallito un altro attacco condotto dal nemico con forze poderose e con carri armati. Anche nei restanti settori del fronte orientale, l'avversario ha rinnovato i suoi attacchi senza risultato, che gli sono costati gravi perdite. Operazioni di attacco di formazioni dell'Esercito e delle S. S. hanno conseguito successo. Complessivamente, solo nella giornata di ieri, sono stati distrutti sul fronte orientale, 75 corri armati nemici.

Sottomarini germanici hanno affondato nell'Atlantico 5 navi per 42.000 tonnellate, 2 altre grandi navi sono state danneggiate con il siluro.

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra, bombe centrate in pieno da apparecchi germanici da combattimento, hanno gravemente danneggiato due grandi navi mercantili.

Sulle coste settentrionali francesi sono atterrati, nella scorsa notte, un certo numero di paracadutisti britannici. Dopo aver sopraffatto un debole presidio costiero, due ore più tardi essi si ritiravano via mare, sotto la pressione delle contromisure germaniche.

Durante incursioni di bombardieri britannici sulla zona costiera germanica, sono stati abbattuti, nella scorsa notte, 3 degli apparecchi attaccanti.

Si apprende, da fonte militare, che l'Arma aerea ha distrutto, durante la giornata di venerdì sul fronte orientale complessivamente 240 autoveicoli. Una bomba centrata in pieno ha fermato in corsa un treno blindato ottenendo così l'interruzione di un'importante linea di rifornimento del nemico. Anche 5 aerei sovietici sono stati abbattuti.

Il diversivo inglese

Berlino, 28

Vendicarsi in qualche modo delle troppe sconfitte subite su tutti i fronti di battaglia, far dimenticare al mondo le recenti gravissime umiliazioni subite da signori del mare che si sono visti sfilare sotto il naso, in pieno giorno, una intera Squadra germanica senza poterna minimamente disturbare: ecco il sogno che in questo momento accarezza la fantasia piuttosto torbida dell'Impero in liquidazione, da Churchill fino all'ultimo baronetto.

Il colpo di Boulogne

Ma come realizzarlo? Le possibilità di ottenere successi di carattere tanto sostanziale e tanto clamoroso non si rivelano attualmente molte per gli Inglesi nè in cielo, nè in terra, nè sugli Oceani. Quando non si può andare a caccia con il cane — sostiene un adagio precisamente britannico — ci si va col gatto. Se le circostanze non consentono di infliggere al nemico un colpo tale da ridurre molto la sensibilità del passivo, si pensa almeno di raggiungere un successo positivo che la propaganda possa poi debitamente sfruttare.

Sulla scorta di questi ragionamenti il Comando britannico ha dato vita ad un'impresa del tipo di quella terminata piuttosto miseramente lo scorso anno in Calabria e in Lucania. La notte tra il 26 e il 27 un certo numero di paracadutisti veniva lanciato sulla costa settentrionale della Francia, tra Boulogne e Calais. Si trattava di un centinaio, al più 150 elementi incaricati di compiere atti di sabotaggio contro le dighe, i porti e gli impianti militari apprestati dai Tedeschi lungo il litorale occupato.

Appena condotte a termine le rispettive missioni i paracadutisti

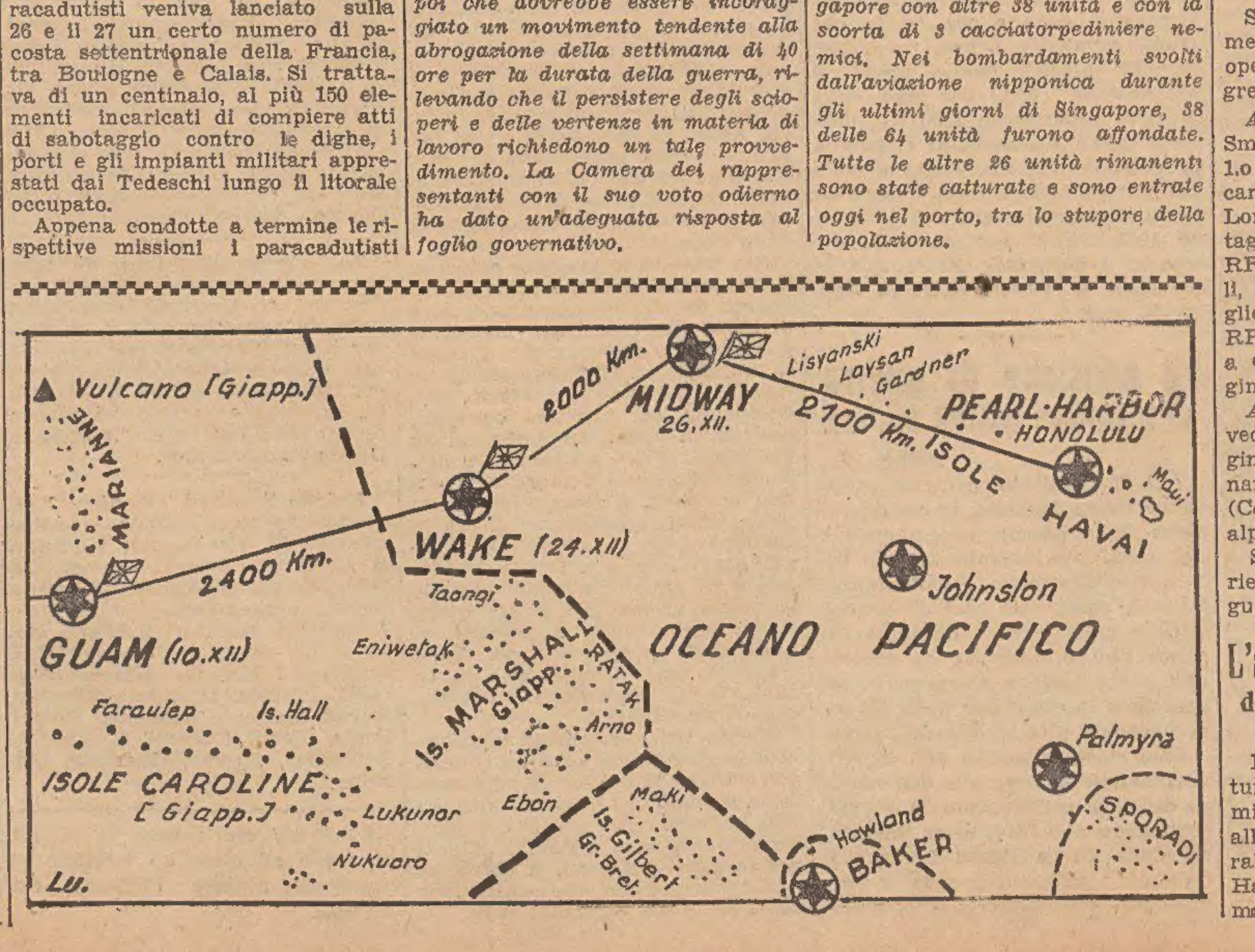
La produzione americana

La Camera boccia la proposta di abolire le 40 ore lavorative

Buenos Aires, 28

Si ha da Washington che, contrariamente alle aspettative, la Camera dei rappresentanti ha respinto con 226 voti contro 62, il progetto di legge tendente ad abolire, per tutta la durata della guerra, la legge federale sulle 40 ore lavorative settimanali e sul pagamento maggiorato delle ore straordinarie.

Proprio oggi la Washington Post *scriveva che nonostante i moniti di Roosevelt per aumentare le produzioni di guerra, scioperi e disordini nel settore dell'industria ritardano ancora la produzione e ricordava, specialmente, i fatti avvenuti nei cantieri navali del Bethlehem, in California, dove le maestranze hanno abbandonato i loro posti dopo otto ore di lavoro, rifiutandosi di fare straordinari, anche se compensati meglio. Rilevava poi che la legge sulle 40 ore di lavoro settimanali costituisce l'ostacolo maggiore ad una produzione massima e ne chiedeva la abrogazione. Il giornale scriveva poi che dovrebbe essere incoraggiato un movimento tendente alla abrogazione della settimana di 40 ore per la durata della guerra, rilevando che il persistere degli scioperi e delle vertenze in materia di lavoro richiedono un tale provvedimento. La Camera dei rappresentanti con il suo voto odierno ha dato un'adeguata risposta al foglio governativo.*



Medaglia d'argento alla memoria ai combattenti sul fronte greco-jugoslavo

Roma, 28

Sono state concesse le seguenti medaglie d'argento al V. M. per operazioni di guerra sul fronte greco e jugoslavo:

Alla memoria: Capitano Antonio Smalto, nato a Cerignola (Foggia, 1.o battaglione R. G. di finanza; carabiniere Turchetti, nato a San Lorenzo Nuovo (Viterbo), 13.o battaglione autonomo mobilitato CC. RR.; carabiniere Antonio Mondelli, nato a Castellabate, 13.o battaglione autonomo mobilitato CC. RR.; fante Cosimo Pergianni, nato a Grottaglie (Taranto), 226.o reggimento fanteria.

A viventi: Colonnello Mario Roveda, nato a Piacenza, 232.o reggimento artiglieria; maggiore Bernardino Cresseri, nato a Cassargo (Como), 3.o reggimento artiglieria alpina.

Sono state inoltre conferite varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

L'amm. Kimmel e il gen. Short deferiti alla Corte marziale

Buenos Aires, 28

Il Dipartimento della Marina statunitense ha annunciato che l'Ammiraglio Kimmel è stato deferito alla Corte marziale. Anche il generale Short ex comandante delle Havai è stato deferito alla Corte marziale.

Le confessioni del «Times»

Irrimediabili conseguenze della caduta di Singapore

Roma, 28

Un articolo molto sintomatico, destinato ad avere grande ripercussione, pubblica oggi il massimo organo londinese, il Times, *il quale, quasi a conclusione delle recenti discussioni parlamentari e giornalistiche sulle gravi disfatte subite dalla Granbretagna, scrive:*

«Uno degli elementi della grandezza della Granbretagna è stato sempre quello della sua facoltà di ripresa in seguito ai disastri subiti e delle lezioni che ha saputo trarre dai passati errori». Proseguendo, il giornale si abbandona però a delle deduzioni che male si concordano con le speranze che il preambolo fa intravedere. Scrive infatti il giornale che «la caduta di Singapore rappresenterà nella storia il più grave colpo subito dall'Impero britannico, dopo la perdita della colonia americana. Questo colpo, dice il Times, *è in certo senso egualmente irrimediabile come quello. Il dominio britannico in Asia orientale non potrà essere ristabilito mai più». Il goirnale sostiene quindi la necessità che la struttura attuale dell'Impero britannico si trasformi ed afferma che «come la disfatta subita dall'Inghilterra nella guerra d'indipendenza americana servì di punto di partenza per una trasformazione, così la disfatta attuale servirà come occasione per una trasformazione ulteriore. «Nel futuro assetto del mondo — dice testualmente il* Times *— non vi è posto per la Granbretagna del passato. Che questo passato sia morto senza possibilità di resurrezione è chiaramente dimostrato dalla politica degli uomini di Stato britannici negli ultimi venticinque anni».*

Le donne di 26 anni mobilitate in Granbretagna

Roma, 28

In Granbretagna tutte le donne nate nel 1916, saranno mobilitate

A Palazzo Venezia

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto accompagnati dal ministro dei Lavori Pubblici gli industriali elettrici che si sono impegnati alla esecuzione di un terzo programma di costruzioni idroelettriche.

Erano presenti anche i ministri delle Finanze e delle Corporazioni, il sottosegretario per le Fabbricazioni di guerra e il vicepresidente della Corporazione acqua, gas ed elettricità. Assisteva il direttore generale delle Acque e degli Impianti elettrici e il presidente della 3.a sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Sono intervenuti rappresentanti delle aziende elettriche municipalizzate, dei gruppi «Sip», Edison, Adriatica Centrale, Terni, Meridionale, Unes, Generale della Sicilia, Montecatini e Falk.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha riferito sulla situazione dell'industria elettrica che dal 1937, anno in cui sono stati posti in essere i nuovi piani autarchici, è riuscita ad aumentare la produzione dell'energia del 33 per cento. Dal primo anno fascista all'anno XX la produzione dell'energia è aumentata di oltre il 600 per cento. Il primo programma di nuove costruzioni per 5 miliardi di kwo iniziato nel 1938 verrà ultimato nel corrente anno 1942. Entro il 1944 potrà essere ultimato anche il secondo programma per altri 5 miliardi di kwo. Aggiungendosi una parte degli impianti del terzo programma ora predisposto potrà raggiungersi nel 1946-47 la produzione complessiva di 30 miliardi di kwo necessari per lo sviluppo della vita economica del Paese.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha così concluso il suo rapporto:

«Con l'attuazione di questo terzo programma si presenta l'opportunità di corrispondere, Duce, al vostro ordine di affrontare anche l'industrializzazione dell'Italia centromeridionale e insulare. I rappresentanti dell'industria elttrica che hanno l'onore di essere a Voi davanti insieme con quelli che pur essendo lontani sono con noi uniti nella stessa volontà di realizzazione e di disciplina attendendo da Voi, Duce, il comando di marciare per vincere con la fede e la buona volontà le difficoltà dell'ora presente intendendo così di mostrarsi degni della Vittoria che Voi state forgiando per la grandezza e il benessere del popolo italiano».

Il Duce ha ricevuto l'industriale milanese Ermenegildo Magnaghi, il quale dopo essere stato per lunghi anni operaio è oggi a capo di stabilimenti interessanti la difesa della Nazione che assicurano il lavoro tra Milano e Napoli a circa 3000 operai. Il Magnaghi è un autodidatta ed è titolare di 36 brevetti molto importanti ai fini militari soprattutto nel campo aeronautico. Recentemente il Magnaghi ha tenuto al Politecnico di Milano una lezione che fu molto interessante e attentamente ascoltata.

L'industriale Magnaghi ha offerto la somma di lire 100.000 che è stata destinata alla Fondazione per gli orfani degli aviatori. Il Duce ha avuto per il Magnaghi parole di viva simpatia.

Il Duce ha ricevuto l'ing. Natale Ballario, il comm. Dario Baldini e il gr. uff. Oreste Balduzzi rispettivamente presidente, direttore e consigliere della Cassa di risparmio di Asti i quali gli hann oofferto una pubblicazione edita da quella Cassa di risparmio nel primo centenario della sua fondazione. Sono interessanti alcuni dati. La Cassa venne fondata il 25 gennaio 1842, ma cominciò a funzionare regolarmente nel 1844. Il primo bilancio segnava 48 libretti a risparmio per circa 9 milioni di depositi. A un secolo di distanza i libretti sono 81.000 e i depositi 290 milioni il che significa un libretto di risparmio per ogni due abitanti. Con queste cifre la Cassa di risparmio di Asti occupa il secondo posto tra le Casse di risparmio del Piemonte e uno dei primi fra le Casse di risparmio di tutta Italia. I dirigenti della Cassa di risparmio di Asti hanno offerto al Duce la somma di 1 milione di lire che è stata così ripartita: lire 500.000 all'ospedale civile di Asti e 500.000 agli orfani di guerra della provincia. Il Duce ha manifestato la sua soddisfazione per il rapporto fattogli.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. dott. Renato Tassinari direttore de *Il Littoriale*, che lo ha intrattenuto su questioni di carattere giornalistico e sullo sviluppo assunto negli ultimi tempi dal giornale.

Ricci tiene rapporto
ai dirigenti dei distretti minerari

Roma, 28

Il ministro delle Corporazioni, presente il direttore generale delle miniere e della metallurgia, ha tenuto rapporto agli ingegneri capi dei distretti minerari del regno

L'Ecc. Ricci si è soffermato ad esaminare in modo dettagliato i principali problemi economici e industriali relativi alla produzione delle materie prime fondamentali che interessano, in modo preminente la Nazione in guerra. Particolari direttive il ministro ha dato perchè sia sempre più intensificata la produzione dei combustibili fossili nazionali che già nello scorso anno ha raggiunto un valore apprezzabile. Tutti gli sforzi devono essere poi fatti per raggiungere nuove mete nel campo della produzione dei minerali di ferro ed in particolare nello sfruttamento delle sabbie ferrifere nella utilizzazione della magnetite che da essa si estrae. Il ministro ha poi messo in rilievo i progressi fatti nel settore della produzione dei metalli interessanti specialmente l'autarchia della Nazione quali, il rame, il piombo, lo zinco ecc., ed ha espresso il convincimento che ancora di più può e deve essere fatto in questo settore. Le difficoltà di vario ordine, in modo particolare quelle relative al fabbisogno di manodopera che tendono a contrastare il voluto incremento nella produzione mineraria nazionale, saranno rapidamente superate attraverso l'opera dei nuovi uffici per la precettazione civile istituiti presso il Ministero delle Corporazioni.

I generi razionati
per il mese di marzo

Roma, 28

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in marzo con i relativi buoni giornalieri della carta del trimestre gennaio-marzo 1942-XX. Per il prelevamento delle razioni metà in pane e metà in farina di granoturco dovranno essere usati rispettivamente il 1.o e il 2.o tagliando giornaliero.

Il prelevamento della razione intera in farina di granoturco o in farina di grano (nei soli Comuni ove ne è ammessa la vendita per la panificazione casalinga) sarà fatto in quattro volte usando per il primo periodo i buoni dall'1 all'8 del mese e per i successivi periodi i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 31. Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali La carta supplementare del pane relativa al marzo segue le stesse norme di quella trimestrale.

Il prelevamento dell'olio, del burro, dei grassi di maiale e dello zucchero sarà fatto in due volte usando per la prima quindicina il rispettivo 5.o buono della carta annonaria per generi da minestra, zucchero, grassi e sapone e per la seconda quindicina il 6.o buono.

Per i generi da minestra si utilizzerà pure la stessa carta annonaria: per la prima quindicina il prelevamento sarà fatto con i buoni dall'1 al 26 e per la seconda con i restanti buoni. Per l'ultilizzazione della carta supplementare dei generi da minestra di marzo valgono pure le stesse norme della carta trimestrale. I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di marzo.

A decorrere dal mese di marzo è variata la composizione della razione normale mensile dei generi da minestra. Tale razione si compone come segue:

per le provincie del Piemonte, della Lombardia, delle Tre Venezie e dell'Emilia di 200 grammi di pasta e 1800 grammi di riso;

per le provincie della Liguria, Toscana, Marche e Umbria 500 grammi di pasta e 1500 grammi di riso;

per le provincie del Lazio, Abruzzi, Campania, Puglia, Lucania e Calabria di 1500 grammi di pasta e 500 grammi di riso;

per le provincie della Sardegna e Sicilia 1800 grammi di pasta e 200 grammi di riso.

La composizione della razione supplementare dei generi da minestra resta invece immutata.

Il dividendo della Banca d'Italia

Roma, 28

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia nella sua riunione del 27 corrente, ha deliberato di proporre alla assemblea generale ordinaria dei partecipanti, da convocarsi in Roma per il 30 marzo p. v., l'assegnazione di un dividendo corrispondente a lire 60 per ogni quota di lire mille.

Esemplari condanne
di speculatori e accaparratori

Roma, 28

Fra le condanne esemplari inflitte dalla Magistratura nella scorsa settimana contro trasgressori alle norme che regolano la disciplina dei consumi, vanno ricordate: a 4 anni e sei mesi di reclusione a Bivella Francesco per illecito acquisto di quattro quintali di pasta; a Isernia due anni di reclusione a Ciocca Giuseppe per sottrazione di un quintale di olio all'ammasso; a Roma tre anni e sei mesi di reclusione a Massallo Angelo per vendita a prezzi maggiorati di salame; a Santa Maria Capua Vetere tre anni di reclusione a Merolla Umberto per omessa consegna di grano all'ammasso; a Napoli tre anni di reclusione a Murano Raimondo per sottrazione di salame al normale consumo; a Macerata tre anni di reclusione a Granani Aurelio per sottrazione al consumo di 55 chili cuoi;

a Trapani due anni di reclusione al sacerdote Trapano Luigi per mancato conferimento di tre quintali di grano all'ammasso; a Fermo un anno di reclusione a Valentini Teobaldo per mancato conferimento di olio all'ammasso; a Firenze due anni e un mese di reclusione a Cappabianca Aldo per traffico di buoni di prelevamento di generi razionati;

a Napoli tredici anni di reclusione a Laurenti Mentore, dieci anni di reclusione, a Bernardo Antonio, sette anni di reclusione a Rispoli Osvaldo e Capua Paolo per furto e traffico di tessere annonarie; a Pisa quattro anni di reclusione a Bonamici Alfredo e Bonamici Alfredo per sottrazione di conserva di pomodoro; a Verona tre anni di reclusione a Rino e Erminio Cappellatti per illecito traffico di farina; a Parma tre anni e sei mesi di reclusione a Betalli Guido e Alfonsi Oreste per traffico di preziosi; a Velletri tre anni di reclusione a Manoini Furio per sottrazione di merci varie, al normale consumo; a Firenze due anni di reclusione a Pollastri Franco per sottrazione di buoni annonari; a Como tre anni di reclusione a Franchi Fermo per sottrazione al normale consumo di copertoni e camere d'aria.

a Imperia tre anni di reclusione a Cavigli Otello per sottrazione di merci varie al normale consumo; a Imperia tre anni di reclusione a Conio Giulia per rifiuto di vendita e sottrazione di kg. 30 di formaggio; a Palermo tre anni di reclusione a Paterca Rosario per sottrazione e maggiorazione di kg. 25 di formaggio; a Napoli due anni di reclusione a Gaetano Nunziata per omessa consegna di tre vitelli; a Napoli due anni di reclusione a Nevrini Teresa per furto di 8 tessere annonarie; a Isernia un anno di reclusione a Silvestre Eugenio per maggiorazione prezzi di fagioli e lardo; a Roma tre anni di reclusione a Pietroletti Giovanni per sottrazione al commercio di 90 kg. di olio; a Milano un anno di reclusione a Vigenò Luigi per tentata vendita di due kg. d'oro; a Padova un anno di reclusione a Gazzola Marcello per sottrazione di un maiale all'ammasso; a Fermo un anno di reclusione a Marchetti Ettore per mancato conferimento di un quintale di olio all'ammasso;

a Milano un anno di reclusione a Greco Elvezio per tentata vendita di 2 kg. di oro; a Benevento un anno di reclusione a Senofonte Giuseppe per sottrazione di 80 kg. di olio; a Bari un anno di reclusione e 40.000 lire di multa per illecito acquisto a scopo di commercio, di 4 quintali di pasta.

Tre condanne per commercio
clandestino di oro

Milano, 28

Nello scorso novembre la polizia, venuta a conoscenza che certo Francesco Rossi fu Enrico offriva in vendita dell'oro, metteva alle calcagna di costui un funzionario. Il Rossi, il quale presentava, a mezzo di certo Pietro Poma di Giulio, due individui che si dichiaravano orefici, domiciliati a Palermo, e che si chiamano Giovanni e Paolo Napoli di Francesco, offrivano al funzionario, che per l'occasione aveva messo la veste di un facoltoso commerciante piemontese, due lingotti d'oro del peso di 1161 grammi. Tutti e quattro furono tratti in arresto e denunciati per commercio clandestino di oro.

Il Tribunale ha condannato oggi il Giovanno Napoli a 1 anno e 5000 lire di multa, il Rossi alla stessa Pena, il Pietro Poma a 9 mesi e 6000 lire di multa, assolvendo per insufficienza di prove il Paolo Napoli.

Alla Camera dei Fasci
Provvedimenti approvati
dalla Commissione degli scambi commerciali

Roma, 28

La Commissione legislativa degli Scambi commerciali e della legislazione doganale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunitasi sotto la presidenza del presidente Giunta e con l'intervento del ministro degli Scambi e delle Valute Riccardi e del sottosegretario per le Finanze Lissia, ha esaminato il disegno di legge relativo all'istituzione dell'Ente nazionale esportazione canapa. Alla discussione del provvedimento, sul quale ha riferito il cons. naz. Sessa, hanno preso parte i consiglieri nazionali Angelini e Castelli e Delfino, Dini, Gervasio, Miori, Passaretti, Spadafora, Tappi e Teodorani Fabbri. Il ministro Riccardi ha fornito in proposito ampie delucidazioni, dopo di che il provvedimento è stato approvato con modificazioni. Oggetto di esauriente discussione è stata la conversione in legge del R. D. L. 2 dicembre 1941 n. 1377 concernente l'importazione di bovini da riproduzione. Dopo la relazione del cons. naz. Angelini, hanno parlato in merito i consiglieri nazionali Fotticchia, Spadafora ed infine il sottosegretario di Stato Lissia, in seguito alle cui dichiarazioni il provvedimento è stato approvato nel testo governativo. Infine la Commissione ha approvato i seguenti provvedimenti: modificazione delle norme circa le trasgressioni in materia valutaria e di scambi con l'estero; franchigia doganale del legno per la fabbricazione della cellulosa; nuove concessioni di importazioni temporanee; accordo commerciale fra l'Italia e la Turchia e trattato di commercio italo-bulgaro provvedimenti sui quali hanno riferito rispettivamente i consiglieri nazionali Costamagna, Franciosi, Cauvin, Trapani, Lombardo e Delfino.

L'apertura a Traù
della scuola media

Spalato, 28

Col recente riordinamento delle scuole della Dalmazia l'Ecc. Bastianini, Governatore della Dalmazia, aveva decretato l'apertura di due scuole medie in provincia di Spalato, una a Traù ed una a Curzola. La prima, grazie all'interessamento del Prefetto Zerbino, è stata aperta giovedì. Il provvedimento era stato determinato da una ragione pratica, essendo naturale che la cittadina di Traù avesse una scuola media dato il numero più che sufficiente di allievi che si recavano a Spalato per ricevere la necessaria istruzione. La popolazione, viceversa, ha visto nel provvedimento la realizzazione di un proprio grande ed antico ideale.

Per 120 anni Traù ha invocato invano da Vienna e da Belgrado il suo ginnasio, pur avendone non indifferenti ragioni per esigerlo, date le nobilissime tradizioni culturali che fino a tutto il '700 avevano reso illustre Traù fra le città dalmate. Un'eletta schiera di scrittori, di storici, di economici, che avevano anche fondato un'Accademia, era uscita dal vecchio ginnasio. Memore di tanto passato, Traù rivendicava i suoi diritti, ma siccome aveva pochi elettori, non veniva considerata importante. Rimase nascoltata finchè non venne il Fascismo che non mendica voti nè fa opere pubbliche a scopi elettorali, ma esalta soltanto i valori ideali.

Nell'aula magna del Ginnasio Reale Femminile ha avuto luogo la solenne apertura dei corsi di lingua e letteratura italiana per gli insegnanti ex-jugoslavi. Il commissario dell'A.F.S. prof. Tasso, dopo aver porto agli insegnanti il saluto del Federale e del Provveditore, ha presentato gli insegnanti Pace, Guardabassi, Arbinolo e Crivelli, che terranno le lezioni, ed ha quindi messo in evidenza il passato culturale della Dalmazia, la cui parlata è già di per sè un monumento insigne di italianità.

Denuncia degli autoveicoli
immatricolati prima del 1930

Roma, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 23 febbraio 1942-XX, concernente le istruzioni per l'applicazione del R. D. L. 10 febbraio 1942-XX n. 75 relative alle norme per la denuncia degli autoveicoli immatricolati anteriormente al 1.o gennaio 1930-VIII.

Art. 1) Alla data di pubblicazione del presente Decreto devono essere tenuti a disposizione del Ministero della Guerra, restandone i detentori depositari con tutti gli obblighi e a tutti gli effetti di legge dalla data predetta: a) gli autoveicoli (autovetture, autobus, motocicli e motocarrozzette) la cui prima immatricolazione sia di data anteriore al 1.o gennaio 1930-VIII e i relativi pneumatici; b) le parti di ricambio della specie suindicata dei tipi di fabbricazione anteriore al 1.o gennaio 1930-XVIII. Tuttavia è data facoltà ai detentori di cedere parti di ricambio solamente per gli autoveicoli indicati nell'articolo 2 del R.D.L. 10 febbraio 1942-XX n. 75, contro versamento delle parti fuori uso che resteranno ugualmente a disposizione del predetto Ministero.

Denuncia entro 20 giorni

Art. 2) Chinque si trovi in possesso di un veicolo, compreso nelle disposizioni di cui all'articolo 1) e che non rientri nelle disposizioni di cui all'articolo 2 del R. D. L. 10 febbraio 1942-XX n. 75, deve farne denuncia entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. La denuncia deve essere redatta su moduli in distribuzione presso le Sezioni provinciali del R.A.C.I. e deve contenere le seguenti indicazioni: 1) il nome, cognome, paternità e indirizzo del proprietario del veicolo; 2) luogo di custodia del veicolo; 3) specie del veicolo; 4) fabbrica produttrice; 5) tipo, serie e data della prima immatricolazione e, in caso che tale data non risulti, l'anno di fabbricazione del veicolo; 6) stato di conservazione delle parti meccaniche e della carrozzeria; 7) se sia fornito di speciale autorizzazione alla circolazione; 8) dotazione in gomme con la menzione dei dati relativi alla loro precente denuncia in base ai R.D.L. 23 dicembre 1940-XIX n. 1833, convertito nella legge 19 maggio 1941-XIX n. 692; 9) numero d'immatricolazione e sigla della provincia, ovvero enunciazione dei motivi per i quali il veicolo non è attualmente immatricolato; 10) se l'autoveicolo sia gravato di privilegi inscritti al pubblico Registro Automobilistico e in confronto di quali creditori.

La denuncia è sottoscritta dal proprietario, ovvero dal detentore del veicolo. Essa è presentata in duplice esemplare all'Ufficio del pubblico Registro Automobilistico nella provincia nella quale si trova l'autoveicolo. L'ufficio del Pubblico Registro Automobilistico, eseguiti gli opportuni riscontri in base alle risultanze del Registro Pubblico, trasmette uno degli esemplari della denuncia all'ufficio staccato del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra presso l'Ente distribuzione rottami e rilascia all'esibitore ricevuta della denuncia.

Art. 3) Chiunque si trovi in possesso di parti di ricambio di un veicolo compreso nelle disposizioni, di cui agli articoli 1 e 6 del R.D.L. 10 febbraio 1942 n. 75, deve farne denuncia entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. La denuncia deve essere redatta su moduli in distribuzione presso le sedi provinciali del R.A.C.I., e deve essere presentata all'Ufficio di pubblico Registro Automobilistico della Provincia nella quale i pezzi di ricambio sono depositati. Essa è trasmessa dall'Ufficio del pubblico Registro Automobilistico all'ufficio staccato del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra presso l'Ente distribuzione rottami.

Art. 4) Il presente Decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

La vendita dell'alcole

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. che disciplina la vendita dell'alcole puro. Il Decreto stabilisce che a decorrere dal 1.o marzo 1942-XX la vendita al pubblico dell'alcole pure q limitata a quello destinato ad usi sanitari, è riservata alle farmacie, che dovranno istituire il registro di carico e scarico dal quale dovranno risultare le quantità impiegate nelle preparazioni farmaceutiche e nei comuni usi di farmacia e quelol venduto al pubblico. La vendita dell'alcole puro, per lo scopo indicato dovrà essere effettuata esclusivamente su presentazione di ricetta medica. Ai contravventori alle disposizioni suddette si applicano le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il Decreto ministeriale col quale si determina che tutti coloro che detengono a qualsiasi titolo materiale per ferrovie decauville (binari, rotaie isolate, traverse, scambi, stecche, bulloni, arpioni, vagoncini ecc.) e per teleferiche (funi, cavalletti, benne, tramogge, carrelli portanti, motori, staffe di sospensione, ecc.) del peso complessivo superiore a 1000 Kg. debbono farne denuncia al Consiglio provinciale delle Corporazioni nella cui giurisdizione trovasi il materiale da denunciare, entro il 15 marzo 1942-XX. E' escluso dalla denuncia il materiale che trovasi in esercizio. Il Decreto entra in vigore da oggi.

La pensione di guerra
per le infermiere volontarie della C. R.

Roma, 28

(o.) Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, in considerazione delle attuali contingenze e dei rischi che incombono sulle benemerite infermiere volontarie mobilitate, come noti casi di eroiche vittime della pietosa missione assunta han dimostrato, ha chiesto che possa essere riconosciuto al personale in questione il diritto alla pensione privilegiata di guerra.

Tale riconoscimento non si rende possibile in base alle disposizioni di legge attualmente in vigore, mancando alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana il requisito dell'appartenenza a Corpo o servizio ausiliario delle Forze armate dello Stato, previsto dallo articolo 1 del Regio Decreto 12 luglio 1923-I, n. 1491.

Riconosciute, tuttavia, la fondatezza e l'opportunità dell'invocato beneficio, si provvede con un apposito disegno di legge testè approvato dalla Commissione generale del bilancio della Camera, ad estendere alle infermiere in questione, ed in caso di morte ai loro congiunti, il diritto alla pensione privilegiata di guerra, con le norme del Regio Decreto 12 luglio 1923-I, n. 1491, e successive modificazioni, in luogo della pensione ora spettante in base alle disposizioni concernenti gli infortunati civili, e contenute nella legge 18 agosto 1940-XVIII, n. 1196.

L'articolo 1 del disegno di legge prevede detta estensione, per i casi di ferite, lesioni o infermità, riportate o contratte in servizio di guerra o attinente alla guerra.

L'articolo 2 stabilisce che, ai soli fini della legge in esame, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana sono equiparate al grado di sottotenente, e ciò in analogia al trattamento loro fatto dall'articolo 29 del Regio decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 583, per quanto si attiene all'indennità di entrata in campagna ed al soprassoldo di operazioni.

L'articolo 3 fissa all'11 giugno 1940-XVIII, data dell'entrata in guerra dell'Italia, l'efficacia della legge.

L'articolo 4, infine, determina che, a richiesta degli interessati, possano essere riprese in esame, per l'applicazione dei maggiori benefici, le domande già definite in base alle preesistenti disposizioni di legge.

L'indennità di tramutamento
del personale della M.V.S.N

Roma, 28

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 19 febbraio 1942-XX, n. 77, concernente l'indennità di tramutamento del personale in servizio permanente effettivo della M. V. S. N. In base a tale Decreto viene stabilito che nei trasferimenti di sede d'autorità agli ufficiali in servizio permanente effettivo, ai sottufficiali e alle Camicie nere in servizio permanente effettivo retribuito con famiglia della M. V. S. N., oltre la normale indennità giornaliera di soggiorno per la durata del viaggio, è dovuta detta indennità per altri otto giorni.

Il compenso fisso per ogni persona da considerarsi facente parte della famiglia dei personali di cui all'articolo 1 è portato rispettivamente: per la famiglia degli ufficiali a lire 30, per la famiglia dei sottufficiali a lire 18, per la famiglia delle Camicie nere a lire 12, ed è corrisposto per ciascuno dei giorni di viaggio e per i primi otto giorni susseguenti a quello dell'arrivo nella nuova sede. Inoltre il Decreto detta le norme relative al compenso del bagaglio e del mobilio per il personale trasferito di sede e le loro famiglie. Il Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il trattamento dei beni nemici
nei territori francesi occupati

Roma, 28

Ha avuto recentemente principio di attuazione il bando del Duce in data 31 agosto 1941-XIX, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 4 ottobre 1941-XIX n. 235, concernente il trattamento dei beni nemici, nonchè la custodia delle proprietà abbandonate nei territori francesi occupati dalle Forze armate italiane. L'esercizio dei poteri attribuiti da detto bando al Comando Supremo è stato, con ordinanza del Duce in data 7 gennaio 1942-XX, delegato alla Commissione itliana di armistizio con la Francia. Il bando reca, anzitutto, norme che, in analogia con quanto in materia è disposto dalla legge di guerra e successive modificazioni per il territorio del Regno, prevedono misure conservative e cautelari, a garanzia dei diritti dello Stato nei confronti degli Stati nemici, relativamente ai beni di proprietà nemica esistenti nella zona di occupazione. Tali norme, però, sono dettate esclusivamente per i beni appartenenti a persone che abbiano la nazionalità di uno Stato nemico diverso dalla Francia o dai Paesi posti sotto l'autorità di questa; quindi la proprietà dei privati di nazionalità francese resta immune dalla misura del sequestro e dagli altri vincoli dalle norme stesse preveduti. Altre norme del bando, con carattere e finalità del tuto differenti, contemplano la nomina di un custode-amministratore per i beni ommobili o per gli oggetti di interesse artistico o scientifico esistenti nei territori occupati e a chiunque appartenenti, che si trovino in condizioni di abbandono per l'assenza dei proprietari o di loro rappresentanti o mandatari. Questa misura non ha altro scopo che quello di salvaguardare la proprietà privata nell'interesse dei proprietari e dell'economia locale, affidandone la custidia e la amministrazione a personale qualificato, che agirà unicamente in vista della conservazione e del miglior possibile rendimento dei beni attualmente abbandonati. L'eventuale reddito netto degli immobili sarà depositato presso una agenzia della Banca d'Italia.

Per mettere in maggior evidenza il fine meramente protettivo delle norme da ultimo accennate, si è stabilito che le norme medesime non abbiano applicazione, quaiora il proprietario assente nomini un rappresentante o mandatario, che, risiedendo nei territori occupati, assicuri la buona amministrazione dei beni. Inoltre, ad iniziativa dell'amministrazione dei territori francesi occupati, è stata predisposta un'accurata organizzazione per la gestione delle proprietà abbandonate, inspirate a criteri di economia e di agile funzionamento. La amministrazione dei beni sequestrati appartenenti a persone di nazionalità nemica diversa dalla francese, sarà affidata alla E. G. E. L. I. (Ente gestione e liquidazione immobiliare).

Merita, poi, speciale segnalazione la disposizione del secondo comma dell'articolo 16 del bando, che commina la nullità di qualsiasi atto tra vivi, che abbia per effetto il trasferimento dei beni immobili situati nei territori occupati, a chiunque essi appartengano o la costituzione sui beni stessi di diritti reali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina a Livorno
contro avversari in progresso
Convinta fiducia negli amaranto

Livorno, 28

La partita di domani fra gli amaranto e i rossoalabardati è particolarmente attesa dagli ambienti sportivi livornesi, perchè dovrebbe confermare le migliori condizioni di efficienza della squadra locale. La nuova formazione labronica ha dato anche a Venezia segni indubbi di una netta ripresa, e si spera che la gara di domani segni l'avvio verso un avvenire meno malinconico.

Insomma la Triestina capita a Livorno in un momento che sembra poco propizio per qualunque aspirazione e gli ospiti si troveranno dinanzi a una squadra molto più viva e certo più convinta di certe precedenti formazioni, assolutamente prive di vigore. Ma gli sportivi livornesi non si nascondono le difficoltà che attendono la loro squadra, perchè, anche se attualmente la Triestina non sembra attraversare il suo periodo migliore di vena, essa costituisce pur sempre un avversario assai difficile e comunque in grado di riserbare le più amare sorprese.

La carovana dei calciatori triestini giungerà a tarda notte a Livorno e prenderà alloggio in un albergo del centro, esattamente al «Giappone». La formazione del Livorno è la seguente: Assirelli; Del Bianco, Alfonso; Capaccioli, Traversa, Tori; Pianca, Stua, Michelini, Zidarich, Grassi. Dei titolari manca soltanto Del Buono, infortunatosi nell'allenamento di giovedì scorso.

Ponziana - Pordenone
oggi, alle 15.30 a S. Andrea

Valevole agli effetti del Girone A di Serie C, avrà luogo oggi a S. Andrea — unico avvenimento sportivo di notevole importanza — l'incontro fra il Ponziana ed il Pordenone. L'inizio avverrà alle 15.30; alle 13.45, per il campionato di Prima Divisione i «cadetti» bianco-celesti si misureranno con la squadra del G. S. Trieste.

Ecco la formazione del Ponziana: Santarosa; Caproni, Capitanio; Comar, Fiumiani, Stradiot; Celant, Romano, Svagelli, Fabro, Braico. I biglietti sono già in vendita presso gli appositi uffici della Galleria Protti; le riduzioni cesseranno un'ora prima dell'inizio della gara.

Il «Trofeo Monti» di ginnastica
La triestina Nelzi prima
nella categoria inferiore

Torino, 28

Si è iniziato oggi, nella palestra della Reale Società Ginnastica di Torino, il «Trofeo Monti» di ginnastica artistica femminile, che ha radunato 150 concorrenti. La prima gara è stata quella dedicata alla categoria inferiore, che ha dato le seguenti classifiche:

1) Nelzi, della Reale Società Ginnastica Triestina, con punti 45.29; 2) Peruzzi, di Sestri Ponente, con punti 44.92; 3) Pandolfini, di Prato, con punti 44.79; 4) Ferrari, della Reyer di Venezia, con punti 44.76.

Chimici - G.I.L. Pisa
per il campionato di lotta libera

Oggi, con inizio alle 11, avrà luogo, nella sede del «Crda» (via S. Francesco 5), il preannunciato incontro di lotta libera per il campionato italiano a squadre tra il Dopolavoro interaziendale Chimici e la Polisportiva «Gil» di Pisa. Ecco le probabili formazioni delle due squadre:

Chimici: Degiorgi Giordano (gallo), Sartori Bruno (piuma), Debegnan Marcello (leggero), Biagi Giuseppe (mezzo leggero), Sartori Dino (medio), Longo Francesco (medio massimo), Saba Francesco (massimo).

«Gil» Pisa: Braca, Landi, Bertoni, Du Bois, Petri, Zanelli, Puccetti.

Campionato di ochei su prato
G.U.F. Trieste - G.U.F. Ferrara

Oggi, alle ore 15, avrà luogo sul campo del Dopolavoro «Crda», l'incontro di ochei su prato tra il «Guf» Trieste ed il «Guf» Ferrara. I «gialli» triestini scenderanno in campo nella solita formazione.

"Ilva„ - G.U.F. Padova
per la Serie B di pallacanestro

Oggi, alle 17, avrà luogo, nella palestra della R. S. Ginnastica la terza partita del girone di ritorno del campionato maschile di pallacanestro nazionale Serie B. Avversarie saranno le squadre dell'Ilva di Trieste e quella del «Guf» di Padova.

Risultati di pallacanestro
per la «Coppa B. Mussolini»

Ecco i risultati delle partite disputate iersera nella palestra della R. S. Ginnastica Triestina per la «Coppa Bruno Mussolini»: Fiume-Gorizia 23-21 (maschile); Dopolavoro Isola-Pola 46-11 (femminile); Dopolavoro Modiano-Pola 20-40 (maschile); Dopolavoro Ilva-Gorizia 42-13 (maschile).

L'odierna riunione pugilistica

Come è stato annunciato, oggi, alle 18, nella palestra «Nicolò Cobolli», di via della Valle 3, si svolgeranno gli incontri di pugilato tra novizi e terza serie. Saranno in lizza i seguenti atleti: Minatelli I contro Fabris (Monfalcone); Minatelli II contro Bini (Gorizia); Zorzenon contro Vici (Trieste); Ilias contro Miniussi (Trieste); Oblach contro Pierobon (Trieste); Spada contro Zoranzo (Monfalcone); Senizza contro D'Arrigo (Trieste); Coretti contro Boscarol (Monfalcone). Ingresso libero.

La «Coppa Macovez» di corsa campestre. Oggi si svolgerà, nei dintorni di Muggia, l'annunciata gara di corsa campestre valevole per il campionato zonale, organizzata dalla Sezione atletica leggera del Dopolavoro «Crda» di Muggia. La partenza e l'arrivo dei concorrenti avrà luogo presso la sede del Dopolavoro S. Rocco.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi alle ore 10, allo Stadio: Micheiazzi, Cattarini, Presel, Poropat, Davide, Reddi, Todescan, Brigante, Laghi, Bergamasco, Costanzo. — I seguenti giocatori debbono trovarsi alle ore 9, allo Stadio: Bac- Stadio del Littorio alle 9: Bacchetti, Trebiz, Cuttillo, Colombin, Stivoli, Ferrante, Rossetti, Dodini, Ponis, Persi, Cusselli, Zamberlin, Bergamas, Sperne, Gherbetz, Mazuino.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
FONDI PATRIMONIALI DELLA BANCA E SEZIONI ANNESSE L. 852.419.239
SEDE CENTRALE: ROMA
150 dipendenze in Italia, in Albania e in A.O.I.
Filiale in Madrid: Fondo di dotaz. Ptas. 50.000.000
Delegazioni a Barcellona e Malaga - Uffici di Rappr.: Berlino - Buenos Aires - Lisbona - Zagabria
TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Peschereccio - Credito Cinematografico - Credito Alberghiero e Turistico
FILIALE IN TRIESTE
Piazza Ponterosso n. 1 - tel. 4441, 4442, 4443, 4744.
Agenzia: Riva Nazario Sauro N. 1 - tel. 6444
DIPENDENZE NELLE TRE VENEZIE:
BOLZANO — Via Argentieri n. 6 - Via Portici n. 39 - telefono 1114-1115.
CHIOGGIA — Corso Vittori Emanuele n. 381 - tel. 87.
FIUME — Via Mazzini n. 5 - tel. 804.
GORIZIA — Corso Giuseppe Verdi n. 24 - tel. 50.
MARANO LAGUNARE — Agenzia presso il Mercato del Pesce.
PADOVA — Via S. Lucia n. 14 - tel. 23944/45, 23988, 23946.
POLA — Agenzia presso il Mercato del Pesce, tel. 496.
SCHIO — Via Pasini-Pasubio n. 341/42 - tel. 84.
TRENTO — Via San Pietro n. 5 - tel. 1759.
UDINE — Via Manin n. 15 - tel. 1227.
VENEZIA — S. Marco - Bacino Orseolo - Ramo San Gallo n. 1118 - tel. 0330/33.
VERONA — Via Mazzini n. 84 - tel. 1840, 3840.
VICENZA — Corso Principe Umberto 45 - tel. 240, 499, 440

TORNI PARALLELI
TORNI REVOLVER
FRESATRICI UNIV
TRAPANI-RETTIFIC
LIMATRICI-PIALLA
BILANCERI A FRI
SEGHE PER METAL
SALDATRICI ELET
IMPIANTI AD ALB
FLESSIBILE-PER
VERNICIATURA A S
G. BERNARDINO DI FABI
TRIESTE - Pª DALMAZIA 1 - TEL. 57-64

dopo i pasti
AMARO ZARA
digestivo insuperabile

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Macedonia
EXTRA

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA
TORESEL
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel.

Garibaldi come condottiero

Il *Garibaldi* di Aldo Valori, pubblicato di recente nella bella Collana «I grandi italiani» diretta da Luigi Federzoni (Utet), è destinato a prendere un posto eminente nella letteratura garibaldina, nella stessa letteratura del Risorgimento. Libro veramente mirabile per precisione di informazione, chiarezza di dettato, sagacia di interpretazione delle circostanze che accompagnarono le vicende dell'eroe leggendario, soprattutto, per quella equità e per quel buon senso, che sono le doti particolari del Valori. Il libro è un modello di equilibrio che ci dà la figura di Garibaldi come è stata tramandata dalla tradizione, ma avvalorata dal sussidio di una ricerca coscienziosa, che mentre ribadisce autorevolmente il giudizio popolare, ne mostra le ragioni più profonde e più consistenti. L'opera è redatta con vivissima simpatia per l'eroe del Risorgimento e la forma, calorosa, spedita, comunica al lettore il sentimento di profonda cordialità che anima l'autore. Si potrebbe dire, in certo senso, che la figura e l'opera di Garibaldi, sottoposta a un vaglio rigoroso, ne escono come ingrandite, illuminate di nuova e più chiara luce.

Non c'è aspetto del Garibaldi che l'A. non abbia esaminato: l'uomo privato, il condottiero, il politico, l'agricoltore, lo scrittore, l'apostolo di ideali sociali e in tutte le diverse manifestazioni del suo genio, l'A. scorge e dimostra una continuità di condotta profonda e sostanziale, che ci dà ragione del fascino che l'uomo meraviglioso esercitò sui contemporanei, sul popolo come sulle classi colte, in Italia come nel resto dell'Europa, in America, dovunque.

La parte più originale e, in certo modo, più attraente, del volume, è la rivalutazione di Garibaldi come condottiero. Gli specialisti, gli storici dell'arte militare, i competenti vari — e basterebbe, per tutti, il giudizio di Moltke — hanno dissipato da un pezzo il volgare giudizio — originato dalle astiose rivalità contemporanee — di un Garibaldi semplice comandante di bande, cui sarebbe stato impossibile intraprendere e guidare azioni di grande stile; ma nella opinione corrente del grosso pubblico quel giudizio erratissimo permane e continua ad essere creduto. E' quindi opportunissimo che in un libro di divulgazione trovi il dovuto posto la correzione di quel giudizio mediante una serie di dimostrazioni ragionate in tutto conformi alla più esigente critica della scienza militare.

La difesa di Roma — per non parlare delle imprese veramente leggendarie compiute in America — offrì già la misura della capacità di Garibaldi, che non fu, purtroppo, ascoltato dal Mazzini e dal Rosselli, che riassumeva in sè tutti i comandi. Se i consigli di Garibaldi (in tutta la sua lunga esperienza, osserva acutamente il Valori, una volta sola, nel 1860, Garibaldi fu assolutamente libero delle sue azioni, avendo sempre dovuto sottostare ad altri) fossero stati ascoltati, dopo la batosta del 30 aprile i francesi avrebbero conosciuto altri giorni non lieti e l'Oudinot non avrebbe potuto consumare impunemente il tradimento del 3 giugno. Purtroppo le sue incomparabili qualità di stratega, di conoscitore del terreno, pel quale aveva come un sesto senso, si esplicarono solo nella ritirata attraverso l'Italia centrale fra le strette di quattro eserciti, «una delle meraviglie della storia militare del secolo».

E' con l'impresa dei Mille che Garibaldi rivela il suo genio militare e, insieme, politico. Anche «politico», perchè se nella piccola politica, quella fatta di maneggi e di astuzie, di insidie e di accorgimenti, Garibaldi si mostrò quasi sempre di una assoluta ingenuità, nella grande politica — quella che comporta l'intuizione delle situazioni storiche, la capacità di adeguare i mezzi ai fini, di trasformare a proprio vantaggio le circostanze, anche avverse, mediante azioni improvvise e tempestive — Garibaldi fu un politico grandissimo. E fu grandissimo soprattutto quando l'azione militare non poteva andare disgiunta da provvide iniziative di carattere altamente politico. Sotto questo rispetto, l'analisi che il Valori fa della spedizione dei Mille è un capolavoro di sagacia.

Troppo spesso si è detto che l'impresa dei Mille fu un «miracolo». Ma nella storia politica e militare non ci sono miracoli, nè fortune che possano a lungo sostituirsi all'intelligenza e alla volontà. Sta di fatto che durante l'impresa dei Mille Garibaldi si trovò di fronte, e ripetute volte, a circostanze difficilissime, che potevano concludere al disastro e che fu unicamente in virtù del suo genio — genio nella più alta accezione del termine — che il pericolo del disastro si mutò in una splendida vittoria.

Seguite Garibaldi dall'inizio dell'impresa e avrete la sensazione certissima che nulla sfugge al suo sguardo, che egli è presente dovunque, che a tutto provvede con incredibile tempestività. Prima di tutti intuisce che, non ostante le assicurazioni di Crispi e di La Masa, si può fino a un certo punto contare sulla collaborazione popolare. «La collaborazione del popolo siciliano, come apparve dalle prime accoglienze, poteva dirsi sicura, a patto che Garibaldi avesse mostrato di saper vincere. La Sicilia non temeva tanto le armi napoletane, quanto le crudeli rappresaglie che i borbonici avevano più volte compiute su villaggi isolati, su abitanti inermi. Occorreva, dare a quella povera gente un senso di sicurezza e per questo c'era un solo mezzo: affrontare al più presto il nemico e vincere la prima battaglia». Di qui l'enorme importanza di Calatafimi. Garibaldi lo sapeva così bene, che in quel durissimo scontro non pensò un momento a ritirarsi, neppure quando Bixio, il prode dei prodi, parve disperare. «Qui si fa l'Italia o si muore», ammonì il generale. Ritirarsi avrebbe voluto dire morire tutti, della mala morte di Pisacane; vincere voleva dire avere con sè l'aperto favore delle popolazioni, mettere in moto quel singolare e misterioso meccanismo psicologico, che fece di Garibaldi, in breve ora, l'idolo dei siciliani. Nello stesso tempo, vincere a Calatafimi, significava gettare la confusione nel piano difensivo di Palermo, favorire le discordi tendenze del comando borbonico. Proprio come avvenne.

Quando si tratta di muovere su Palermo, Garibaldi deve dare la sensazione che tutta la popolazione dell'isola è con lui. Arruola, quindi, i «picciotti», senza curarsi del loro armamento e della loro disciplina e non esita a rivolgere un appello ai «buoni preti», con grave disappunto dei suoi legionari, in gran parte increduli e anticlericali. La fortuna non pare assecondarlo sul terreno militare, perchè la strada su Palermo è sbarrata al Parco. Solo l'abilissima mossa, attraverso la montagna, su Piana dei Greci, sotto la pioggia torrenziale, salva le sorti della spedizione. Ma questa mossa non sarebbe stata possibile se Garibaldi non avesse distratto l'avversario spedendo il carreggio su Corleone, il che gli consentì di proseguire su Misilmeri e Gibilrossa. Così i borbonici inseguono la colonna Orsini verso Corleone, mentre Garibaldi è già in vista di Palermo. Poi è l'attacco furioso al Ponte dell'Ammiraglio, l'ingresso nella città, che si sveglia stupefatta, all'alba, coi garibaldini per le vie.

Tutto ciò non basta ancora. Occorre proseguire e con l'entusiasmo delle popolazioni. Da profondo psicologo, Garibaldi conquista la fiducia del popolo mostrandogli, a sua volta, fiducia. Mirabile il discorso tenuto ai palermitani dal balcone di palazzo Pretorio il 30 maggio. «Il nemico mi ha offerto una tregua. Io ne accettai quei patti che l'umanità suggeriva d'accettare; ma fra le proposte fatte una ve n'era, umiliante per la brava popolazione di Palermo ed io la rigettai con disprezzo. Si ripiglieranno dunque le ostilità». Garibaldi aveva toccato il senso dell'onore del popolo e tutto il popolo si schierava decisamente con lui. La durissima giornata di Milazzo, dove i borbonici al comando del colonnello Bosco diedero molto filo da torcere ai garibaldini, finisce per scompaginare del tutto i piani del nemico.

A questo punto Garibaldi intuisce che la logica della azione esige di passare lo Stretto. «Il passaggio dello Stretto è un altro capolavoro tipico dell'arte militare di Garibaldi, fatta non solo di audacia, ma di preparazione e di abile calcolo diretto a disorientare l'avversario». Il governo borbonico sentiva la minaccia e aveva fortemente guarnito le coste, da Scilla in su; s'era perfino sparsa la voce di uno sbarco imminente dei garibaldini a Salerno. Garibaldi, invece, sbarca a sud di Reggio e subito dopo piomba su questa città, l'occupa di sorpresa, quindi risale verso il nord fra le accoglienze fraterne del popolo calabrese. Comincia, così, quella marcia trionfale, che deve in poche settimane portarlo a Napoli.

L'intervento del Piemonte nelle Marche e nell'Umbria non ferisce minimamente la sua suscettibilità, perchè al di sopra di ogni considerazione personale sta la causa per la quale si deve ancora lottare e vincere. E vince al Volturno. Il Valori dimostra molto bene che le disposizioni prese da Garibaldi in vista della battaglia sono un capolavoro di previdenza e di metodo. Da vero precursore, diede un primo esempio di quella che oggi si suole chiamare «difesa elastica», che gli consentì di ottenere una splendida vittoria in condizioni iniziali infelicissime.

La guerra per la conquista delle Due Sicilie era vinta. Poco importa se Garibaldi non ottenne nulla di quanto aveva chiesto non per sè, ma per i suoi. Egli era così grande da comprendere tutto, perfino le ingratitudini della politica, obbligata a muoversi fra le contraddittorie esigenze delle vicende interne ed estere. Egli continuò a servire la Patria anche con le magnanime «intemperanze» che tennero vivo il problema di Roma e diedero al nuovo Regno la coscienza dei suoi doveri, della necessità della storia. Conclude giustamente il Valori che senza Garibaldi non si sarebbe mai avuta la saldatura fra le diverse correnti patriottiche, che tendevano tutte verso la stessa mèta, ma per vie così diverse o contrastanti, da portare alla più rovinosa dispersione di forze e confusione di dottrine e di idee.

Mario Missiroli

D'Annunzio
Quattro anni dalla morte

Ricorrono oggi quattro anni dalla morte di Gabriele d'Annunzio. Non è stato necessario al Poeta della nostra gloria guerriera, al Fante del Faiti, al Marinaio di Buccari, al Pilota del volo su Vienna, al Legionario di Fiume, il collaudo di qualche generazione per assurgere all'immortalità. Vivo egli era già immortale, e gli anni passando, e questi massimamente carichi di eventi ch'Egli vaticinò a maggiore gloria dell'Italia nel mondo, creano attorno alla figura e alle gesta del Poeta-Soldato la leggenda comune ai grandi spiriti il cui destino è di mai morire. Il verbo che in lui si fece carne, dura e durerà nei secoli. In Lui gli storici futuri individueranno uno dei capi spirituali ai quali si deve il rifiorire di questo Rinascimento italico sul ceppo originario di Roma, in Lui che sortì il privilegio di virilmente sentire le antiche virtù della stirpe e di esaltarsene, forzando lautamente i tempi tristi di uomini e di cose che cercavano d'irriderne se non di sbarrargli il cammino. Superbo, sicuro, sferzante, intransigente e tuttavia così umano, nel suo elevato e casto amor patrio, fustigatore inesorabile d'ogni bassezza, viltà, rinuncia o compromesso e tuttavia così umile nell'attivare in sè e negli altri il senso eroico del dovere verso l'Italia quale Egli voleva fosse, magnifica signora dei suoi mari e delle sue terre come Roma e Venezia, e, come queste, chiamata a dispensare al mondo i doni e la luce di una civiltà superiore. Da qui la sua necessità del navigare anteposta a quella del vivere, altro sdegnoso compenso a sè non chiedendo che di avere ciò che aveva donato; da qui il suo contenere nel concetto di bello tutto ciò che era necessario alla vita sua e alla vita degli Italiani, traduzione politica e assunto storico di un'estetica che graduava i suoi valori sulla grandezza e sulla forza della Nazione.

Quell'Italia ch'Egli vaticinò è oggi tutta in piedi, protesa verso la Vittoria, e nella dura lotta lo richiama presente al proprio spirito incitatore e animatore possente, anima non bendata che dal suo alto cielo poetico vede e segna le vie del sicuro destino verso le quali marcia la Patria in armi.

Opere e commedie italiane
nei teatri di Amburgo

Amburgo, 28

Nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e la Germania verrà tenuta ad Amburgo, nella seconda quindicina di marzo, una serie di manifestazioni artistiche con la rappresentazione di opere e di commedie di autori italiani. Durante tali giornate verranno inaugurate anche esposizioni di pitture di autori germanici che ritraggono scene italiane e la produzione artistica di autori italiani nel Museo amburghese dell'artigianato artistico. Al Teatro statale dell'Opera verranno rappresentate «Macbeth» e «Forza del destino» di Verdi, il «Giulio Cesare» di Malipiero, la «Tosca» di Puccini cantata da artisti italiani e i «Quattro Rusteghi» di Wolf-Ferrari. In vari teatri della città anseatica verranno recitati: «Enrico IV» di Pirandello e «Teresa Casati» di Rino Alessi. Inoltre in un teatro di Amburgo verrà programmato anche un film di produzione italiana.

La croce al valor militare
al giornalista Ettore Doglio

Torino, 28

Al camerata capitano prof. Ettore Doglio inviato di guerra della *Gazzetta del Popolo* in Albania prima ed ora col Corpo di spedizione italiano in Russia, già due volte decorato, è stata ora concessa sul campo dal generale Messe una nuova ambita distinzione: la croce di guerra al valore militare che viene a premiare la sua attività, svolta con vero animo di combattente.

LE PRIME AL VERDI

"Norma„ di Vincenzo Bellini
Il grande successo dell'esecuzione

La riapparizione di «Norma» è sempre un fatto musicale importante in quanto ci ripresenta, coi problemi massimi e spesso insolubili dell'ampia e forte vocalità dell'opera, quelli non meno essenziali della costituzione lirica belliniana. La realizzazione offerta ieri al foltissimo ed esigente pubblico ha appagato, talora con sufficenza e tal'altra con dovizia di mezzi, quelle che si possono chiamare le necessità imperative dell'opera, e che risiedono appunto nella disponibilità adeguata delle voci e nella bene educata espressività degli interpreti. Giacchè, nel caso della melodia belliniana e particolarmente nella struttura lirica e drammatica della «Norma», non è pensabile una voce, anche riccamente dotata di potenziale sonoro, senza sensibilità interpretativa e facoltà espressiva che ne modellino la tensione psicologica, che ne esprimano la ricerca dell'umano, che ne facciano affiorare l'intensità spirituale, che ne scolpiscano i lineamenti melodici elevandola e salvandola dalla vuota ampollosità e dagli impulsi romantici scomposti, che sono tanta parte del melodramma dell'Ottocento. Giacchè, per quanto profondamente inserito con tutto il sentimento nel palpito romantico del suo tempo, per quanto obbediente e convinto delle forme librettistiche e poetiche del melodramma, musicalmente Bellini si appartò in aristocratica solitudine dall'enfatismo e dinamismo arbitrario dell'opera del primo Ottocento dei minori romantici italiani, tedeschi e francesi. L'anima lirica belliniana ebbe altre e più alte aspirazioni, e fu tutta rivolta alla densità, alla concettosità, alla compostezza, all'armoniosa architettura sonora, all'equilibrio insomma che si suol dire classico. Non so pensare al mondo musicale di Bellini ove il dolore del mondo è concepito in forme di classica universalità, senza ravvicinarlo al mondo poetico di Leopardi col quale ha tanta parentela spirituale. Nell'uno e nell'altro la malinconia, il dolore prospettati nella modulazione strumentale e della voce umana, e nella modellazione e concezione del verso; ma anche in entrambi la facoltà di trasfigurare e di trascendere oltre il dramma della contingenza, come placati nella contemplazione poetica. Il finale della «Norma» è un esempio caratteristico di elevazione e purificazione del nucleo drammatico. La concitazione dei due protagonisti, la loro posizione antitetica sia nei riguardi amorosi che in quelli religiosi e guerrieri si trasforma in una sublime accettazione del destino, e il sacrificio di Norma ha musicalmente il pathos dell'antica tragedia. Considerata la «Norma» sotto questo punto di vista, si chiariscono e si precisano anche i modi della sua interpretazione, che non può essere calcata sul tipo del tradizionale melodramma, ma deve seguire, diremo, le linee estetiche introspettive che sono nell'impronta e negli sviluppi della lirica belliniana. La purezza dell'andamento, la concettosità di contenuto della linea melodica belliniana, la trasparenza ieratica di certi accordi sono stati opportunamente paragonati a quelli beethoveniani, rassomiglianti anche nell'immagine musicale. Ciò avvalora la tesi di una interpretazione che si potrebbe chiamare classicheggiante, intesa alla fedele riproduzione delle linee architettoniche dell'opera e dello spirito guerriero-religioso-amoroso che caratterizza i personaggi.

O

Se si pensa alle innumerevoli difficoltà per raggiungere una degna esecuzione di «Norma», alla crescente rarefazione delle voci, all'impoverimento delle facoltà interpretative dei cantanti giovani, spesso digiuni di studio, non si può non riconoscere all'attuale realizzazione dell'opera belliniana, qualità e meriti singolari e anche fortunati. Sulla scena un gruppo di interpreti dalla voce fresca, generosa, dal temperamento disciplinato. In orchestra un direttore che sa determinare con pronta sensibilità e finezza il mutamento degli stati lirici e drammatici e ad essi adegua il colore, il movimento, lo stile dell'orchestra. Uno spettacolo di nobiltà, di signorile impronta che conclude degnamente il ciclo lirico di questa bella stagione, per tanti aspetti elevata nel modo dell'interpretazione.

Una lieve indisposizione della signora Iva Pacetti ha riportato sulla scena del nostro massimo, la signorina Germana Di Giulio che da qualche anno ha assunto ruoli preminenti del repertorio verdiano e belliniano. Giovane d'anni e d'arte, la Di Giulio possiede il dono di una bella voce che raggiunge facilmente registri acuti e bassi e conosce gli accorgimenti delle modulazioni ed ha la forza delle ampie espansioni e del vigoroso accento. Grande e grave è la differenza tra canto verdiano e belliniano e la signorina Di Giulio, che ha vivo temperamento, ha mostrato di saper adeguarsi con intelligenza alle forme complesse della vocalità di Norma, dalla ieratica serenità della «Casta diva» al drammatico dissidio interiore tra la madre e la sacerdotessa, fino alla tragica scena coi figlioletti delineata con appassionata espansione di canto e intensità di sentimento. Col forte ausilio di tale voce, la Di Giulio ha affrontato con successo il pericoloso primo atto, ed ha sostenuto con sicuro impegno i non facili atteggiamenti scenici e il canto degli atti successivi. Il quarto atto ha impegnato a fondo tutte le cospicue risorse vocali e la bella statuaria degli atteggiamenti scenici della cantante.

Sarebbe troppo sbrigativo dire che la signora Ebe Stignani è una grande cantante, pur affermando una verità largamente riconosciuta. Si può aggiungere che la sua Adalgisa, composta con quella severità e intimità espressiva che la figura comporta, è certo tra le più artistiche e felici sue interpretazioni ed è anche la maggiore che in quest'ultimo trentennio si sia avuta al Verdi. La parte si adegua alla doviziosa, splendente voce della signora Stignani, voce ch'ella ha saputo espandere con rara finezza, con sottili e profonde intenzioni interpretative, con morbidezza di colorazioni, con calore emotivo pieno di tenerezza materna all'aria «Mira Norma ai tuoi ginocchi...» con luminoso accento lirico al duetto del primo e a quello del terzo atto. Pari alla bellezza della voce, la sapienza del canto, costretto, con esemplare dignità d'arte, nel rigorismo formale della melodia. E con ciò non si dice poco.

Il tenore Alfonso Pravadelli ha cantato ieri per la prima volta la parte di Pollione, scoraggiante per chi non abbia come lui qualità e mezzi vocali adeguati. Egli è dotato di una magnifica voce, con possibilità estensive assai considerevoli di gradevolissimo timbro; voce di tenore drammatico, con bellissime risonanze baritonali e particolarmente adatta alle esigenze vocali di Pollione. Il Pravadelli, con intelligente disinvoltura e sicurezza, ha affrontato le durissime asprezze del primo atto e le ha felicemente superate. Non gli mancano incisività di accento, calore comunicativo e chiarezza di fraseggio. Il suo canto plastico e vibrato, si accompagna con lodevoli intenzioni al senso dell'episodio scenico, alla espressione dei momento lirico-drammatico e questo rafforza le sue eccellenti possibilità suscettibili di promettenti maturazioni. La gravità sacerdotale di Oroveso è stata bene raffigurata dal basso Luciano Neroni, artista di belle e robuste risorse vocali, cantante esperto anche scenicamente. Con intelligenti e valide prestazioni la signora Curiel e il Lozzi hanno assolto le loro parti.

Centro animatore e propulsore di questo spettacolo è stato il direttore Franco Capuana. Egli ne ha sentito l'atmosfera mistico-eroica e la travolgente concitazione tragica, ne ha penetrato lo spirito contemplativo e il tormentato rovello d'amore. Con sicura delineazione dei caratteri multipli degli episodi, il maestro Capuana ha creato in orchestra l'unità strumentale ed ha infuso agli atti severa e forte impronta, colori e movimenti, impulsi e liriche distensioni, svelando la mirabile architettura sonora dell'opera, restituita iersera nella sua integrità con l'esecuzione corale della preghiera druidica che veniva sempre omessa e che durante le recenti celebrazioni belliniane è stata riportata dal manoscritto originale dell'opera. Brano brevissimo, ma di potente effetto, dato dal contrasto repentino tra il concitato grido di guerra e la mistica invocazione al Nume. Il coro del maestro Ottorino Vertova si è fatto molto onore ed ha avuto speciali consensi insieme alla regia di Domenico Messina, realizzata con vivo acume nella scena del rito sacerdotale al primo atto e nel quarto.

Il successo di «Norma» iniziatosi fervidissimo è salito d'intensità ed ha raggiunto il clima insolito, e per Trieste più unico che raro, dell'entusiasmo. Otto applausi dopo il primo atto, otto dopo il secondo, dieci o dodici alla fine del terzo con acclamazioni alla voce alla Stignani e alla Di Giulio, e altre acclamazioni alla fine dello spettacolo con evocazioni al direttore Capuana, agli interpreti tutti, al maestro Vertova e al regista Messina.

v. t.

LE DONNE DEGLI IMPERATORI

I discendenti di Costantino
Giuliano l'Apostata sfuggì sempre, con l'aiuto di Eusebia, ai pugnali dei sicari prezzolati dall'invidioso Costanzo

«Togliere di mezzo qualunque ostacolo a qualunque costo!» tale il motto di Costanzo, figlio e — con i fratelli — successore di Costantino il Grande. Egli era deciso, contro il volere del padre, che aveva egualmente diviso l'Impero fra i suoi tre figli, a raccogliere nelle sue mani le sparse membra del dominio immenso. Cominciò, d'accordo con i suoi degni fratelli, Costantino II e Costante, con lo sbarazzarsi dei numerosi zii e cugini che potevano accampare diritti al trono. Per avere un pretesto di sbarazzarsi di costoro, li accusò di avere avvelenato Costantino, e perciò falsificò il testamento del defunto inserendovi la accusa di averlo avvelenato e l'incarico a Costanzo di farne giustizia. Alla strage scamparono due cugini, Gallo e Giuliano, che Costanzo tenne prigionieri nella rocca di Marcella presso Cesarea.

L'Impero rimase diviso fra i tre fratelli. Ma dopo poco tempo, venuti a guerra Costante e Costantino, questi fu vinto e ucciso. Poco dopo Costante fu ucciso dai soldati suoi ribellatisi e Costanzo rimase solo imperatore. Allora si ricordò dell'esistenza di Gallo — ma poco di buono anche lui — e, accusandolo falsamente di avere partecipato ad una congiura, lo fece decapitare a Pola d'Istria. Solo Giuliano riuscì a scampare alla morte per opera di Eusebia, moglie di Costanzo.

La cristiana Eusebia

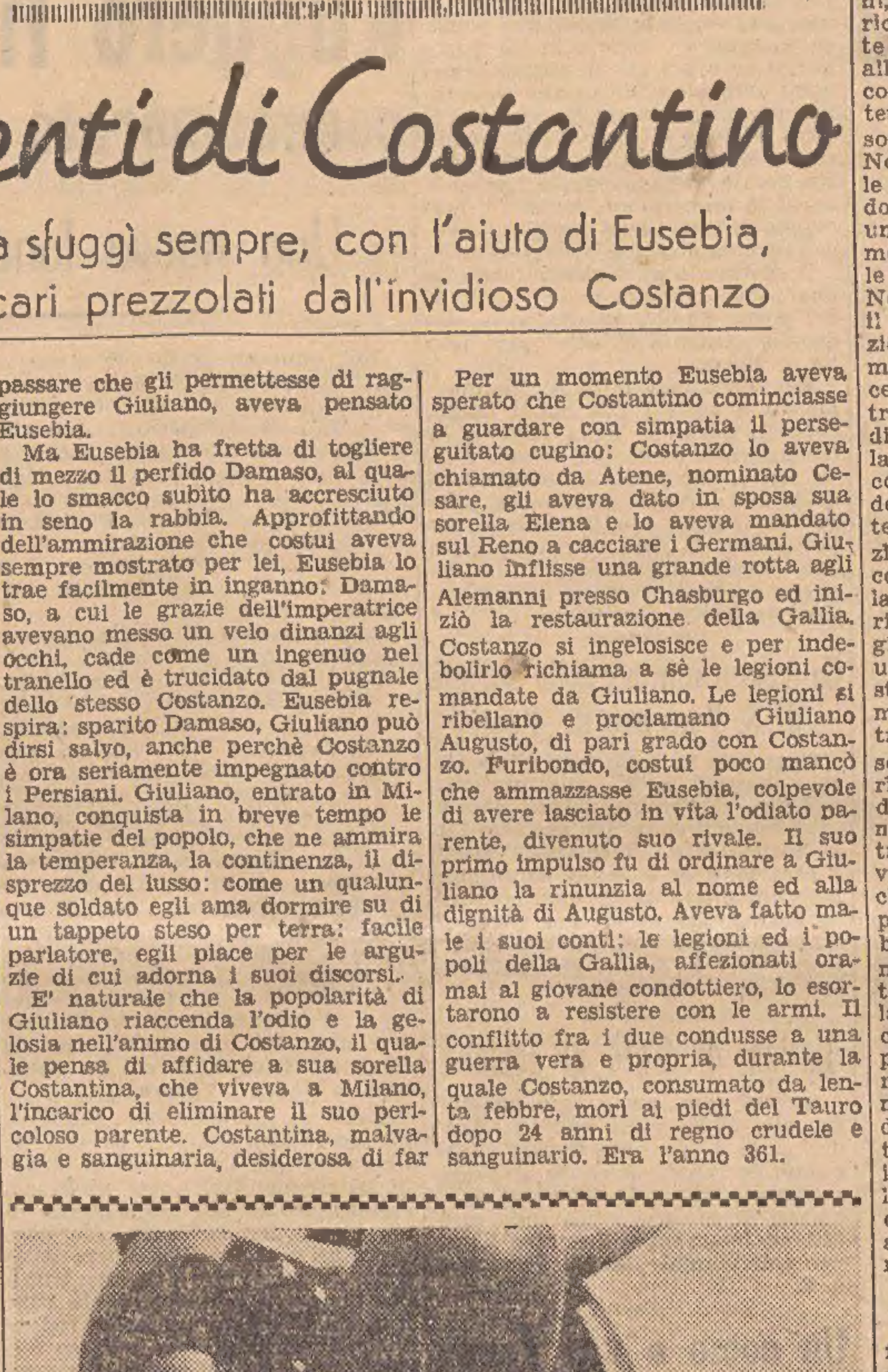
Eusebia aveva avuto dall'adolescenza un'educazione cristiana; e fino a quando visse da privata cittadina in Costantinopoli, la parola ispirata del santo Attanasio era valsa a rinsaldare nel suo animo i sentimenti di cristiana pietà che rendevano più luminose le infinite grazie della sua persona. Ma quando, divenuta sposa di Costanzo, salì con lui allo splendore del trono, le adulazioni dei cortigiani, il fasto della porpora, la falsità e l'inganno di cui era inevitabilmente intessuta l'esistenza di un imperatrice, travolsero Eusebia, che non fu abbastanza forte per reagire: tutto contribuì ad alterare nell'animo di lei i buoni risultati di un'educazione santamente impartita. Tuttavia non si può affermare che Eusebia non fosse buona compagna di Costanzo, di cui assai spesso mitigava gli eccessi; soprattutto essa serbava nel cuore un'infinita tenerezza per il giovanissimo Giuliano, come unico legittimo aspirante al trono imperiale. E di pretendenti ne sorgevano tanti fra quelli che circondavano l'Imperatore! Non appena un qualunque ciambellano credeva di possedere il cuore e la fiducia dell'orgoglioso Cesare, eccolo trasformarsi subito in un suo probabile successore. Naturalmente il pericolo per Giuliano cresceva se all'odio dell'Imperatore si univa quello del nuovo pretendente. In tanto ribollire di odii, di gelosie, di macchinazioni, Eusebia spiava con l'orecchio e l'animo tesi.

Da Parigi ad Atene

Fu così che si accorse che l'orgogliosissimo favorito Damaso aveva cominciato a tessere le reti in cui l'odiato principe Giuliano avrebbe dovuto cadere. Ma liberarsi di Damaso non era cosa facile per lei. Costanzo non vedeva e non agiva che con gli occhi e col braccio di questo astuto uomo. Non c'era che una sola via per sbarazzarsene: costringere Costanzo a divenire geloso di lui. Ma l'imperatrice aveva bisogno di un alleato fedele e lo trovò nella persona dello storico Ammiano Marcellino, che accettò volentieri di schierarsi con Eusebia in difesa di Giuliano. Bisognava cominciare con lo sventare la congiura ordita da Damaso che, con l'appoggio compiacente dell'Imperatore, aveva sguinzagliato a Parigi, dove si trovava Giuliano, i più abili sicari con l'ordine di ucciderlo. A fornire Marcellino del lasciapassare che gli permettesse di raggiungere Giuliano, aveva pensato Eusebia.

Ma Eusebia ha fretta di togliere di mezzo il perfido Damaso, al quale lo smacco subito ha accresciuto in seno la rabbia. Approfittando dell'ammirazione che costui aveva sempre mostrato per lei, Eusebia lo trae facilmente in inganno: Damaso, a cui le grazie dell'imperatrice avevano messo un velo dinanzi agli occhi, cade come un ingenuo nel tranello ed è trucidato dal pugnale dello stesso Costanzo. Eusebia respira: sparito Damaso, Giuliano può dirsi salvo, anche perchè Costanzo è ora seriamente impegnato contro i Persiani. Giuliano, entrato in Milano, conquista in breve tempo le simpatie del popolo, che ne ammira la temperanza, la continenza, il disprezzo del lusso: come un qualunque soldato egli ama dormire su di un tappeto steso per terra: facile parlatore, egli piace per le arguzie di cui adorna i suoi discorsi.

E' naturale che la popolarità di Giuliano riaccenda l'odio e la gelosia nell'animo di Costanzo, il quale pensa di affidare a sua sorella Costantina, che viveva a Milano, l'incarico di eliminare il suo pericoloso parente. Costantina, malvagia e sanguinaria, desiderosa di far cosa grata al fratello, accetta l'incarico. Ma Eusebia conosce a prova l'animo vile e superstizioso della cognata: e sa anche che Marcellino, solo custode del principe perseguitato, è più che sufficiente al suo compito; e infatti il colpo, preparato da Costantino, è parato abilmente. La notte stessa in cui doveva essere soppresso, Giuliano raggiunge l'Adriatico, dove trova una nave, mandata da Eusebia, che lo porta ad Atene.


Anche nelle grandi industrie di guerra la donna porta il suo contributo di lavoro. Ecco una montatrice di una fabbrica di apparecchi da caccia

Le legioni acclamano Giuliano

Giuliano ancora una volta ha potuto scampare al pugnale di Costanzo: le ansie di Eusebia avrebbero fine; essa, pietosa verso i sudditi, su cui la mano dell'Imperatore scende implacabile e crudele, può ora attendere con più calma a sorvegliare il Governo del marito. In vero Costanzo aveva pregi non comuni: valorosissimo in guerra, egli mangiava con i soldati ed era il primo a levarsi per riprendere le fatiche del campo: ma la vanità in lui era grande. Quando era a Corte, circa quattromila Armeni, vestiti d'armi d'argento e d'oro, dovevano vegliare sulla sua persona.

Camminando per la città di Antiochia, si faceva seguire dai suoi Prefetti del Pretorio, che Marcellino chiamava «imperatori minori». Fra i suoi consiglieri non disdegnava gli eunuchi, di cui era piena la Corte.

Per un momento Eusebia aveva sperato che Costantino cominciasse a guardare con simpatia il perseguitato cugino: Costanzo lo aveva chiamato da Atene, nominato Cesare, gli aveva dato in sposa sua sorella Elena e lo aveva mandato sul Reno a cacciare i Germani. Giuliano inflisse una grande rotta agli Alemanni presso Chasburgo ed iniziò la restaurazione della Gallia. Costanzo si ingelosisce e per indebolirlo richiama a sè le legioni comandate da Giuliano. Le legioni si ribellano e proclamano Giuliano Augusto, di pari grado con Costanzo. Furibondo, costui poco mancò che ammazzasse Eusebia, colpevole di avere lasciato in vita l'odiato parente, divenuto suo rivale. Il suo primo impulso fu di ordinare a Giuliano la rinunzia al nome ed alla dignità di Augusto. Aveva fatto male i suoi conti: le legioni ed i popoli della Gallia, affezionati oramai al giovane condottiero, lo esortarono a resistere con le armi. Il conflitto fra i due condusse a una guerra vera e propria, durante la quale Costanzo, consumato da lenta febbre, morì ai piedi del Tauro dopo 24 anni di regno crudele e sanguinario. Era l'anno 361.

Rimasta vedova, Eusebia presto si diè pace: sul trono dell'Impero di Roma sedeva ora, per opera di lei, il giovane Giuliano: a dispetto della moglie di lui, Elena, sorella di Costanzo, essa rimaneva al suo posto di Imperatrice; alla fine le sue ansie sembravano sparite. Ma Giuliano, imbevuto della filosofia pagana, era nemico inguaribile dei Cristiani, ciò che gli valse l'epiteto di Apostata, e li perseguitò; questo suo atteggiamento gli alienò la simpatia di gran parte dei suoi sudditi. Egli non si accorgeva che era tardi ormai per bandire una crociata contro una religione che aveva guadagnato terreno a prezzo dei maggiori sacrifici di sangue! Dovette riconoscerlo lui stesso quando, dopo appena due anni di regno, combattendo contro i Persiani, una freccia mortale lo raggiunse sulle sponde del Tigri. Trasportato nella sua tenda, egli chiamò intorno a sè molti filosofi ed oratori che lo avevano accompagnato; ad essi, dopo un lungo discorso filosofico, ordinò di non versare lacrime sulla sua morte imminente. Ma prima di chiudere gli occhi, fu visto levare in alto il braccio col pugno teso verso il cielo: la sua voce, già quasi spenta, mormorò: «Hai vinto, Galileo!». E con lui si spegneva (nel 363) la tragica famiglia di Costantino.

Livia de Paolis Tilgher

La mostra di Giovanni Giordani
nella Galleria Michelazzi

Si è inaugurata iersera nella Galleria Michelazzi in via S. Nicolò la mostra dell'acquarellista Giovanni Giordani. Il pubblico ammira da parecchi anni questo provetto artista, e anche la mostra di ieri fu salutata dal pieno consenso d'una moltitudine di visitatori. Anzi il consenso fu anche maggiore del solito, perchè la mostra è una delle più belle che Giovanni Giordani abbia presentato, tanto per quanto riguarda i vividi studi di fiori e le nature morte, quanto per i paesaggi alpini invernali, che sono una specialità del pittore e che il rigido inverno di quest'anno gli ha favorito in tutta la loro glaciale bellezza. Della riuscitissima mostra, che il pubblico potrà ammirare anche nell'odierna giornata festiva, ci occuperemo in uno dei prossimi numeri.

Filippopoli allagata
per lo straripamento della Maritza

Sofia, 28

Si ha da Filippopoli che il fiume Maritza ed i suoi affluenti hanno straripato a causa dello scioglimento di enormi masse di neve dalle montagne. La parte bassa della città che è tagliata in mezzo dal corso della Maritza è inondata. Oltre 700 edifici sono allagati. L'acqua ha oltrepassato il livello di due metri e continua a salire. Squadre di vigili e reparti di truppe svolgono una infaticabile opera di salvataggio. Centocinquanta persone sono state tratte in salvo finora dalle case inondate. Filippopoli è un grande centro industriale con 90.000 abitanti ed è, dopo Sofia, la maggiore città della Bulgaria.

L'osservanza scrupolosa alle norme sull'oscuramento rende più sicura, in caso di attacco aereo, la tua vita e quella dei tuoi cari.

COMUNICATI

C. F. P. A.

Sindacato Fascista Avvocati e Procuratori
TRIESTE

Con decisione del Consiglio Superiore Forense dd. 22 Ottobre 1941-XIX veniva riformato il provvedimento di questo Direttorio dd. 2 febbraio 1940 ed ordinato che l'avv. **BRUNO LUZZATTI LATINI** rimanga iscritto negli Albi degli Avvocati, dei Procuratori e Patrocinanti in Cassazione.

Il Segretario del Sindacato Presidente del Direttorio
Avv. Luigi Ruzzier
Il Segretario del Direttorio
Avv. Andro Clarici

La Direzione della Cassa di Risparmio e Prestiti fra gli Associati dell'Associazione Mutua fra Impiegati

invita i Consortisti al Congresso Generale ordinario che avrà luogo lunedì 16 marzo 1942-XX, alle ore 18, in prima convocazione, e alle ore 18.30 in seconda convocazione nella sala dell'Associazione Mutua fra Impiegati (via P. L. da Palestrina 3, II) col seguente

ORDINE DEL GIORNO:
Approvazione bilancio 1941.

Il dottor
ERNESTO CAVAGNA
ha ripreso la sua attività
Consultazioni:
VIALE XX SETTEMBRE n. 27
Ore 14-15

dott. Silvio Sessi
medico specialista per bambini
dal 1.o marzo
riceve dallo 14-15
via G. Carducci N. 6

Il dott. Giuseppe Ottochian
medico dentista
riprende la sua attività
VIA XXX OTTOBRE n. 17
Ore 11-13, 15-17

Le SIGNORE ELEGANTI si fanno l'ondulazione permanente «MODELLO»
ai SALONI VILLA
Centrale: Via Gallina 6 - Tele-37-12. — Filiale: Piazza Ponterosso 2 - Tel. 89-12.
APPROFITTATE!

AVVISO D'ASTA

Il 3 marzo, ore 10, presso COSTA e BONTEMPO, via Machiavelli n. 17, sarà venduta ai pubblici incanti una vagonata ghiande al prezzo iniziale di lire 400 al quintale.
L'ufficiale giudiziario del Tribunale

AVVISO D'ASTA
Il giorno 4 marzo 1942, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di coperte imbottite, letti e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

CANE BASSOTTO
bastardo, mantello nero, zampe bianche punteggiate nero, punta coda bianca, nome «Moro» SMARRITO venerdì nel pomeriggio presso Santanastasio. Mancia generosa riportandolo Pendice Scorcola 465.

"FLAVIO„
PRODOTTI DI COSMESI - BOLOGNA
A TRIESTE: Profumeria ROSA, via S. Lazzaro 6. — EREDI D'ANGELI, via Roma 14. — FIORI D'ITALIA, Piazza Costanzo Ciano 5.
Restituite i vasetti e flaconi vuoti, il costo dei quali vi sarà rimborsato

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA Direttore ro V. NERI A. P 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla nuova Università

Nel vasto cantiere ferve il lavoro

In quest'ultimi giorni si è veduto alla riva del bacino San Giorgio, un veliero carico di lastre e blocchi di marmo istriano, tratto dalle stesse antichissime cave polesi, che diciannove secoli fa fornirono agli architetti romani per la costruzione dell'Arena di Pola. E' una specie del travertino romano, o che gli rassomiglia, e ne ha gli stessi toni caldi.

Questo marmo è destinato alla impiallacciatura dei muri esterni dell'edificio della nostra nuova Università.

Ieri stesso vedemmo, nel cantiere della fabbrica, il bel marmo dalla tinta calda quasi si direbbe dorata, recato dalla cava «Arena» di Pola, destinato a proseguire i lavori di rivestimento ai piani superiori dell'edificio. Com'è noto questo rivestimento era giunto al primo piano; ora continua.

Del resto abbiamo veduto con piacere che il lavoro ferve nel vasto cantiere, con ritmo regolare. La parte anteriore dell'edificio è giunta alla sommità; la parte postica è bene avviata: come si sa, mentre l'anteriore è formata di due piani (oltre lo scantinato), la postica avrà due piani di più.

Un attendente ai lavori riassunse la iniziata fatica con una frase sola: «si tratta di sei metri di costruzione (in altezza); poi saremo al coperto anche lì».

Ora il superbo edificio è già in condizioni da rivelare senza ricorrere alla fantasia quale sarà «finito»: già è delineato il piazzale di accesso (al quale si salirà da una imponente scalinata) con, in giro, l'ampio e solenne porticato.

Altra scala sarà praticata a sinistra, per facilitare l'accesso da quel lato. Una terrazza gira intorno all'edificio principale per rendere agevole il movimento della studentesca.

L'Università, costruita nello sperone a valle del colle di Monte Fiascone (ma il popolo lo chiama Monte Valerio e questo bel nome latino dovrebbe avere la prevalenza sull'altro) si presenta anche da lontano come un edificio monumentale e bene fecero gli ideatori padovani dell'ornamentazione del gonfalone da essi donato alla nostra Università, a mettere l'immagine del nostro Ateneo in braccio a San Giusto.

Se i lavori di costruzione continueranno col ritmo attuale e i materiali non subiranno ritardi nelle consegne, è possibile che l'opera sia compiuta più rapidamente di quanto generalmente si supponeva: entro l'anno corrente o, al più tardi, entro la primavera del 1943.

Il tesseramento al Partito

Norme sui versamenti fissate per l'Anno XX

Si rammenta agli interessati che le operazioni di tesseramento al P. N. F. cesseranno improrogabilmente il 28 aprile prossimo. Per il rinnovo della tessera sono state fissate le seguenti norme: versamento di lire 15 per tutti coloro che sono in possesso di una tessera sindacale di categoria o di una Confederazione. Il pagamento può avvenire, o tramite conto corrente postale sull'apposito cedolino, e in questo caso la tessera con i due tagliandi deve venir consegnata al Gruppo rionale unitamente alla tessera del Sindacato di categoria, o di una Confederazione, in sua mancanza di una analoga dichiarazione, oppure presso la cassa federale. Coloro i quali non possiedono la tessera sindacale di categoria o di una Confederazione, sono tenuti a pagare il contributo nella misura seguente: fino a lire 6000 di stipendio annuo netto 2 per mille; da lire 6001 a lire 9000 il 2.50 per mille; da lire 9001 a lire 12.000 il 3 per mille; da lire 12.001 a lire 18.000 il 3.50 per mille; da lire 18.001 in poi il 4 per mille.

In questo secondo caso il fascista deve esibire un documento comprovante il proprio reddito.

Si consiglia ai fascisti di questa categoria, che hanno bisogno di maggiori chiarimenti, di passare alla cassa federale, piazza Verdi n. 1, II p., dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

Le razioni dei grassi e dei generi da minestra per il mese di marzo

L'Unione provinciale fascista dei commercianti informa i propri associati che le razioni dei grassi e dei generi da minestra vengono variate per il mese di marzo nella seguente misura: La razione di olio viene portata da dl. 2 a dl. 2 e mezzo, la razione del burro viene portata da gr. 150 a gr. 100, la razione della pasta viene portata da gr. 800 a gr. 200, la razione del riso viene portata da gr. 1200 a gr. 1800.

Per i grassi anche le razioni spettanti ai pubblici esercizi vengono modificate in conformità.

Il prelevamento dei salumi nell'entrante settimana

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 2, 3 e 4 corrente verrà effettuata una ulteriore distribuzione di salumi affettabili. Il prelevamento avverrà negli spacci dove si è effettuata la prenotazione dietro presentazione del buono di prelevamento n. 194 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Consegna dei buoni di prelevamento del mese di febbraio e delle cedole di prenotazione del mese di marzo

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai e panificatori) a consegnare all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II piano) i buoni di prelevamento del mese di febbraio (eccezion fatta per quelli del burro data la proroga, per la consegna della merce, disposta dalla Sezione provinciale di alimentazione) entro il 3 corrente.

Pure entro il 3 corrente devono essere consegnate al predetto Ufficio le cedole di prenotazione di marzo relative allo zucchero, generi da minestra, pane, farina di grano e granoturco. Tali cedole saranno versate senza alcuna distinta.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi dalle 8 alle 14, domani e martedì, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Si avverte che i casi di ritardata consegna saranno segnalati alle autorità superiori.

Una conferenza sull'Accademia germanica

Martedì 3 marzo alle 19, nella sala del R. Liceo «Dante Alighieri» viale Regina Margherita 3, il prof. Junker, direttore dell'Accademia germanica in Italia terrà un'interessante conferenza, in lingua italiana, sul tema: «L'Accademia germanica». Vi sono invitati gli allievi dell'Accademia germanica Lettorato di Trieste, nonchè i soci dell'Associazione italo-germanica con i loro amici. I corsi sono sospesi per questo giorno.

La lotta in Africa settentrionale
Una conversazione all'I. C. F. del generale Navarra-Viggiani

Mercoledì prossimo, alle 18.45, in Sala del Littorio, il generale conte Franco Navarra Viggiani, comandante della nostra Zona militare, su invito della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista, parlerà sulla lotta in Africa settentrionale. Il gen. Navarra è un profondo conoscitore del terreno su cui si combatte in Africa settentrionle, oltre ad essere uno studioso competentissimo di problemi militari: tanto più interessante sarà ascoltare dalla sua facile parola il commento alla situazione presente sulla quarta sponda.

Organizzazioni del Regime

F. F. - Ispezioni. La fiduciaria provinciale ha ispezionato i Fasci Femminili di Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Staranzano e Doberdò, dando le direttive per le attività da svolgere nei prossimi mesi.

La vicesegretaria del Fascio Femminile ha ispezionato i Gruppi rionali «A. Crena», «M. Trevisan», «U. Pozza», «A. Zito», intrattenendosi con le camerate presenti sui vari problemi dei Gruppi.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 19.30, riunione del consiglio direttivo. Mercoledì, 4 corr., alle 19.30 (nuovo orario), conversazione dell'avv. Chersi su: «Alpi Giulie orientali», con proiezioni di fotografie a colori.

ALBO DELLA GLORIA
Il sottoten. Enzo Zavatteri caduto in combattimento

E' caduto al suo posto di combattimento sul mare il sottotenente del Genio navale Enzo Zavatteri, nato in Sicilia, a Termini Imerese, il 28 giugno 1920. Sua madre — una Caldara — era triestina e nella nostra città egli veniva ogni anno, dopo gli studi, a passarvi le vacanze presso una zia, che lo amava come figlio. Appena arruolato aveva chiesto di essere assegnato all'arma subacquea. Frequentò i prescritti corsi all'Accademia navale di Livorno e ne uscì nell'ottobre scorso col grado di ufficiale, venendo imbarcato prima su una nave - scuola in un porto adriatico e poi su un sottomarino, come ufficiale addetto alle macchine, per completarvi la sua istruzione tecnica e, soprattutto, acquistarvi l'esperienza pratica necessaria per la navigazione in superficie ed in immersione, nonchè il maneggio di tutti i suoi congegni meccanici complicati e delicatissimi.

Il destino lo ghermì al ritorno da una breve crociera nelle vicinanze del porto, donde, appena sbarcato, doveva venire a Trieste per una breve licenza.

Era un'anima mite di fanciullo aperta a tutti i più nobili ideali. Quando parlava della Patria, si trasfigurava come per estasi. Aveva scelto, per portare il contributo della sua balda giovinezza alla guerra, l'arma più terribile e più pericolosa. E fece olocausto della sua vita alla grandezza d'Italia, così come aveva prescelto in combattimento contro il nemico.

Lezioni di storia dell'arte alla scuola del Dop. provinciale

Giovedì prossimo 5 corr. avranno inizio alla Scuola del Dopolavoro provinciale le lezioni di storia dell'arte tenute dal camerata prof. Giuseppe Campitelli, del R. Istituto industriale «A. Volta», alle quali possono intervenire, oltre agli iscritti ai corsi professionali, anche altri dopolavoristi che s'interessano dell'argomento. La prima lezione si svolgerà sull'essenza fondamentale del Rinascimento italiano.

Si comunica, inoltre, che domani, lunedì avrà inizio il corso di taglio e cucito, mercoledì quello di ragioneria generale e venerdì quello di corrispondenza tedesca.

Partecipazioni di matrimonio

Il comunicare le prossime nozze mediante partecipazioni fa parte di quelle tradizionali consuetudini che sono entrate negli usi comuni della convivenza sociale. Il giornale quotidiano, che va in mano a tutti e che dappertutto arriva con la sua diffusione in grande stile, è oggi, oltre che l'unico, il mezzo ideale per rimpiazzare ogni altra forma di partecipazione nuziale. Un «Comunicato» o un «Asterisco» risolvono infatti ogni imbarazzo e raggiungono praticamente e sollecitamente lo scopo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

28 febbraio 1942-XX

NATI	9
MORTI	14
MATRIMONI	—

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 1.o marzo: Ercolano, Adriano, Albino, Antonina.

2 marzo: Lucio, Paolo.

DECESSI (28 febbraio 1942-XX): Neumann ved. Haas Cecilia, a. 77; Carabelli Vittorio, a. 81; Pelizon Bruno, a. 36; Ulbel Carlo, a. 81; Milkovich Zora, a. 18; Marchesini Raimondo, a. 40; Mlakar Floriano, a. 85; Destro Alice, a. 2; Babuder ved. Snidersich Leopoldo, a. 76; Bertoni Rosanna, a. 1; Ceppa Guglielmo, a. 1; Petaros Mario, a. 2; Roiz Giuseppe, a. 71; Moro in Bonifacio Giuseppina, a. 24.

Sospensione di un pubblico esercizio

La R. Questura ha sospeso, a tempo indeterminato, l'esercizio di trattoria con alloggio condotto a Grado da Giuseppina Kerpan in Mermoglia, per infrazione alle disposizioni degli art. 96 e 109 della Legge di P. S.

La leva della classe 1923

Norme per la presentazione allo esame personale e all'arruolamento

Hanno avuto inizio le operazioni di leva presso il Consiglio di via Navali n. 1. I giovani che risiedono nel Comune di Trieste devono presentarsi all'esame personale ed arruolamento nei giorni e nelle ore indicati nella tabella che fa seguito al manifesto pubblicato in tutti i Comuni della Provincia. Gli altri inscritti, invece, debbono presentarsi all'esame ed arruolamento presso la Commissione mobile, nelle località e nei giorni ed ore indicati nella tabella del manifesto stesso.

La presentazione alla Commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di leva. Gli inscritti di leva rileveranno dal precetto personale, che riceveranno dal Comune cui appartengono per fatto di leva, il giorno in cui dovranno presentarsi al Consiglio di leva o Commissione mobile, per subire la visita. Essi dovranno presentarsi muniti del «Libretto personale di valutazione dello stato fisico e della preparazione militare» o della carta di identità personale. Quelli che non ricevessero tale precetto si rivolgeranno, in tempo utile, alla autorità comunale, per conoscere la data della loro presentazione.

Si avverte, però, che la mancata recezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabiliti e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

Coloro che, essendone obbligati, non si presentassero nei giorni e nei luoghi stabiliti, senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti davanti al Consiglio di leva per essere, se idonei, arruolati, ed in ogni caso, denunciati al Tribunale militare.

Il Consiglio di leva è così composto: presidente, avv. dott. Aldo Renzi; commissario di leva, col. De Moro; ufficiale delegato, ten. col. Palumbo Vargas.

ASTERISCHI

Diploma di specializzazione

La dott. Flavia Fulvia Finzi ha conseguito presso la Scuola storico filologica della R. Università di Padova il diploma di specializzazione in studi storici. Rallegramenti.

Quarant'anni di lavoro

Oggi Carlo Pressi, fascista del 1921, compie quarant'anni di servizio presso la Società Anonima di Navigazione «Adriatica», alla quale passò nel 1937 dal cessato Lloyd Triestino. Il Pressi, che è stato festeggiato dai superiori e colleghi, presta la sua collaborazione all'Ufficio corporativo-legale federale, ed è padre di 5 figli, due dei quali si trovano attualmente sotto le armi, uno volontario da 5 anni, decorato della Croce per merito di guerra e della campagna di Spagna. Vivi rallegramenti ed auguri.

Onorificenze

Il concittadino rag. Antonio Carmi, funzionario della Banca Nazionale del Lavoro, già insignito di alta onorificenza spagnola per l'attività svolta durante la guerra civile nella Spagna di Franco, è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al rag. Carmi che dirige la Compagnia dell'Anonima Commercio Jonico di Corfù, controllante tutto il movimento commerciale delle isole Jonie, le nostre vive felicitazioni.

— Il capitano di complemento dei bersaglieri cav. Giovanni Zanini, in servizio presso un'unità operante, è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Il cavo telefonico di Muggia tagliato da ignoti

L'altra sera, verso le 18, la Centrale telefonica ha constatato la improvvisa, completa interruzione di tutte le linee degli abbonati di Muggia.

Da una immediata verifica del cavo di giunzione con quella località si potè accertare l'avvenuto taglio in due parti del cavo subacqueo in prossimità della spiaggia di Muggia. Si ritiene che l'atto vandalico ad opera d'ignoti tendesse all'asporto del cavo tagliato Ma fortunatamente la progettata operazione notturna non è riuscita.

Sono già in corso le opere di sostituzione e riparazione del cavo, per le quali la Telve ha mobilitato forti squadre di operai specializ-

ti. Il danno è notevole; tuttavia la Società confida di poter ridare il servizio pubblico a Muggia e ai suoi abbonati entro breve tempo.

Il nuovo Vescovo di Parenzo e Pola

Oggi il nuovo Vescovo di Parenzo e Pola, Eccellenza mons. Raffaele Radossi di Cherso, francescano conventuale, fa il suo solenne ingresso nella Diocesi.

Due canonici del Capitolo cattedrale gli andranno incontro a Torre, prima parrocchia della Diocesi, dove riceverà anche il primo omaggio dei fedeli. A Parenzo la popolazione sarà alle porte della città con le autorità e il clero.

Nel Palazzo vescovile sarà letta la Bolla pontificia di nomina davanti al Capitolo

In conformità all'antica consuetudine il Podestà rivolgerà al nuovo Pastore il saluto del Comune sotto la Torre della città.

Nella Cattedrale il Preposito gli renderà omaggio per tutto il clero, che farà atto di obbedienza. Durante il solenne pontificale il nuovo Vescovo pronuncierà il suo discorso ai fedeli.

Il programma per Pola è simile a quello di Parenzo.

Il nuovo Vescovo ha pubblicato la sua prima pastorale per la Quaresima, dicendo ch'egli si propone di insegnare anzitutto con l'esempio; esprime la volontà di voler erigere il Seminario, che non sa ancora come e dove potrà sorgere, ma confida che tutti, clero e popolo condivideranno il suo desiderio di avere un Seminario numeroso; ha una parola affettuosa per i nostri valorosi soldati e marinai, saldi nella fede che crea l'eroismo; auspica una cristiana e fruttuosa collaborazione con coloro che reggono le sorti del Paese; manifesta i suoi sentimenti filiali per la «nostra nobilissima Istria».

Incendio in un mulino di Cervignano

Mezzo milione di danni

Abbiamo da Udine:

Ieri mattina alle 5.30 circa, si è sviluppato un gravissimo incendio nei molini dei F.lli Variola, siti a Cervignano in via Gorizia. Primi ad accorgersi del fuoco sono stati gli operai di turno dipendenti dalla ditta Variola e addetti al lavoro notturno presso il molino stesso. Costoro hanno cercato, con ogni mezzo, di spegnerlo. Data, però la impossibilità di riuscirvi, hanno avvertito il proprietario e questi ne dava immediata comunicazione all'autorità richiedendo dei vigili del fuoco di Palmanova, Grado, Ronchi dei Legionari, Monfalcone e Udine. Sul posto accorrevano pure subito numerosi soldati che coadiuvavano validamente l'opera dei vigili del fuoco, riuscendo dopo circa due ore di intenso lavoro a spegnere l'incendio. Non si lamentano danni alle persone e nemmeno sono andati distrutti depositi di frumento, granoturco od altri cereali. Il danno subito dai macchinari e dal fabbricato ammontano a circa mezzo milione di lire. Si ritiene che l'incendio predetto sia stato provocato da un corto circuito o da autocombustione nel reparto pulitura. Si esclude, comunque, qualsiasi responsabilità da parte di persone, essendo stato accertato trattarsi di caso fortuito.

Alle 10.30 circa sono giunti l'Eccellenza il Prefetto, il Federale e il Questore di Udine i quali si sono interessati dei provvedimenti adottati e dei danni prodotti dall'incendio.

Sul posto si sono pure recati il commissario prefettizio del Comune, il vicesegretario del Fascio ed

Convegno annuale della Società di S. Vincenzo de' Paoli

Oggi, alle 16, nella sede di via Cesare Battisti n. 13, alla presenza dell'Ecc. il Vescovo mons. Santin, avrà luogo il convegno annuale della Società di S. Vincenzo de' Paoli. I presidenti delle sedici conferenze maschili cittadine daranno relazione dell'attività svolta nel 1941.

Al convegno sono invitati tutti i benefattori e quanti simpatizzano con l'Opera vincenziana.

Lezioni di canto gregoriano

Questa sera, come ogni domenica, alle 18.30, nella saletta della chiesa di S. Antonio nuovo, continuano le lezioni di canto gregoriano tenute dal prof. Tomè. Tutti i cultori di musica sacra sono invitati ad intervenire. Ingresso libero per soli uomini, da via Ponchielli n. 2.

Un uomo e una donna che gabbano le affittacamere

Un uomo e una donna — forse marito e moglie — pensandoci un po' sopra hanno trovato in questi giorni il modo di gabbare il prossimo. In base alle denuncie pervenute sinora al Commissariato di P. S. di via Brunner risulta che i danneggiati sono stati ciurlati nel manico su per giù con lo stesso sistema.

La coppia, infatti, la quale al primo momento non dà alcun sospetto, si presenta — con una valigia — a delle affitta camere e chiede una stanza con un letto, in quanto questo dovrà — essi dicono — servire solo all'uomo. La donna dichiara che è soltanto di passaggio per Trieste e che nella giornata deve lasciare la nostra città. E la commedia bene impastata continua. Invece della solita caparra i due promettono di lasciare a garanzia delle coperte degli indumenti di vestiario. La proposta viene accettata dalla padrona di casa, la quale cade così in trappola. Dopo un po' di tempo la donna lascia la casa e il più o meno autentico marito va a coricarsi, fingendo d'essere stanco. Non passa molto tempo, però, che con una scusa qualsiasi anche l'uomo abbandona quel domicilio, ma non a mani vuote. Con sè reca la famosa valigia, la quale questa volta non è vuota, come all'arrivo, ma contiene coperte, lenzuola e lana, il tutto prelevato dal letto che lo ha ospitato.

Quando i due non si fanno più vivi, la padrona di casa s'accorge di essere stata derubata, ma è ormai troppo tardi. Non rimane altro che fare la solita denuncia alla polizia, la quale penserà a mettere a posto la coppia poco onesta.

Chiunque affitta delle stanze, dunque, stia in guardia.

Pantaloni scomparsi

Al sarto Giuseppe d'Ambrosi era stato rubato, giorni or sono, un paio di pantaloni nuovi fiammanti del valore di circa 300 lire. Mentre il D'Ambrosi si dava da fare per scoprire l'autore del furto, apprese dal suo lavorante Giovanni Fior che a rubargli i pantaloni era stato un suo ex lavorante, Mario Cannata, di 30 anni, abitante in via Rossetti 12, il quale s'era presentato nella sartoria e, credendosi non visto, se ne era andato più tardi con... l'elegante refurtiva. Data la decisa accusa, il Cannata è stato tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile come responsabile del furto.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via Negrelli 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 A; Benussi, via Cavana 11; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, Piazza Ciano 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Antonio Chersi, via

Ruggero Timeus Fauro commemorato al Liceo "Dante,,

Una nuova fondazione scolastica

Nel cinquantenario della nascita, Ruggero Timeus Fauro è stato commemorato con un rito austero al R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Sono intervenuti, anche in rappresentanza della madre e degli altri familiari, la sorella camerata Carmela Rossi Timeus, Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il fratello dott. Renato Timeus e il R. Provveditore agli Studi, gr. uff Giuseppe Reina.

Alla presenza di una numerosa rappresentanza dei Fasci Femminili e di tutti gli studenti del Liceo, il vicepreside, a nome del preside, assente per malattia, ha ringraziato la camerata Rossi Timeus e il Segreatrio federale, che vollero devolvere alla Cassa scolastica dell'Istituto, per una fondazione intitolata a Ruggero Timeus, il cospicuo importo raccolto nella ricorrenza del decennale di attività della Fiduciaria provinciale del Fascio Femminile. Indi ha consegnato il premio — che per la prima volta si assegnava — all'alunno Edgardo Macorini, della III Liceo, esortandolo ad imitare l'esempio d'amore e di dedizione alla Patria, dato da Ruggero Timeus, di cui ha rievocato la figura e l'opera.

Nato da italianissima famiglia, allievo del Ginnasio che doveva denominarsi da Dante, poi studente di lettere nell'Università di Roma, egli fu nel Regno antesignano di un nuovo irredentismo, coerente, pugnace e costruttivo, libero dalle contraddizioni che avevano isterilito l'irredentismo di vecchio stile, il quale voleva la guerra di redenzione e votava contro le spese militari, provocava il possente impero austriaco e indeboliva con tendenze sovversive la compagine dello Stato, e troppo spesso si esauriva in chiassose ed effimere agitazioni studentesche. Ruggero Timeus considerò invece l'irredentismo in funzione della missione mediterranea e imperiale dell'Italia, che doveva assicurarsi saldamente alla frontiera orientale per affrontare più forte e più sicura gli altri maggiori problemi del suo avvenire.

Bisognava educare gli Italiani e rafforzare lo Stato, dandogli la preparazione spirituale e i mezzi bellici necessari. Perciò egli salutò nella guerra libica la prima prova che l'Italia ridesta dava della sua energia e della sua volontà, e aderì con entusiasmo sincero al movimento nazionalista. Giovanissimo, quasi un ragazzo, rivelò nel partito e nella strenua e mirabile attività giornalistica le sue eccezionali doti di politico e di scrittore, appassionato nella propaganda, lucido e inoppugnabile nelle argomentazioni, terribile nella polemica; nè disdegnarono il suo consiglio e la sua collaborazione uomini provetti e d'alto ingegno, come Enrico Corradini e Luigi Federzoni.

La sua inesausta fede e l'energia indomita brillarono appieno nella lotta per l'intervento, di cui fu uno dei più autorevoli ed efficaci assertori nell'«Idea Nazionale», Arruolatosi alla vigilia dello scoppio delle ostilità, ottenne di essere mandato al fronte e, dopo pochi mesi, cadde per la sua fede sul Pal Piccolo. Aveva solo 23 anni, ma lasciava il poderoso libro su Trieste e una serie di scritti e d'articoli politici, che vennero raccolti in un grosso volume, che ancora oggi avvince e commuove, e appare in alcune parti presago dell'Italia odierna; lasciava rimpianto perenne e l'esempio luminoso d'una vita operosissima, limpida e pura, ardente ed eroica.

Alla fine della breve commemorazione, ascoltata dai giovani con devoto raccoglimento, il grido «Presente» significò che il magnanimo spirito di Ruggero Timeus aleggia tuttora nella sua città e nella scuola dove egli si temprò alla lotta e al sacrificio.

Oggi nei Dopolavoro

Al Dopolavoro Riunione Adriatica, alle 17 nella sede di via S. Francesco 4, concerto con i soprani Maria Scodini e Nidia Vitri e il basso Mario Tommasini. Accompagnerà al pianoforte la maestra Morning Heinz.

Il «circo» al Tergesteo darà oggi in piazza Ciano n. 15 due rappresentazioni con programma completo, arricchito di alcuni numeri nuovi. La prima s'inizierà alle 10, la seconda alle 15.30. I pochissimi posti disponibili sono in vendita durante la mattinata.

Al Ferroviario. Spettacoli cinematografici nella sede Vittorio Veneto alle 14.30, alle 16.30 e alle 18.30; e nella sede di S. Vito alle 16, alle 18 e alle 20.

Al Dopolavoro «A. Crena». Alle 18, la Sezione artistica presenterà: «Due ore col tipico Quintetto Ferrara».

Al «D.I.C.A.» Dalle 18.30 concertino di musica varia e canzoni.

Al Pubblico Impiego. Nella sede di via Nizza 15, alle 18, la commedia in 3 atti «La vena d'oro». Domani alle 18 si esibirà il complesso d'arte varia, premiato al concorso provinciale di Pola, che si trova a Trieste per una trasmissione radiofonica.

Al Dopolavoro «Crda». Alle 17.30 replica della commedia «L'abbandono»

Al Dop. «R. Pitteri». Alle 19.30, nella sede di via S. Marco 17, spettacolo di arte varia diretto da E. Colleli.

Al Dop. Chimici. Alle 17, nella sede di via S. Francesco 2 spettacolo di arte varia diretto da E. Colleli.

Al Dopolavoro sordomuti. Alle 17 e alle 19.30 nella sede di via Vasari 5, rappresentazioni cinematografiche con «Il tesoro del corsaro».

Al «Dimm». La rappresentazione de «Il mito di Armando» è rinviata a domenica prossima.

Al «Crda» di Muggia. Nella sede di S. Rocco rassegna di musiche, ritmi e canzoni.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi Gest. 186 assunti inclusivo il n. 63198 e rinnovati inclusivo il numero 110352.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III

Estrazioni del Lotto

28 febbraio 1942-XX

BARI	20	60	40	28	15
CAGLIARI	70	66	44	82	68
FIRENZE	58	66	17	55	43
GENOVA	52	5	85	23	53
MILANO	64	16	73	6	74
NAPOLI	40	86	5	29	55
PALERMO	54	25	21	87	39
ROMA	62	65	12	6	75
TORINO	27	7	45	39	60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	48	81

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. 15.30 precise: «Donata», di Gaspare Scuderi.
ROSSETTI. 13.30, 16.30, ult. spett. compl. 19.15: Comp. Sportelli-Valori. Sullo schermo: «Primo amore», Gioi.
NAZIONALE. 14, 15.30, 17.40, 20: «Sissignora», con M. Denis, L. Cortese. Segue doc. «Segreti di bellezza».
EXCELSIOR. 14.30, 16, 18, e 20: «Spie» con René Deltgen, Lotte Koch, K. Heiberg (A.C.I.-Europa).
PRINCIPE. 14.30: «Vertigine» con Beniamino Gigli, Emma Gramatica.
FILODRAMMATICO. 13.30: I visione: «Nemici», B. Horney, W. Birgel e Cecchelin in «Quel porco de muso», e varietà.
FENICE. 14.30, 16, 18, 20.5: «La scuola dei timidi», con A. Rabagliati. Segue: «Metano».
ITALIA. 13.30: «Il romanzo di un medico», vita che risorge nell'amore Camilla Horn, A. Schönhals.
REGINA. 13.30: «Il chiromante», ultracomica, con l'inesauribile Macario.
IMPERO. 13.30: «Capitan Tempesta», dal celebre romanzo di E. Salgari.
REALE. 13.30: «Amore imperiale» con Luisa Ferida, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 13.30: «Rivelazione», con Stanlio e Olio, comicissima.
MASSIMO. 13.30: «Matrimonio movimentato», capolavoro di comicità, con Herta Kirchner, Heinz Rühmann
NOVO CINE. 14: «L'amore canta», con Maria Denis e Massimo Serato.
MODERNO. 14: «Süss l'ebreo», con F. Marian e Cristina Soderbaum.
ODEON. 14: «La canzone del deserto», con Zarah Leander. Successo.
ARMONIA. 14: «Squadra volante» con B. Hayworth. Varietà.
SAVOIA. 13.30: «La granduchessa si diverte», Paola Barbara, S. Tofano.
POPOLO. 14: «I tre diavoli», il lavoro li unisce, l'amore li divide, li rende nemici, Gabin, Annabella, Gravey
AZZURRO. 13.30: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti, M. Denis
RADIO. 14: «Ho visto brillare le stelle» con Maria Gardena. Segue Topol.
VITTORIA. 14: «Oceano in fiamme», con Winnie Markus, René Deltgen.
CENTRALE. 14: «Cavalcata al ranch», con Fred Scott. Segue comica.
ADUA. 14: «Menzogna», drammatico, con Hilde Krahl, E. von Klipstein.
VENEZIA. 14: «La figlia del Corsaro Verde» e «Baciami Lodovico».
CARDUCCI. 14: «Gli ammutinati», e «Peso piuma» con Birillo.
BELVEDERE. 14: «Amami Alfredo», con la celebre soprano U. Cebotari.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Taverna allegra. Vi divertirete. Conc.
TAVERNA I NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 19: «Norma», G. Cigna, T. Pasero, E. Stignani. Estrazione regali.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 11 (diretto); 13.45 (diretto), 18 (diretto); da Capodistria, ore: 7 (diretto), 12.15 (toccata Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 9 (Capodistriana).

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Donata,, oggi, alle 15.30, al Verdi

Con la direzione del maestro Capuana e la partecipazione degli artisti delle passate rappresentazioni, si darà oggi, alle 15.30, l'ultima esecuzione dell'opera «Donata» del maestro Gaspare Scuderi che sarà presente a quest'ultima realizzazione dell'opera sua, accolta con tanto successo.

Domani lunedì alle 10 si inizierà alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la seconda esecuzione di «Norma» (IV del turno D in abbonamento dopolavoristico) fissata per martedì alle ore 18.30.

Dell'acclamata esecuzione dell'opera «Norma», svoltasi ieri sera al «Verdi», diamo relazione in altra parte del giornale.

Il Trio di Trieste alla Società dei Concerti

Domani avrà luogo nell'aula magna del Liceo D. Alighieri l'atteso concerto del Trio di Trieste che eseguirà il grande trio di Beethoven op. 97, un trio di Longo ed uno di Novak. Il concerto avrà inizio alle 18.45 precise.

Venerdì: Wilhelm Backhaus.

La pianista Christine Purrmann all'Associazione italo-germanica

Mercoledì, 4 marzo, alle 18.30, nella sala del Dopolavoro Casalini (piazza Duca degli Abruzzi) avrà luogo un concerto organizzato dall'Associazione italo-germanica, e sostenuto dalla pianisa tedesca Christine Purrmann. Il programma comprende musiche di Bach, Schumann, Pick-Mangiagalli, Casella, Chopin. Tutti i soci sono invitati a passare per la segreteria dell'Associazione dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 per ritirare lo scontrino valido per tutte le manifestazioni per l'anno XX. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Rossini 4, III, telefono 70-71.

RADIO — 1.o marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2) Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Musica varia. 13.20: «Cantate con noi», orchestra Angelini. 15: Radio «G'I». 16.30 (circa): Radiocronaca da San Siro del «Premio delle Alpi» al trotto. 16.55: Cronaca della fase finale di una partita di calcio. 17.15 (circa), 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45 (circa): Da Pesaro: Musiche di Gioacchino Rossini, dirette da R. Zandonai. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Mario Pelosini: Dizioni dannunziane. 21: I teatri d'Italia: «Il teatro Maffei di Torino», di R. Morbelli, orchestra Spaggiari. 21.50: Musiche brillanti. 22.15: Orchestra Cetra. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Musica operettistica. 14.15: «Carezza», un atto di S. Gotta. 14.40 (circa): Canzoni e melodie. 17 (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento. 17.55: Notiziario. Musiche per orchestra dirette dal m.o Drago Mario Sijanec. 21.15: Complesso caratteristico italiano diretto dal m.o Prat. 21.50: Complesso di strumenti a fiato. 22.20: Orchestra d'archi Manno.

"Vicino alle stelle,, al Rossetti con Navarrini e Lina Gennari

Mercoledì, 4 marzo, alle 19.30, la Compagnia di Nuto Navarrini inizierà al Rossetti una serie di rappresentazioni con Lina Gennari nel superspettacolo «Vicino alle stelle», brillante fantasia in due tempi di Navarrini, con musiche originali ed arrangiamenti di Martinelli e Lanza. Sono esecutori, oltre a Navarrini e a Lina Gennari, Oscar Carboni, il divo della radio, Vera Rol, Marcella Signori, Gigi Ferrari, Ferruccio Vivoli, l'orchestra di Vam e Aurora, con il concorso di L. Lanza, i due Latores, i Fratelli Bindoni, Dora Dori, Lia Perosi, Marga Heinlien, Trude Petrat, Anna Sessa, Tullio Rossini, Armando Antoniani, Onorato Bindoni, nonchè il Balletto Excelsior, con coreografie di Primavera. La orchestra è diretta da Ferruccio Martinelli. Per prenotazioni e acquisto di posti rivolgersi alla Biglietteria Centrale (Galleria A. Protti).

Concerto della pianista Marta de Conciliis

Mercoledì, 4 marzo, alle 18.30, nell'aula magna del R. Liceo Dante Alighieri la sezione musicale del «Guf» terrà un concerto con la partecipazione della pianista Marta de Conciliis che si esibirà su musiche di Bach, Handel, Liszt ed altri compositori. Ingresso gratuito.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

La riunione odierna

Oggi, alle ore 18 precise, avrà luogo nella sala del Liceo Dante la undicesima riunione della Camerata artistica triestina dell'I. C. F. costituita in seno al G. R. F. Remo Comisso. Il programma della riunione è il seguente: «Le sonate per pianoforte di Franz Schubert», conversazione con esempi musicali di Bruno Bidussi. Il poeta Dario De Tuoni presenterà e dirà liriche tradotte del poeta tedesco Ludwig Friedrich Barthel. La soprano Bianca Tesse Becatti canterà vari brani. Al pianoforte Silvina Mornig Heinze. L'ingresso è gratuito e libero al pubblico.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 21: «I teatri d'Italia»: Il teatro Maffei di Torino, rievocazione sceneggiata di Riccardo Morbelli. 21.50: Musiche brillanti dirette dal m.o Petralfa. 22.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

Notiziario di Monfalcone

I prossimi spettacoli lirici

Il Servizio artistico-culturale dell'O.N.D. — come annunciato — ha organizzato, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, per i giorni 5, 6 e 7 marzo p. v., al Teatro Azzurro, tre spettacoli con le opere: «Tosca», «Bohème» e «Traviata». Le rappresentazioni avranno inizio alle 18.45 precise. Prezzi d'ingresso: platea numerati, tutto compreso, lire 15; dopolavoristi lire 12; Galleria lire 10; dopolavoristi lire 7. Le prenotazioni per i biglietti si ricevono sino a tutto il 4 corrente nei Dopolavoro Comunale, «Crda» e «Solvaj», e nei singoli Dopolavoro della zona, e da giovedì 5 corr. alla cassa del Teatro Azzurro.

BERTELLI
rivolge
UN INVITO A TUTTA
LA PROPRIA CLIENTELA
Non distruggete i vetri vuoti dei nostri prodotti di profumeria
riportateli ai nostri **negozi** o al Vostro Fornitore, ne riceverete un adeguato compenso.
A. BERTELLI & C. S. A.

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un proclama di Göring per l'annuale dell'Aeronautica

"Col sopraggiungere della nuova stagione l'Arma aerea del Reich assesterà al nemico colpi micidiali„

Berlino, 28

Il Maresciallo del Reich, Gö-
Comandante supremo dell'Ar-
aerea germanica, in occasione
settimo annuale dell'Aviazione,
emanato il seguente ordine del
no:

«Camerati dell'Arma aerea,
nel nostro annuale, porgo a voi
mio saluto, o camerati, che più
mai siete animati da incrol-
spirito combattivo. In appe-
sette anni, la nostra giovane
ha scritto una storia che è
altezza delle più grandi epopee
tutti i tempi. Dalle grandiose
orie riportate in questa lotta
siva voi continuerete ad attin-
sempre nuove energie.
Il duro inverno volge al termine.
sopraggiungere della nuova
gione, l'Arma aerea del Reich
esterà al nemico colpi micidiali.
questo giorno ricordiamo con
siero riverente e con commossa
titudine i nostri cari caduti.
ci seguiranno nella fase della
che dovrà concludersi con
nientamento del nemico, sug-
ndo con ciò la grandezza e la
ria del Reich di Adolfo Hitler.
a il Führer».

Anni di epopea

Ricorrendo domani il 7.o an-
della fondazione della Luft-
fe, la stampa germanica ne co-
l'occasione per esaltare le rea-
zioni di questa Arma e i gran-
meriti del suo artefice, il Ma-
iallo del Reich Göring. Nel
ggio 1935, due mesi dopo che la
na squadriglia aveva fatto la
comparsa nel cielo del Reich,
ring assicurò in una breve di-
razione alla stampa estera che
nuova aviazione germanica sa-
be stata in grado di fronteg-
qualsiasi coalizione avversa-
Tre anni più tardi, al Con-
so di Norimberga, dichiarò po-
dire «senza esagerazione e
presunzione« che la Luft-
era l'Arma aerea tecnica-
più moderna, più combatti-
numericamente più forte del
ndo.
Creata per garantire al nuovo
ch la pace sulla base dell'equi-
razione dei diritti — scrive la
A. Z. — l'aviazione tedesca ha
ostrato in questi due anni e
zo di guerra che il suo fonda-
aveva parlato «senza esage-
zione e senza presunzione». Essa
anzi sorpassato le sue più au-
speranze, conseguendo una
spettacolosa di vittorie che
costernato il mondo nemi-
colmato di fierezza e di fi-
la Germania e i suoi allea-
chieri, la Lufwaffe non ha
pegnata in una infinità di
il tempo di festeggiare con
icolari manifestazioni il suo
annuale.
giornale dichiara a questo
posito che si deve essenzialmen-
all'efficacissimo intervento della
twaffe se è stato possibile li-
dare rapidametne la campagna
canica e far fallire in tal modo
ano di Stalin, il quale si era
posto di attaccare la Germania
tre era ancora impegnata in
cia e in Jugoslavia.
ripps, luogotenente di Stalin
isola britannica, ha preso nuo-
nte la parola. Stavolta non si
volto ai rappresentanti del po-
inglese, bensì ai popoli tutti
gemono sotto la dominazione
stivale prussiano. Premessa
sannante esaltazione dell'Ar-
rossa, il Lord del Sigillo pri-
ha affermato che la Gran-
tagna è un alleato fedele, capa-
di mantenere sempre e ovunque
munque i suoi impegni. I po-
dei Paesi occupati non de-
dubitarne, e se non ne dubi-
sono tenuti a obbedire all'im-
tivo categorico indicato a suo
po da Churchill, e cioè a dare
contributo anonimo e silenzio-
nella lotta contro il comune ne-
Ci vuol tanto poco, ha osser-
a un certo punto l'ex amba-
tore presso il Cremlino, per im-
bilizzare una grossa macchina e
per causare danni irrepara-
a un'intera officina! Le mas-
operaie dei territori occupati
sono, volendolo, diventare un
rcito di milioni di ignoti della
antigermanica».

Un sintomo inequivocabile

Vale la pena di registrare questo
ciocco messaggio bolscevizzante —
dichiara a Berlino — soprattut-
perchè esso costituisce un nuo-
inequivocabile sintomo della
icilissima situazione in cui l'In-
terra è venuta a trovarsi. E'
dente che ci si illude ancora di
fare assegnamento sugli a-
e alleati di ieri; ma è eviden-
anche che questa illusione può
finchè l'illusione sovietica
mane in piedi. Ecco perchè ci si
fretta a lanciare un così caldo
pello al sabotaggio; tra qualche
il Comintern potrebbe essere
ancora più lontano, magari nel
della Siberia, e in tal caso
proletari del Continente non riu-
scirebbero più a intendere la voce
altoparlante che Stalin ha in-
stallato a Downing Street.
Si tratti di illusione, anzi di
parvenza di illusione, è super-
spiegare. I proletari disposti
obbedire a quel tale imperativo
ben pochi, mentre si contano
centinaia di migliaia i Belgi, i
cesi, gli Olandesi, i Norvegesi,
bi, i Greci che sono lieti e fie-
obbedire all'imperativo del
ordine, di dare il loro con-
alla causa di un'Europa li-
dal bolscevismo e dalla rea-
plutocratica anglosassone; e
lieti e fieri di lavorare, co-
me anche di combattere. Non pochi hanno versato il loro sangue sui campi di battaglia dell'Est combattendo contro le orde che Cripps ha esaltato ieri con tanto appassionato calore.

L'appello di Litvinof

Può darsi, osservano ironicamente questi circoli, che Cripps si sia proposto di fornire al suo amico personale di Mosca un saggio di solerzia e di buona volontà e precisamente dimostrando di avere inteso l'appello lanciato da Litvinof. Come è noto, l'ambasciatore sovietico presso la Casa Bianca ha dichiarato che per tener duro la Russia ha bisogno urgente non solo di materiale bellico ma anche di un Corpo di spedizione anglo-nordamericano. Ora a un Corpo di spedizione, almeno per quest'anno, non è nemmeno il caso di pensare; l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono troppo impegnati in altri settori per poter privarsi di tre o quattrocentomila uomini. Tutto al più si invieranno reparti di tecnici o di istruttori, a meno che il Governo di Londra si dichiari pronto a mettere a disposizione... l'intero esercito di milioni di ignoti messo in piedi da Cripps, se non proprio con un tratto di penna, con un vibrante messaggio. E non basta; si dichiara pronto a creare il richiesto fronte occidentale, e chi ne dubita dovrà subito ricredersi apprendendo che, proprio mentre il Lord del Sigillo privato parlava alla radio, paracadutisti inglesi atterravano in una località della costa francese, proprio in tempo per raggiungere i Mas dell'Ammiragliato che, protetti dalla oscurità, erano ad attenderli. Posto dinanzi a un così tremendo colpo di mano, Stalin sarà costretto ad ammettere che un Corpo di spedizione anglo-nord americano è perfettamente superfluo.

Del resto tra non molto anche la discussione su questo tema sarà superflua, e precisamente quando il rosso dittatore non avrà più bisogno nè di materiale bellico nè di Corpi di spedizione; non ne avrà bisogno, perchè gli Eserciti della nuova Europa avranno annientato le superstiti forze dell'Armata bolscevica. Potrà invece verificarsi il contrario di ciò che Stalin si riprometteva di ottenere; non è escluso cioè che un Corpo di spedizione finiscano per racimolarlo gli Inglesi, un Corpo di spedizione composto di soldati sovietici. Non per nulla il generale Auchinleck attende pazientemente di completare i quadri della sua X Armata che, com'è noto, è stata organizzata recentemente nei pressi delle frontiere del Caucaso e del Turkmenistan.

Non prevarranno

A proposito della ripresa, ormai non più lontana, delle grandi operazioni offensive all'Est, è interessante un editoriale delle *Leipziger Neueste Nachrichten*: «Sembra — scrive tra l'altro il quotidiano di Lipsia — che dinanzi alla realtà dell'avanzata nipponica verso est, verso sud e verso ovest, ci si sia dimenticati di quanto si sta svolgendo sul teatro di battaglia russo ove le forze sane della nuova Europa sono impegnate in una lotta destinata a liberare il Continente da un pericolo mortale: il bolscevismo. La Germania sa che il fronte dell'Est ha un'importanza capitale e decisiva. Se i Sovietici dovessero prevalere, sarebbe la fine del Reich, del popolo tedesco e della civiltà occidentale. Ma non prevarranno. Tra non molto, dalla fase della guerra di posizione si passerà a quella delle grandi operazioni offensive. Noi non ci attendiamo dei miracoli; finora abbiamo vinto dappertutto senza miracoli. Ci attendiamo invece la conferma di una nostra sicurezza: cioè la vittoria dei nostri soldati. I nostri soldati hanno dimostrato anche, anzi in modo particolare durante questi durissimi mesi invernali, di meritare la nostra fiducia. La decisione della gigantesca lotta si avrà all'est: crollando il bolscevismo, crollerà l'ultima colonna britannica sul Continente».

Il comunicato finnico

Helsinki, 28

Il rapporto del Quartier Generale delle ultime 24 ore segnala generalmente scarsa attività combattiva su tutti i fronti tranne localizzati duelli di artiglierie e di armi di fanteria. Nel settore sud del fronte della Carelia orientale tutti gli attacchi compiuti da reparti sovietici esploranti con modeste forze sono stati respinti infliggendo al nemico perdite di uomini. Ad oriente del lago Onega, nel cielo del settore sud del fronte, le forze aeree finniche hanno bombardato e mitragliato efficacemente autocolonne e colonne di quadrupedi. Un bombardiere sovietico proveniente dal mare spintosi nel cielo di Helsinki, è stato respinto dall'artiglieria contraerea.

Bombardiere britannico che precipita nei pressi di Gibilterra

Tetuan, 28

Nel pomeriggio del giorno 26 un trimotore da bombardamento britannico, del tipo «Wellington», è precipitato in mare presso Gibilterra. Parte dell'equipaggio pare si sia salvato. Finora si è potuto accertare una sola vittima. L'apparecchio è andato distrutto.

Il processo di Riom

Continua l'interrogatorio di Daladier

Riom, 28

La quinta udienza del processo di Riom è stata aperta alle ore 14.30. Essa è stata dedicata come ieri all'interrogatorio di Daladier.

Il presidente Caous dà innanzitutto lettura di una dichiarazione del generale Georges nella quale è detto, fra l'altro, che la difesa antiaerea di media altitudine era molto mediocre e quella di bassa altitudine addirittura inesistente. Il 3 agosto 1939 vi erano soltanto 100 cannoni monotubo e 269 cannoni di provenienza straniera. I cannoni da 35 millimetri furono fabbricati soltanto nel corso della guerra.

L'inefficienza dell'artiglieria

Daladier replica che per molto tempo non fu fatto quasi niente in questo campo giacchè, contrariamente a quanto egli riteneva, si credeva che soltanto l'aeroplano potesse combattere l'aeroplano. Aggiunge che egli impose nel 1936 la costruzione del materiale di difesa antiaerea per la bassa altitudine e che fece ordinare cannoni da 25 millimetri. Ritiene che nel momento dell'offensiva germanica vi fossero 3700 pezzi di difesa antiaerea di piccolo calibro. Tutta la costruzione dei cannoni della difesa antiaerea da 90 millimetri fu ritardata.

Allora il presidente dichiara che la artiglieria pesante destinata alle grandi distruzioni era ancora fabbricata su modelli che risalivano nientemeno che al 1914 e che l'aviazione da bombardamento era inesistente.

Daladier risponde: «Sono coloro gli stessi che non hanno fatto niente che oggi mi accusano di questa inefficienza». L'accusato evoca quindi le conversazioni franco-polacche del maggio 1939 ma il presidente lo invita a riservare le sue spiegazioni in materia per la seduta a porte chiuse.

Daladier fa ricadere la causa della mancanza di materiale sui tecnici aggiungendo che egli si limitò dal canto suo ad ottenere i crediti necessari. Ammette però che un grande deficit esisteva nel 1939 per quanto concerne le mine di fanteria leggera ma sostiene che tale lacuna fu in parte colmata il 1.o gennaio 1940, considerando che a tale data esistevano 360.000 mine.

La famosa Maginot

Il presidente ricorda all'accusato che il sistema di fortificazioni terminava a Longuyon, ciò che rendeva necessaria la creazione di una seconda linea fra Montmédy e il mare. Daladier risponde che consacrò due miliardi e mezzo per le fortificazioni della Linea Maginot dalle Alpi al Giura del Nord e in Tunisia. Ricorda che dovette vincere molte opposizioni per assicurare la costruzione delle fortificazioni del nord e rivendica di essere l'autore di un'opera di fortificazioni che poneva le truppe al coperto dall'aviazione e dagli attacchi nemici.

Assicura che se il nemico non tentò nulla per attraversare il Giura fu grazie alle misure che egli aveva preso ed aggiunge che una delle cause, anzi la più profonda, della disfatta francese, fu la cattiva preparazione delle forze difensive delle fortificazioni. Si meraviglia in particolar modo che venti Divisioni fossero state ammassate dietro la Linea Maginot. Egli si dice anche sorpreso per il fatto di essere questa linea molto forte. Essa fu occupata da truppe scelte mentre alla frontiera del nord erano state dislocate truppe meno allenate e provviste di materiale più scadente.

L'udienza è sospesa alle 16.15 e viene ripresa alle 17 circa. Il presidente innanzitutto fa osservare a Daladier le dichiarazioni inesatte che fece al Parlamento per quanto concerne i cannoni della difesa antiaerea. Daladier riconosce che si era ingannato per quanto riguardava questi armamenti: i cannoni antiaerei da 90 e da 65 millimetri erano infatti dei prototipi mentre egli affermò che questi pezzi di artiglieria erano già fabbricati in serie.

Il lavoro nelle fabbriche

Per quanto riguarda la soppressione delle ore supplementari di lavoro nelle fabbriche d'armi nel luglio 1936 l'accusato dichiara che prese questa misura per combattere la disoccupazione ma che introdusse nuovamente le ore supplementari quando si rese conto degli inconvenienti derivanti dalle misure adottate precedentemente.

L'accusato si scaglia quindi contro l'accusa che sostiene come egli, con la sua opera di supina arrendevolezza verso i partiti, ostacolasse grandemente la produzione delle fabbriche di armamenti. Ha ricordato a tale riguardo che in parecchi suoi discorsi egli domandò al Paese di mettersi al lavoro. Aggiunge che fece evacuare le officine Rénault occupate dagli operai e prese misure per far cessare numerosi scioperi.

Dladier si difende dall'accusa di aver mancato di fermezza nei riguardi dei comunisti e ricorda che lo sciopero generale del 30 novembre 1938 fu spezzato quasi ovunque, specialmente negli arsenali.

Il presidente gli rimprovera di aver fatto perdere con la sua opera di arrendevolezza 19 milioni di ore di lavoro. Daladier replica che il programma di armamento fu, tuttavia, debitamente eseguito. Precisa infine come la nazionalizzazione di alcune industrie di guerra non si risolse con pregiudizio della difesa nazionale ma che essa permise, al contrario, d'intensificarne la modernizzazione: grazie all'intervento dello Stato la produzione di certe officine triplicò.

L'udienza è infine tolta verso le 18 e l'interrogatorio di Daladier proseguirà nel corso della prossima seduta di martedì.

Il problema economico in Francia aggravato dalla crisi dei trasporti

Parigi, 28

Uno dei problemi più gravi della vita economica della Nazione francese, è quello dei trasporti che è d'importanza vitale per l'agricoltura. L'industria ed il commercio del Paese sono, attualmente, in condizioni catastrofiche. Anche in materia di distribuzione e rifornimento di viveri, la massima difficoltà risiede nel risolvere la questione dei trasporti. Uno dei punti più gravi del problema è la mancanza quasi assoluta di carburante. Per aumentare l'impiego della legna e del carbone di legna come carburante, è stato deciso di creare cento imprese per la trasformazione della legna in carbone. Esse funzioneranno già nel corso del 1942 ed avranno, secondo i calcoli, la possibilità di portare la produzione, che dal 1941 è stata di 60 mila tonnellate, a 650.000 tonnellate.

La tensione nell'Uruguay

Baldomir non potrà reggere

Buenos Aires, 28

(S. I. A.) *Lo stato d'assedio vige nel vicino Uruguay. L'espulsione da Montevideo del capo del partito nazionalista, Herrera, non ha scemata la tensione dei partiti in lotta contro il Presidente Baldomir, che non potrebbe sostenersi al potere senza la concimata assistenza degli Stati Uniti e del Brasile.*

Il Consiglio di Stato, che doveva sostituire il soppresso Parlamento, non è ancora entrato in funzione: i partiti si rifiutano di parteciparvi se prima il Presidente non avrà fissata la data delle elezioni e non sarà reso di pubblica ragione come egli intenda salvaguardare la dignità e l'indipendenza del Paese di fronte all'occupazione nordamericana delle basi aero-navali di Montevideo, Maldonado e Punta del Este. Lo stesso partito Battlista, già sostenitore della politica baldomiriana, e che è il più forte nucleo politico uruguayano, è deciso a non colaborare col Governo, se la data delle elezioni non sarà precisata.

Focolai di resistenza al Presidente Baldomir sono stati scoperti nei centri maggiori del Paese, dove fa il giro un foglio volante nel quale il generale Baldomir è dichiarato decaduto dal mandato presidenziale e qualificato di «usurpatore». Il partito herrerista ha senza altro proclamato Presidente della Repubblica il Vicepresidente dott. Cesare Charlone.

Il Presidente Baldomir in un appello rivolto alla Nazione ha dichiarato che non intende rimanere al potere con la forza, ma vuole soltanto impedire che il Paese cada nell'anarchia. Le severe misure adottate contro il partito nazionalista — ha detto il Presidente — sono giustificate dall'azione dissolvente che gli herreristi hanno spiegato in questi momenti difficili non solo per l'Uruguay, ma per tutto il Continente. Il numero degli arrestati e dei sorvegliati politici va aumentando. E' opinione dei circoli politici che il generale Baldomir non potrà a lungo sostenersi al potere, nonostante la protezione degli Stati Uniti e del Brasile.

Noto speculatore giudeo internato in Francia

Parigi, 28

Per ordine del Ministro francese degli Interni Picheux, è stato internato in un campo di concentramento nella regione dei Pirenei il notissimo speculatore giudeo Raffaele Worms che da molti anni controllava i più noti calzifici francesi e molte altre aziende. Fin dalla dichiarazione di guerra aveva sovvenzionato un quotidiano, il *Petit Bleu* e un settimanale satirico, il *Cri de Paris*.

Alcuni fa gli era capitata una strana avventura: uscito di notte per acquistare un pacchetto di sigarette lasciava la moglie sola, una delle tante Miss Europa di quegli anni felici e non era ritornato che tre anni dopo per sorprendere la moglie in flagrante adulterio.

I programmi d'insegnamento per le scuole dell'ordine superiore

Roma, 28

Sono stati comunicati ufficialmente agli editori italiani i nuovi programmi di insegnamento per tutte le scuole dell'ordine superiore. Nella prima classe gli insegnanti dovranno assistere gli alunni nella lettura dell'«Orlando furioso», nella seconda si passerà ai «Promessi sposi»; completerà una vasta antologia di scrittori italiani di ogni secolo, facendo largo uso della bibliotec adi classe. Saranno fatti conoscere ai ragazzi i maggiori autori stranieri con speciale riguardo ai poemi epici e cavallereschi del mondo neolatino e germanico; il teatro e i grandi romanzi dell'Ottocento; negli ultimi tre mesi una cantica di Dante intera.

Nella terza classe il Petrarca (Antologia e Canzoniere) con l'aggiunta di passi scelti delle epistole e delle opere latine minori; nella quarta Machiavelli («Principe» e «Discorsi») e l'Alfieri («Vita» e due tragedie); nella quinta il Foscolo («Odi», «Sepolcri», «Sonetti», «Ortis», «Grazie» e «Creazione» inaugurale), il Manzoni («Adelchi» e «Liriche»(e il Leopardi (Canti, «Operette», «Epistolario» e «Zibaldone»).

I vecchi componimenti verranno sostituiti da esercitazioni scritte. Per le prime due classi dei licei scientifici i testi saranno quelli delle prime due classi del classico, solamente varierà l'antologia. Lo studio di Dante sarà diviso nelle ultime tre lcassi e cioè 15 canti di ciascuna cantica per anno. Agli autori classici e al Machiavelli col «Principe» è fissato il quarto anno mentre al Foscolo e al Leopardi è fissato il quinto.

Per gli istituti magistrali, durante tutti e quattro anni un'antologia delel migliori prose e poesie italiane dovrà costituire oggetto di quotidiana lettura; nella prima classe inoltre lettura dell'«Orlando furioso» e della «Gerusalemme liberata», nella seconda antologia della letteratura italiana, corredata da notizie sugli autori e sullo svolgimento della letteratura nazionale fino al '400, lettura degli episodi dell'«Inferno» di Dante; nella terza classe antologia fino al Settecento di episodi del «Purgatorio» e del «Paradiso»; nella quarta i «Promessi Sposi» e antologia fino al '900. Inoltre vaste letture di autori moderni, a mezzo della biblioteca di classe, con l'obligo, ogni anno, di studiare un'opera autobiografica tra le più famose, oppure una scelta organica delle epistole più cospicue.

I prezzi della gomma e del sughero destinati alla riparazione delle calzature

Roma, 28

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare del 21 febbraio corrente indirizzata ai Prefetti, presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, ritenuta la necessità di normalizzare il mercato dei prodotti di gomma e di sughero destinati alla riparazione delle calzature, ha stabilito, come appresso, i prezzi massimi di cessione del rigenerato di gomma e dei ceppi di sughero per fondi ortopedici, dai produttori ai rivenditori e da questi agli artigiani o al consumatori:

suole intere di gomma stampate, dello spessore minimo di mm. 2: uomo, prima misura, dal produttore lire 13 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 20.80 al paio; uomo, seconda misura: dal produttore lire 15 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 23 al paio; donna: dal produttore lire 13 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 20.80 al paio; ragazzo, prima misura: dal produttore lire 8 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 12.80 al paio; ragazzo, seconda misura: dal produttore lire 7 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 11.20 al paio;

mezze suole stampate: uomo, prima misura: dal produttore lire 9 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 14.40 al paio; uomo, seconda misura: dal produttore lire 11 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 17.60 al paio; donna: dal produttore lire 9 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 14.40 al paio; ragazzo: prima misura dal produttore lire 6 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 9.60 al paio; ragazzo, seconda misura: dal produttore lire 5 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 8 al paio;

lastre di gomma dello spessore di mm. 3 e oltre: dal produttore lire 36 al kg., dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 57.60 al kg.;

tacchi: per scarpe di prima misura: dal produttore lire 5 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire [illegible] al paio; per scarpe di seconda misura: dal produttore lire 4.50 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 7.20 al paio; per scarpe di terza misura: dal produttore lire 3.50 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 5.60 al paio; per scarpe di quarta misura, dal produttore lire 3 al paio, dal rivenditore all'artigiano o al consumatore lire 4.80 al paio.

Un morto e quattro feriti per lo scoppio di un tubo

Piacenza, 28

Verso mezzogiorno l'apprendista meccanico Dante Remondini, di 17 anni, procedendo nell'officina di Colombo Ghittoni, sita in via Scalabrini, alla saldatura autogena di due tubi di ferro. Improvvisamente si determinava una formidabile deflagrazione con lo scoppio di uno dei tubi e il povero giovane veniva dilaniato rimanendo ucciso sul colpo. Le schegge proiettandosi all'intorno, ferivano in modo grave altre due persone e meno gravemente altri due apprendisti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

«L'ora della redenzione è scoccata»

Messaggio al popolo indiano del capo nazionalista Bose

Roma, 28

Il noto capo nazionalista indiano Subhas Chandra Bose, fuggito l'anno scorso da una prigione britannica, ha rivolto al popolo indiano un messaggio, in cui è detto tra l'altro:

«Per circa un anno ho atteso pazientemente in silenzio lo sviluppo degli avvenimenti. Oggi l'ora è suonata in cui io posso finalmente uscire dal mio silenzio. La caduta di Singapore significa l'alba di una nuova èra nella storia indiana. Il popolo indiano ha sofferto a lungo sotto l'umiliazione di un giogo straniero. Esso è stato rovinato dal punto di vista spirituale, culturale, politico ed economico. Oggi esso deve ringraziare devotamente l'Onnipotente per il felice avvenimento che significa, per l'India, vita e libertà.

L'imperialismo britannico rappresenta nella storia il diabolico nemico della libertà. Soltanto nell'India, circa un quinto della popolazione è stata spietatamente oppressa e perseguita. Per le altre Nazioni, l'imperialismo britannico può essere il nemico di oggi; per l'India esso è il nemico di sempre. Tra i due non è possibile nè pace nè compromesso. I nemici dell'imperialismo britannico sono i naturali alleati dell'India, così come gli alleati dell'imperialismo britannico sono i nostri nemici natural.

Il mondo sente di tanto in tanto voci provenienti dall'India che pretendono di parlare a nome del Congresso nazionale indiano o del popolo indiano. Queste voci passano però attraverso le reti della propaganda britannica e nessuno dovrebbe commettere l'errore di considerarle come espressioni dell'India libera. I Britannici hanno fatto tutto il possibile per creare dissensi in seno al popolo indiano. Vi sono quindi nell'India uomini che appoggiano apertamente l'imperialismo britannico ed altri che, intenzionalmente o meno, prestano aiuto alla causa britannica, nascondendo però, sovente, i veri motivi per cui agiscono sotto il pretesto di parlare di collaborazione con la Cina di Ciung King, con la Russia sovietica e con altri alleati dell'Inghilterra. Di fronte a questi uomini sta però la stragrande maggioranza del popolo indiano che non vuole alcun compromesso con l'imperialismo britannico, ma desidera continuare a lottare fino al raggiungimento della completa indipendenza. A causa delle condizioni di guerra, in India la voce di questi assertori della libertà indiana non può varcare i confini del Paese.

Noi, però, che da oltre due decenni combattiamo per la nostra emancipazione nazionale, sappiamo benissimo quale è il pensiero della immensa maggioranza dei nostri compatrioti e quali sono i loro sentimenti in questa svolta della storia mondiale, nella quale ci troviamo. Dichiaro perciò solennemente a nome di tutti gli indigeni che amano la loro libertà, sia di quelli che risiedono nella nostra Patria, sia di quelli che si trovano all'estero, che noi continuiamo a combattere contro l'imperialismo britannico fino a che l'India sarà nuovamente padrona del suo destino.

In questa lotta e nel periodo di ricostruzione che ne seguirà, noi collaboreremo di tutto cuore con tutti coloro che ci aiutano ad abbattere il comune nemico. L'ora della redenzione dell'India è scoccata. L'India ora risorgerà e spezzerà le catene del servaggio sotto le quali tanto a lungo ha sofferto. E' con la liberazione dell'India, anche l'Asia ed il mondo intero progrediranno sulla via che conduce alla grande mèta dell'emancipazione dell'umanità».

Il capo nazionalista indiano Subhas Chandra Bose, è nato da cospicua famiglia il 23 gennaio 1897 a Kakuttack, capoluogo della provincia di Orissa. Come i suoi fratelli, Subhas ebbe la sua prima educazione in una scuola inglese, dove, in contatto con bambini ed insegnanti inglesi per sette anni, già da allora venne a conoscere la differenza, così premurosamente curata, tra Inglesi ed Indiani. Le sue esperienze in Inghilterra avevano fatto di lui un patriota ancor più fervente e venuto a conoscenza che in India si agitava un movimento di «non collaborazione», decise senz'altro di abbandonare il servizio civile e di ritornare in India. Quivi subì il primo anno di arresto. Rimesso in libertà, fu eletto dal partito Shwara ufficiale esecutivo del Consiglio comunale di Calcutta e successivamente, nel 1927, segretario del Congresso nazionale indiano. Nella sessione del Congresso del 1928 Bose, capo dei progressisti, sostenne, sebbene tra forti opposizioni, che mèta del Congresso dovesse essere l'indipendenza assoluta dell'India. La risoluzione da lui presentata venne respinta, ma egli ebbe la soddisfazione di vedere il trionfo definitivo delle sue idee nel 1929. Nel gennaio del 1930, Bose fu arrestato di nuovo. Durante la sua prigionia fu eletto sindaco di Calcutta. Liberato, non potè godere a lungo la sua libertà. Il terrorismo, cominciato nel 1931 ed indirizzato principalmente contro gli alti funzionari inglesi, indusse il Governo ad arrestare nuovamente il Bose. Questa volta la prigionia doveva durare parecchio tempo ed egli fece la conoscenza della maggior parte delle carceri dell'India. Quando nel 1933 fu rimesso in libertà, Bose lasciò l'India per recarsi in Europa. A Ginevra egli fondò un comitato di uomini di tutte le nazionalità, simpatizzanti per l'India, avente lo scopo di far propaganda per la sua patria.

Gli arresti in Turchia per l'attentato contro Papen

Ankara, 28

La polizia turca, procedendo nelle indagini per l'attentato contro von Papen, ha proceduto ad alcuni fermi. Si afferma inoltre che il responsabile sarebbe stato identificato e che ora si cerca di stabilire se esistevano complici.

Di fronte alla sempre crescente difficoltà di approvvigionamento il Governo ha deciso di diminuire di 75 grammi la razione quotidiana del pane. Si prevedono anche altre restrizioni.

Le udienze del Pontefice

Roma, 28

Il Pontefice, che in questi giorni è stato colpito da un lieve raffreddore, ieri ha sospeso le udienze, cedendo alle rispettose insistenze dei familiari che lo pregavano perchè si avesse qualche riguardo. Oggi infatti il suo stato è molto migliorato, tanto che questa mattina ha ricevuto il Cardinale segretario di Stato in udienza che si è protratta per un'ora e poi anche il sostituto della Segreteria di Stato

Dirigenti sanitari della Hitlerjugend visitano le attrezzature della «Gil»

Roma, 28

E' giunta a Roma una missione germanica composta da alcuni dirigenti sanitari della Hitlerjugend. La missione che ripartirà il primo marzo ha visitato, nella mattinata, le attrezzature sanitarie della G.I.L. al Foro Mussolini e la sede del Comando Generale della G.I.L.

Lampade elettriche subacquee collaudate a Livorno

Livorno, 28

Nelle acque di questo Compartimento marittimo si è effettuato, alla presenza di due commissioni di scienziati, tecnici e produttori, nominati dal Commissario generale per la pesca, il collaudo delle lampade elettriche subacquee costruite secondo il tipo stabilito dal Commissariato generale per la pesca. Tale mezzo autarchico di pesca ha già dimostrato il suo grande potere di cattura di specie ittiche idonee al consumo popolare. Sono anche proseguite le prove di pesca dei motopescherecci azionati da gassogeno lignite.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA dalbergo della provincia di Merano, con attestati, parla perfettamente italiano, tedesco, offresi. Cassetta 1721 A Unione Pubblicità.

DONNA prestaservizi brava, offresi con pranzo. Via Giulia 13, porta 16.

PRESTASERVIZI, ore combinarsi, offresi. Dalle 10-11, Vidali 9 III p. 15.

RAGAZZA ogni capacità, fidatissima, sana, pulita, referenze, offresi prestaservizi intera giornata, piccola buona famiglia, buon trattamento, buona paga, preferibilmente vicinanze S Giusto. Cassetta 12766 A Unione Pubblicità. 12766 A

STABILE o prestaservizi tutto giorno, capacissima tutti lavori, anche cucinare, buoni attestati, offresi. Madonnina 11, portineria. 62459 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 62397 B

CAMERIERA brava, onesta, buono stipendio, cercasi. Canetta, Cavana 12.

CUOCA anche non finita, cercano coniugi soli, buona retribuzione. Presentarsi ufficio Piazza Venizia 1. 12558 B

DISTINTA famiglia residente Roma, cerca onesta, seria, cameriera-domestica, ottimo mensile. Indirizzo al Piccolo. 42528 B

DOMESTICA onesta, brava cucinare, servire, tutto fare, buone referenze, cerca piccola famiglia. Presentarsi: Pieri, Imbriani 8 II. 62389 B

DOMESTICA tuttofare, sappia un po' cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 via Navali 23.

DOMESTICA stabile, ottimo vitto completo, cercasi subito. Via Franca n. 15 porta 5. 42559 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria 19 III sinistra. 42677 B

DONNA per bucato cercasi. Ventisettembre 25 primo, destra. 42593 B

DONNA, ragazza di servizio 2 ore pomeridiane, cercasi per piccola famiglia. Micheli, via Vignola 6 (Buonarroti). 20001 B

LAVANDAIA, a domicilio, cercasi. Castaldi 4 I, Rauscher. 62363 B

PRESTASERVIZI, dalle 8-16, piccola famiglia, cercasi. Gregori, Gatteri 9.

PRESTASERVIZI, due ore pomeriggio, cercasi. Gellini, via Udine 18.

PRESTASERVIZI, ore combinarsi, cercasi. Ginnastica 33 porta 19. 42520 B

PRESTASERVIZI per il pomeriggio, cercasi. Rivolgersi via Kandler 7 p. 4.

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Rismondo 3 II destra. 42603 B

PRESTASERVIZI per mattina cercano coniugi soli. Angeli, Via Rismondo 2

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via S. Francesco 32, II. 62429 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Galileo 9 porta 11. Presentarsi dalle 13 alle 17. 42578 B

PRESTASERVIZI per mattina, presentarsi via Rossetti N. 29, Zigiotti.

RAGAZZA tuttofare, brava cucinare, ottimo trattamento, cercasi. Via Udine 24, I, destra. 12785 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi cerca piccola famiglia. Via Campomarzio 6, Moretti. 62478 B

RAGAZZA tuttofare con attestati per Zara, cercasi. Piazza Goldoni 3, II p.

RAGAZZA tutto fare, capace cucina, buoni attestati, cerca piccola famiglia, buona retribuzione. Tagliapietra 4, telefono 8161. 62381 B

RAGAZZA tutto fare, cercasi, vitto abbondante. S. Sebastiano 6, primo, destra. 7020 B

RAGAZZETTA stabile, lavori leggeri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42522 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CHIMICO laureato, 17 anni pratica grandi industrie dentifrici, saponi, creme, cere, solventi, offresi, seria industria. Cassetta 12737 C Unione Pubblicità. 12737 C

CONTABILE pensionato, qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Cassetta 12806 C Unione Pubblicità. 12806 C

CONTABILE dattilografa pratica tutti lavori ufficio, paghe operai contributi cassa malattia, offresi anche per poche ore al giorno. Cassetta 12813 C Unione Pubblicità. 12813 C

CONTABILE indipendente praticissimo amministrazione corrispondente, tedesco. Cassetta 12799 C Unione Pubblicità. 12799 C

DATTILOGRAFA 20-enne praticante ufficio, offresi miti pretese. Cassetta 12789 C Unione Pubblicità. 12789 C

DICIASSETTENNE sloveno serbo-croato, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Farneto 12. 42606 C

ELETTRICISTA pratico manutenzione, riparazioni, motori, luce, telefoni, offresi azienda. Cassetta 12734 C Unione Pubblicità. 12734 C

ESONERATO impegni extraprofessionali, ariano, 32enne, ex giornalista, pubblicitario; esperienza amministrativa-commerciale, competenza rami svariati o iniziativa organizzazioni, fiducia, presenza, coltura migliorerebbe (funzioni concetto, ispettive, segretario, sviluppo attività, Slovenia, Balcani). Referenze. Cassetta 12583 C Unione Pubblicità. 12583 C

EX capo ragioniere Intendenza Finanza offresi quale amministratore. Cassetta 12770 C Unione Pubbl. 12770 C

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio, stenodattilografa, contabile, offresi. Cassetta 12781 C Unione Pubblicità. 12781 C

IMPIEGATO pratico contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, francese, dattilografia occuperebbesi anche mezze giornate. Pavanello Enea, via Solitario 3 II. 62324 C

ISTITUTRICE, toscana, 22enne, istruita, di ottima famiglia, conoscenza lingua francese, offresi per Trieste. Moralissima, serietà assoluta. Cassetta 12740 C Unione Pubblicità. 12740 C

MATERASSAIO esatto, eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 12859 C

PENSIONATO ex Lloyd Triestino, corrispondente italiano e francese nonchè altri lavori ufficio, offresi. Cassetta 12739 C Unione Pubbl. 12739 C

PERITO costruttore meccanico, esperto, assume lavori progetti, disegni costruttivi macchinario, impianti tubazioni. Cassetta 12848 C Unione Pubblicità. 12848 C

PORTIERI coniugi, cinquantenni, ottime referenze offronsi. Cassetta 12860 C, Unione Pubblicità. 12860 C

PRATICA di contabilità stenodattilografa, compila paghe e contributi Cassetta 12800 C Unione Pubbl. 12800 C

PRATICANTE ufficio, bella calligrafia, cognizioni dattilografia, volonterosa, miti pretese, offresi. Offerte: Cassetta 12763 C Unione Pubbl. 12763 C

RAGIONIERE fidato, moralità, lunga pratica bancaria industriale commerciale occuperebbe ore libere tenuta contabile medie piccole aziende, riordino contabilità, amministrazioni, corrispondenza ecc. Cassetta 12795 C Unione Pubblicità. 12795 C

RAGIONIERE commerciale, profondo conoscitore svariati rami, accetterebbe qualsiasi incarico cauzionando 100 mila. Cassetta 12754 C Unione Pubblicità. 12754 C

SIGNORA giovane distinta, assumerebbe direzione casa una o due persone. Ottime referenze. Cassetta 12779 C Unione Pubblicità. 12779 C

SIGNORINA, perfetta tedesco sloveno, pratica lavori ufficio, iscritta P.N.F., cerca occupazione presso primaria Azienda. Offerte: Cassetta 12674 C Unione Pubblicità. 12674 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, offresi mattino o pomeriggio o giornata normale. Cassetta 12498 C Unione Pubblicità. 12498 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza tedesco, svoleno, pratica contabilità, bella calligrafia, disposta viaggiare o cassiera, offresi. Cassetta 12720 Unione Pubblicità. 12720 C

SIGNORINA pratica dattilografia, offresi quale praticante d'ufficio. Indirizzo Piccolo. 42518 C

SIGNORINA pratica salari, stipendi, contabilità, cassa, posto fiducia, offresi, referenze. Cassetta 12751 C Unione Pubblicità. 12751 C

SIGNORINA ventenne, coscienziosa, paziente, offresi per bambini, anche mezza giornata, ottime referenze. Cassetta 12764 C Unione Pubbl. 12764 C

SIGNORINA offresi praticante lavori ufficio, paghe operai, contabilità ecc. Cassetta 12782 C Unione Pubbl. 12782 C

SPEDIZIONI, dogana, esperto, anche magazzino, conoscenza francese e tedesco, onesto, attivo, referenze, offresi. Cassetta 12756 C Unione Pubblicità. 12756 C

STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza tedesco, offresi a seria ditta. Offerte Cassetta 1632 C Unione Pubblicità. 1632 C

TRENTAQUATTRENNE uomo fiducia offresi quale magazziniere o fattorino. Cassetta 12694 C Unione Pubbl. 12694 C

VEDOVA con piccola cauzione offresi per qualsiasi lavoro. Cassetta 12814 C Unione Pubblicità. 12814 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. «Confezioni Roma», via Genova n. 19, telefono 29136. 61377 CC

CAMICIE, pigiama, confezionansi, riparazioni, eleganza, modicità. Zovenzoni 3 p.terra sinistra. 62337 CC

CONFEZIONI di maglieria, riparazioni vengon oeseguite a macchina ed a mano da Nicoletti, Venti Settembre 12. 42545 CC

MACCHINE cucire, riparo, rimetto a nuovo. Piazza Impero 10, negozio Granianini 12855 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania rimoderna, rivernicia qualsiasi macchina cucire, riparazioni lire 10. Madonna Mare 2. 62501 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 62495 CC

OGNUNO può confezionare da sè il proprio vestito ordinando il perfetto modello in carta su misura da Lenisa, Battisti 10. 62438 CC

PERMANENTI Relly: un tipo di macchina per ogni tipo di capello. Bernini N. 1. 12889 CC

PERMANENTI Relly, tinture Relly, non possono essere eseguiti che nei saloni Relly a Trieste: nuova filiale via Bernini N. 1. 12886 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, senza macchine, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 51-94. 12883 CC

PERMANENTI garantite, capelli tinti ossigenati lire 25. Piazza Cavana 5. 7019 CC

PITTORE stanze cucine mobili insegne, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 42571 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RAMMENDATORE provetta eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffe. Piazza Impero 11, Costante. 42510 CC

RIFORMANSI qualunque cappello, riducendolo elegantissimo, utilizzando pezzi stoffe, seta, confezionansi cappellini, borsette ultima creazione. Rimagliature calze, prezzi concorrenza. Piazza Impero 10, Covelli, negozio.

SARTA vestiti biancheria abile svelta esperta rinnovi, rivoltature, riparazioni guardaroba primaverile offresi prontamente giornata, metà vitto, mite prezzo, massima convenienza. Gentili offerte Cassetta 12771 CC Unione Pubblicità. 12771 CC

SARTA uomo, capacissima, volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Ginnastica 52 III. 62364 CC

SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 42511 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5 II destra, scala sinistra. 62401 CC

TINTURE senza veleni, senza pericoli, specialista Relly. Via Bernini N. 1.

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA parrucchiera oppure garzona cercasi. Salone Relly. Via Bernini N. 1. 12890 D

APPRENDISTA capace triciclo, negozio radio, cerca. Imbriani 16, Radio Ruffolo. 62455 D

APPRENDISTA per negozio commestibili cercasi. Via Montorsino 7. Roiano.

APPRENDISTA pittore, cercasi. Via Toti 14. 42521 D

APPREDISTA commessa, eventualmente pratica ufficio, cerca negozio abbigliamento. Scrivere: Cassetta 12752 D Unione Pubblicità. 12752 D

APPRENDISTA cerca fotografo. Via Settefontane 10. 62403 D

APPRENDISTA rimagliatrice, volonterosa, referenze ineccepibili, cercasi. Negozio Mara, Battisti 13. 62421 D

APPRENDISTE sarte, cercansi. Rismondo 12. 42543 D

APPRENDISTE 15-16 anni, assume Industria Sughero. Pascoli 16. 62375 D

CASA di spedizoini cerca aiuto magazziniere. Offerte Cassetta 12642 D Unione Pubblicità. 12642 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca elementi per avviarli carriera agenti principali, ispettori zona. Cassetta 12750 D Unione Pubblicità. 12750 D

CONTABILI, corrispondenti, provetta stenodattilografa, cerca importante azienda. Indicare età, studi, posti occupati. Occorre iscrizione al Partito. Cassetta 12745 D Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE croato-italiano, sloveno, francese, cerca occupazione mezza giornata (mattina). Offerte Cassetta 12811 C Unione Pubbl. 12811 C

CORRISPONDENTE lingue serbocroata anche signorina, cercasi. Dettagliare informazioni Cassetta 12807 D Unione Pubblicità. 12807 D

CORRISPONDENTI indipendeni italiano, tedesco, francese, cerca importante società commerciale, referenze, pretese, curriculum vitae. Indirizzare: Cassetta 12723 D Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA bella calligrafia, veloce, pratica contabilità, cerca amministrazione. Cassetta 12778 D Unione Pubblicità. 12778 D

DATTILOGRAFA perfettissima, buone cognizioni contabilità, assume subito importante ditta locale. Offerte con pretese: Cassetta 12721 D Unione Pubblicità. 12721 D

DITTA grossista alimentari, cerca signorina veloce comptometrista, pratica fatturazione, tenuta schedari. Offerte, corredate certificati, pretese: Cassetta 12743 D Unione Pubblicità. 12743 D

DONNA pratica magazzino vino e liquori, cercasi. Offerte Cassetta 12812 D Unione Pubblicità. 12812 D

ELEMENTO massimi requisiti moralità per mansioni controllo servizio passeggeri di linea, preferibilmente proveniente altra azienda del ramo, disposto trasferirsi Istria, cerca importante Società Autotrasporti Venezia Giulia. Indicare referenze e pretese a Casella n. 4 Unione Pubblicità. Fiume.

ENTE assume personale per lavoro esterno. Cassetta 12760 D Unione Pubblicità. 12760 D

FALEGNAMI, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 12696 D

FATTORINO o apprendista drogheria 16-18 anni cercasi. Drogheri via Roma n. 20. 42627 D

FOTOGRAFO abile, buonissima retribuzione, cercasi. Cassetta 12797 D Unione Pubblicità. 12797 D

GARZONA e ricamatrice a macchina cercasi. Imbriani 12, Ricami. 12862 D

GARZONA apprendista biancheria fine, cercasi. Piazza Unità 5 B. 62394 D

GARZONA modista cercasi. Via San Lazzaro 5. 42524 D

GARZONA pratica cercasi. Artisti 3, II piano. 12860 D

GARZONA, lavorante, mezza lavorante modista cercansi prontamente Bressi via degli Squadristi 2. 42570 D

GIOVANI fattorini ciclisti, per distribuzione, cercansi. Presentarsi via Silvio Pellico 8. 1001 D

IMPORTANTE Casa di spedizioni cerca direttore perfetto nel ramo, esperto organizzatore. Assicurasi massima discrezione. Offerte: Cassetta 12731 D Unione Pubblicità. 12731 D

IMPORTANTE ditta conserviera cerca provetta stenodattilografa; inutile presentarsi senza referenze ineccepibili. Cassetta 4575 D Unione Pubblicità. 4575 D

ISTITUTRICE diplomata, parli francese e tedesco, cercasi per bimbo 3 anni, per casa molto signorile. Canetta, Cavana 12. 62274 D

LAVORANTE donna, capacissima, posto stabile e principiante, volonterosa cercansi. Vasari 12, negozio. 12847 D

LAVORANTI svelte per cucito macchine cercansi. Indirizzo Piccolo. 62405 D

LAVORO facile, possibilità buon guadagno appoggiato dalla Società, offresi a volonterosi. Cassetta 12755 D Unione Pubblicità. 12755 D

LUCIDATRICE lucidatore per negozio mobili cercasi. Ginnastica 21. 42618 D

MANICURE e parrucchiera capace, ottima paga, cerca Salone Villa, Gallina n. 6. 42552 D

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

MEZZA lavorante sarta donna e principiante volonterosa cerco. Via Roma N. 16. 12846 D
MEZZA lavorante sarta uomo, cerca Ghirardelli. S. Nicolò 18, III. 12884 D
MEZZA lavorante e apprendista sarta donna cercansi. Via D'Alviano 80, II, Fonda. 42615 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 33, IV, sinistra. 62442 D
MEZZA lavorante sarta donna finita, cercasi. Viale Sonnino 70, I, destra. 42588 D
MEZZO lavorante e ragazzo cerco per riparazioni cicli. Via Udine N. 61. A. 12876 D
MODISTA per lavoratorio o lavoro a domicilio cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 42598 D
MODISTA, disposta insegnare a signorine propria arte, cercasi. Cassetta 12649 D Unione Pubbl. 12649 D
MODISTA principiante cerca prontamente. Bellini, via Cesare Battisti 17. 12882 D
OPERAIE pratiche macchina a motore ed apprendiste assume Genel, piazza Sansovino 1. 42355 D
PARRUCCHIERA di prima categoria, cercasi. Salone Mario, piazza Malta 1, grattacielo. 12895 D
PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Salone Bramante 5. 12903 D
PERSONA onesta, fidata ed esperta in viti, orto e frutticoltura, cercasi quale mezzadro per tenuta a Trieste. Rivolgersi via Nizza 5, La Ceramica. 42485 D
PIAZZISTI piazza Zara, Spalato, Cattaro, Lubiana, Pola, Fiume, Trieste, Gorizia, Udine, vengono ricercati da articolo grande consumo. Scrivere casa di rappresentanze Trieste, via dei Piccardi 57. 42614 D
PORTAPANE cercasi. Carducci 14. 42523 D
RAGAZZE brave e garzone sarte da uomo cercansi. Geppa 12. 62503 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Scalinata 3, Svara. 12845 D
RAGAZZO portapane cercasi. Via Galatti 13. 12850 D
RAGAZZO panetteria cercasi. Scoglio n. 111. 62434 D
RAGAZZO apprendista cerca negozio manifatture. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 62463 D
RAGAZZO e ragazza cercansi per drogheria. Conti 40. 000 D
RAGAZZO volonteroso, per negozio lane, cercasi. Canetta, Cavana 12. 62276 D
RAGAZZO aiuto fattorino 14-17 anni, cerca casa di spedizioni. Offerte Cassetta 12642 D Unione Pubbl. 12642 D
RAGIONIERE bilancista di banca cercasi; «curriculum» e desiderato compenso indirizzare Posta Centrale tessera 251003. 12807 D
SIGNORINA 16-17-enne apprendista ripassafilm, cerca Europa Film. Presentarsi dalle 11 alle 12 via Roma n. 22. 42561 D
SIGNORINA giovane bella presenza per bar, cercasi. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 4. 62426 D
SIGNORINA svelta capacissima contabilit stenodattilografia cercasi. Cassetta 12705 D Unione Pubbl. 12705 D
SIGNORINE disposte accettare incarico propagandiste, sono cercate da importante Ente. Cassetta 12746 D Unione Pubblicità. 12746 D
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco italiano assume importante società. Offerte con pretese, referenze e posti occupati Cassetta 12685 D Unione Pubblicità. 12685 D
STENODATTILOGRAFA perfetta cerca primaria ditta. Offerte studi età. Cassetta 12688 D Unione Pubbl. 12688 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

AMBIENTE ultimo piano, con vetrata, per studio pittura, cercasi. Telefonare 1900. 62386 E
CAMERA elegante, ingresso libero, conforti moderni possibilmente salotto cerca distinto professionista stabile in casa moderna presso distinta avente cura vestiario biancheria. Cassetta 12586 E Unione Pubbl. 12586 E
CAMERA ingresso libero, semilibera, cerca distinto. Cassetta 12786 E Unione Pubblicità. 12786 E
CAMERA cerca signora, possibilmente centrale e soleggiata, presso distinta famiglia, unica inquilina. Cassetta 12832 E Unione Pubbl. 12832 E
CAMERA con focolaio oppure portineria cerca donna sola. Cassetta 12790 Unione Pubblicità. 12790 E
CAMERA vuota con comodo cucina, cerca pensionata con nipote adulto, preferibilmente presso persona sola. Offerte Cassetta 12803 E Unione Pubblicità. 12803 E
CAMERA ben mobiliata, centro, riscaldamento, tranquilla, indipendente, preferibilmente presso persona sola. Scrivere: Cassetta 11586 E Unione Pubblicità. 11586 E
CAMERA mobiliata presso persona distinta, sola, oppure piccola famiglia, possibilmente con vitto e trattamento famigliare, cerca distinto impiegato per metà marzo. Cassetta 12635 E Unione Pubblicità. 12635 E
CAMERE due vuote una ingresso scale cercansi. Cassetta 12773 E Unione Pubblicità. 12773 E
CAMERETTA uso piedaterra, possibilmente indipendente, cercasi, anche se non disponibile subito. Offerte: Cassetta 12748 E Unione Pubblicità.
GORIZIA cerco cameretta mobiliata 2 letti pressi Collegio Orsoline o paraggi Duomo. Cassetta 12698 E Unione Pubblicità. 12698 E
MOBILIATA ingresso libero cerca distinto. Cassetta 12783 E Unione Pubblicità. 12783 E
MOBILIATA ingresso libero cerca distinto. Cassetta 12783 E Unione Pubblicità. 12783 E
PENSIONATA distinta, desidera stanza vuota, ariosa, paraggi Nizza, Ulpiano, Sanfrancesco, Valdirivo, ascensore, primo piano, eventualmente Barcola, escluso salite scale. Offerte: Cassetta 12726 E Unione Pubbl. 12726 E
STANZE due vuote, con comodo cucina, cerca impiegata, stabile, presso distinta signora sola. Offerte: Cassetta 12767 E Unione Pubblicità. 12767 E
VUOTA, soleggiata, comodo cucina, cerco, per distinta persona, unico subinquilino. Cassetta 12735 E Unione Pubblicità. 12735 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, soleggiato, comodità, anche provvisoriamente. Fontanone 7, terzo, sinistra. 12857 F
BELLA centro bagno telefono, anche amici. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 62467 F
CAMERA mobiliata bella grande, soleggiata, affittasi una-due persone, due amici. Valdirivo 22, primo, destra. 42609 F
CAMERA mobiliata una persona, pulitissima, escluse donne, affittasi. Via Sorgente 9 porta 17 sinistra. 42619 F
CAMERA ingresso scale mobiliata, affittasi. Palestrina 2, II porta 8. 42621 F
CAMERA vuota affittasi, escluso cucina, persona sola. Turinetti, Gatteri 38 primo piano. 42622 F
CAMERA mobiliata affittasi a donna. Via Paolo Diacono 6, I. 42624 F
CAMERA mobiliata ariosa soleggiata, affittasi. Venti Settembre 56, III piano Bradi. 42581 F
CAMERA mobiliata con poggiolo, affittasi. Viale Sonnino 6, II. 42589 F
CAMERA mobiliata con lavandino, unico subinquilino, preferibilmente statale, affittasi. Boccaccio 14, II, sinistra 42590 F
CAMERA grande bellissima indipendente, affittasi a distinta. Ireneo 5 porta 9, telefono 90009. 42591 F
CAMERA vuota affittasi. Viale Regina Elena 53, V. 42554 F
CAMERA grande con termosifone, due finestre, uso bagno, telefono, affittasi. Via Battisti 15, I, destra. Ore 12-14. 42557 F
CAMERA bella indipendente, volendo giorni vitto. Milano 27, secondo destra 42568 F
CAMERA bella mobiliata indipendente, con vitto. Alfieri 6 porta 16. 42574 F
CAMERA bene mobiliata, acqua corrente, piccola famiglia affittasi distinto. Gatteri 48 porta 9. 62487 F
CAMERA due letti, escluso donne, affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 62467 F
CAMERA mobiliata soleggiata, affittasi. Rossetti 12, secondo, Negri. 62465 F
CAMERA vuota affittasi. Via Settefontane 18, III; porta 8. 62447 F
CAMERA vuota bella affittasi a signorina distinta, paraggi piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 62418 F
CAMERA lussuosissima, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento centrale, paraggi piazza Ciano. Visitare dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 62417 F
CAMERA elegante, centralissima, affittasi a distinto. Via Crispi 11 I d. 62399 F
CAMERA elegante, volendo salottino, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16 III porta 7. 42525 F
CAMERA vuota, affittasi, con o senza comodo cucina. Via Aleardi 3, paraggi Scorcola. 42515 F
CAMERA bella, ariosa, affittasi persona distinta o due amici. Via Crispi 9, II, destra. 12873 F
CAMERE due bellissime, pergolo finestre, cucina, affittansi. S. Francesco 10 I piano. 62482 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Giulia 66. 42569 F
CAMERETTA affittasi a distinto. Via Canova 25, I, destra. 62464 F
CAMERETTA mobiliata affittasi persona seria. Via Gambini 47 I destra.
CAMERETTA mobiliata, miti pretese, paraggi Giardino, affittasi. Rapicio 4, portineria. 62376 F
CAMERETTA pulita affittasi subito, persona dabbene. Madonna Mare 7 dieci A. 62408 F
CAMERETTA soleggiata, escluso donne, affittasi. Via Ponziana 16 I p. 42474 F
CAMERINO grande chiaro mobiliato, affittasi distinto. Tor S. Piero 4 porta 6. 42562 F
CAMERINO affittasi. Rossetti 12, secondo, Negri. 62466 F
CAMERINO chiaro, semplice, affittasi persona seria. Via Ireneo 3 I. 62415 F
LETTO affittasi a donna onesta. Nizza n. 5, porta 12. 62454 F
LETTO affittasi a ragazza o donna onesta. Via Corridoni 19, Lipolt, presentarsi pomeriggio. 62369 F
MATRIMONIALE con vitto, bagno, Via Mazzini 12, porta 7. 12874 F
MATRIMONIALE pulitissima, volendo anche due amici, affittasi. Valdirivo 15, Di Piazza. 12863 F
MOBILIATA affittasi persona sola. Foscolo 38 p. 9. 42539 F
MOBILIATA affittasi a due amici per bene. Conti 6 IV destra. 62378 F
MOBILIATA bellissima affittasi sola a persona distinta. Stuparich 4 porta 23. 62505 F
MOBILIATA affittasi persona distinta, comodità filovia 12, vicinanza Istituto tecnico. Segantini 14 porta 2. 62504 F
MOBILIATA moderna grande una oppure due persone, affittasi Piazza Cornelia Romana ingresso Crociferi 5, I, destra. 62448 F
MOBILIATE bagno telefono, anche breve soggiorno affittansi. Torrebianca 25, II. 62484 F
STANZA, bagno, telefono, affittasi a distinto, stabile. Genova 11 I. 62409 F
STANZA mobiliata, attiguo bagno, affittasi distinto. Galleria 7 III. 42519 F
STANZA uso salotto, effittasi distinto signore. Rossini 10 I sinistra. 62402 F
STANZA bella, ariosa, persona sola, e camerino, affitto a distinti. Viale XX Settembre 86, p. 18. 12864 F
STANZA mobiliata affittasi. Crispi 50 (mezzanino destra). 42629 F
STANZA matrimoniale comodo cucina, cerco. Cassetta 42547 E Unione Pubblicità. 42547 E
STANZA, bagno, telefono, vitto, pulizia, cura vestiario, affittasi a distinto. Paduina 2 I (angolo Viale XX Settembre). 62339 F
STANZA bella soleggiata, semilibera, eventualmente matrimoniale comodo cucina, affittasi. Foscolo 38, II porta 12. 62490 F
VUOTA grande affittasi prontamente. Via Nizza 9, II, destra. 62470 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, corsi diurni serali (cinquanta mensili). Doposcuola: completa cura scolastica. Diaz 3. 7015 G
AUTORIZZATA Scuola taglio cucito inizia corsi diurni serali 2 marzo. Piazza Goldoni 9, II. 42546 G
AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo. Gatteri 23, II. 12819 G
CORSO taglio teorico pratico, buon insegnamento, iniziasi corso 15 marzo. Insegnante Sig.ra Sturlini; rivolgersi Goldoni 5 porta 4, presso D'Alberto. 42623 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42302 G
DATTILOGRAFIA: 12 contabilità, stenografia, tedesco, francese, sloveno: 25. Doposcuola 50 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 12704 G
DIPLOMATA dà ripetizioni italiano, tedesco latino, medie inferiori. Telefonare 32622. 42582 G
DISEGNO, pittura, lezioni preparatorie qualsiasi esame. Informazioni 16-18: prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5 III destra. 62420 G
DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 8800, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti i giorni dalle 15 alle 18. 12868 G
LA ben nota scuola taglio e cucito Tina Ruzzier, inizia nuovi corsi 2 marzo. Tarabochia 1 III. 62413 G
LEZIONI celeri fisarmonica. Veroni, Benedetto Marcello 2. 12838 G
LINGUE moderne imparerete rapidamente, metodo lungamente sperimentato, conversazione, corrispondenza, preparazione esami. Indirizzo Piccolo. 42470 G
LINGUE moderne, corsi speciali, diurni, serali, apertura 2 marzo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 12869 G
MATEMATICA, altre materie, scuole medie, impartisce domicilio. Rivolgersi: Veronese, via Galleria 13. 62404 G
MATEMATICA, tedesco, ragioneria, condizioni miti. Bramante 3 porta 10, pomeriggio. 62481 G
SIGNORINA scambierebbe lezioni francese (madrelingua) contro tedesco, pari condizioni. Cassetta 12768 G Unione Pubblicità. 12768 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti nuovi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 12867 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca. Ginnastica 32, II. 62251 G
STUDENTESSA liceale darebbe ripetizioni elementari; ammissione medie. Rivolgersi Vascotto, S. Giusto 1; dalle 13 alle 15. 12834 G
TEDESCO, francese, 3 marzo inizianoi corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G
TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata, miti pretese. Cassetta 12802 G Unione Pubblicità. 12802 G
UNIVERSITARIA matematica fisica impartisce lezioni nonchè tutte le materie inferiori. Battisti 7, III p. destra. 42567 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BORSA porta atti pelle gialla, smarrita; contenente importanti documenti e licenza circolazione auto. Consegnarla verso ricompensa generosa Impresa Lanfranconi, Damiano Chiesa n. 6 (San Giovanni). 62160 H
BRACCIALETTO oro smarrito. Pregasi onesto rinvenitore riportarlo verso generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 42607 H
CAPPUCCIO celofane marrone, smarrito venerdì. Pregasi portare latteria via Ronco verso mancia. 62452 H
FOXTERRIER macchie gialle, piastrina 686, smarrito. Mancia riportandolo Foscolo 25, Zeller. 000 H
MAZZO chiavi (4), smarrito 18 corrente, tratto piazza Belvedere. Pregasi portare Solitario 6 p. 21. 62396 H
POVERA garzona, smarrito corpetto vestito marrone ricamato, tratto Scalinata-Istria. Rinvenitore portarlo Istria 52 I p. 5. 42509 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALL'AMMINISTRAZIONI POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 354 I
APPARTAMENTO signorile centralissimo, 8 stanze, accessori, terrazze, affittasi 1.o luglio. Telef. 80-84, dalle 10 alle 12.30. 12602 I
APPARTAMENTO, camera cucina, scambiasi con 3-4 camere, bagno, cucina. Indirizzo Piccolo. 62336 I
APPARTAMENTO centrale 5 stanze, conforto, scambiasi altro arioso, vista mare, terrazza. Cassetta 12724 I Unione Pubblicità. 12724 I
APPARTAMENTO due stanze, cucina, stanzino bagno installato, armadio a muro, effittasi prontamente casa nuova. Cologna 77 IV. 62358 I
APPARTAMENTO mobiliato due stanze tutti gli accessori, termosifone, telefono, ogni conforto moderno, affittasi. Cassetta 12784 I Unione Pubblicità. 12784 I
APPARTAMENTO nuovo vuoto soleggiato, 3 stanze bagno caloriferi. Galleria 10. 62432 I
APPARTAMENTO villa 4 stanze accessori, scambiasi con appartamento in città, 4-5 stanze. Cassetta 12805 I Unione Pubblicità. 12805 I
CAMERA camerino cucina accessori, giardinetto 100, scambiasi due camere massimo 150. Indirizzo Piccolo. 42605 I
CAMERA cucina 58 mensili scambiasi due camere cucina, paraggi Centrale. Via Pietà 33, Belli. 62445 I
CAMERA cucina ripostiglio affitto 110 scambiasi con camerino o camera in più. Presentarsi dalle 12. Indirizzo al Piccolo. 62436 I
CAMERA e cucina, affitto minimo, scambiasi con camerino in più. Indirizzo Piccolo. 62400 I
CAMERA cucina cederei signora anziana contro servizi. Cassetta 12796 I Unione Pubblicità. 12796 I
CAMERA cucina, conforto, affitto minimo, paraggi Dreher, scambiasi, 2-3 camere, centro. Rivolgersi: Crispi 8 IV, Perizzi. 42414 I
CAMERE (2) cucina, centro, affitto L. 105, scambierebbesi con 2 camere, cameretta, bagno, conforto. Paraggi Piazza Garibaldi-Perugino, affitto fino L. 270. Offerte: Cassetta 12732 I Unione Pubblicità. 12732 I
CAMERE due camerino cucina, una ingresso libero, affitto minimo, scambio 3 camere. Via Ponziana 18. 62427 I
CAMERE (tre), camerino, cucina, scambio con altro due camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 12904 I
ICAM: camera, cucina, conforto, scambio con camera in più. Offerte: Cassetta 12749 I Unione Pubbl. 12749 I
LOCALE piccolo affittasi prontamente. Telef. 80-84, dalle 10 alle 12.30. 12603 I
QUARTIERE adatto per sposi, 2 camere, cucina. Cologna 61. Rivolgersi custode. 62388 I
QUARTIERE di 3 camere, cucina, bagno, ascensore, centro), affitto minimo, scambio con 2 camere, camerino, cucina, piani bassi (preferibilmente centro). Offerte Cassetta 12727 I Unione Pubblicità. 12727 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, paraggi Sonnino, con uguale centro. Offerte: Cassetta 12722 I Unione Pubblicità. 12722 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, rimesso nuovo, via Boccaccio, scambiasi con altro più grande. Telefonare 4421. 62348 I
QUARTIERE tre stanze scambiasi più piccolo. Piccolomini n. 6, Lacchini. 62422 I
QUARTIERE 4 stanze, camerino, affitto modico, bello, scambiasi con altro due, tre stanze. Visitare dalle 15.18. Indirizzo Piccolo. 62407 I
QUARTIERE 4 stanze camerino, centro, 200 mensili, con 3-4 stanze e bagno, accessori, II o III piano. Offerte dettagliate prezzo, posizione. Cassetta 12798 I Unione Pubblicità. 12798 I
QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, accessori, cercasi. Scambierebbesi con altro due stanze. Via Apiari 20 II destra, ore 10-12. 42479 I
STANZE due cucina cedesi a distinta anziana presso signore solo in cambio sorveglianza e pulizia quartiere. Offerte referenze dettagliate Cassetta 12795 I Unione Pubblicità. 12795 I
STANZE (2), bagno, ripostiglio, scambio con 3 stanze, stanzino, bagno, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 42529 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

AMBIENTI chiari, vastissimi, vani pianoterra, oppure primo piano, cercansi subito in affitto oppure scambiasi con quartiere centrale, fitto irrisorio. Telefonare lunedì 5700. 62371 L
APPARTAMENTINO bene mobiliato, cerca distintissimo signore, stabile, in casa moderna. Cassetta 12587 L Unione Pubblicità. 12587 L
APPARTAMENTINO vuoto una-due stanze, accessori, cerca statale marito moglie. Offerte Dalrovere, Stuparich 16. 12835 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, accessori, cercano sposi. Telefonare 25914.
APPARTAMENTO 3-4 camere bagno, caloriferi, cercasi subito. Telefonare n. 3822, ore 15-18. 62430 L
APPARTAMENTO 4 stanze conforto paraggi via Fabio Severo, cercasi. Via Nizza e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 62444 L
APPARTAMENTO centro 2 stanze adattate 3, camerini 2, soleggiato, affitto minimo, cambiasi 2 stanze bagno centro. Indirizzo Piccolo. 62431 L
APPARTAMENTO signorile soleggiato sei-sette camere più servizi cercasi primo luglio. Indirizzare Cassetta 12780 L Unione Pubblicità. 12780 L
APPARTAMENTO o villino moderno, soleggiato, 6-7 camere ed accessori, ogni conforto, cercasi. Telefonare 26818.
APPARTAMENTO due stanze, cucina, eventuale cauzione, cerco. Offerte dettagliate: Cassetta 12498 L Unione Pubblicità. 12498 L
AZIENDA commerciale cerca magazzino anche in subaffitto. Scrivere Cassetta 12641 L Unione Pubbl. 12641 L
CAMERA, cameretta, camerino e cucina, conforto, centro, lire 170 mensili, Scambiasi con comera e cucina. Cassetta 12718 L Unione Pubbl. 12718 L
CAMERA cucina, cercano sposi, paraggi Vico Navali Sanvito, cauzione trimestre. Besenghi 46. 62385 L
MAGAZZINO luminoso, possibilmente cortile mq. 5-800, circa cercasi prontamente. Triestina, Venti Settembre 63. 42563 L
QUARTIERE cerca anche prontamente impiegato sola madre (cauzione). Cassetta 12865 L Unione Pubblicità. 12865 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI uomo, marsina finissima, impermeabile, soprabito lana, copri pianoforte, vendonsi occasione. Tiziano 24 porta 3. 12843 M
ACCUMULATORI (2) da volt 2; Amperora 66, 2 batterie anodiche da volt 50; Amperora 2. Informazioni: portiere via Mazzini 30. 42616 M
ADDIZIONATRICI scriventi calcolatrici elettriche. Cassa controllo National, vendesi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 12822 M
BANCHI da falegname, ordigni, acquisansi occasione. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 12831 M
BAULE, valigie assortite, cappelliere, valige-necessario, vendonsi. Fontanone 7, terzo, sinistra. 12858 M
BIANCHERIA di lana, seta, tailleurs, cappotto, vestiario diverso donna media statura, scarpe 39, bollitore, vendonsi. Fortunio 6, porta 4. 12824 M
BIGLIARDINO vendesi occasione, trattorie rurali, dopolavoro. Trattoria Industria 53. 42533 M
BOLERO, pelo, vendesi occasione. Via Fortunio 6, porta 13. 42555 M
BOLLITORE moderno, economico, vera occasione, vendesi. Via Vespucci 2. 42620 M
BRANDA ferro pieghevole con susta metallica vendo. Ind. Piccolo. 42592 M
CAGNA con cucciolo bulldog francese, pura razza, di due anni, esemplare, occasione, vendo. Giovannini, Linfe 16, (rotonda Boschetto). 62406 M
CANE alano, arlecchino cucciolone, bellissimo, con certificato origine, vendesi subito con relativo canile nuovo, vera occasione. Via Polonio 5, portineria (presso viale XX Settembre). 42611 M
CANE Terrier Irlandese, 15 mesi, bellissimo, vendesi persona di cuore. Romagna 108, Cerqueni. 62439 M
CAPPOTTO uomo, panno nero da vendersi dalle 10 ore in poi. Galilei N. 5, I, sinistra. 42580 M
CAPPOTTO uomo; altro ragazzo, vestito grigio, trench chiaro, statura media, quasi nuovo. Via Giulia 69, porta 5. 42583 M
CAPPOTTO, buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi: Via Gambini 29, portinaia. 62302 M
CAPPOTTO lana, soprabito uomo, vestito vendonsi. Impero 15, I, destra. 62474 M
CARROZZELLA fonda; altra sport, vendonsi. Maiolica 12, II Colombi (interno). 42625 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via San Sergio N. 5, Volcich. 42553 M
CARROZZELLA sport, bella vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 42566 M
CARROZZELLA sport da passaggio, blu. S. Nicolò 18, IV. 42575 M
CARROZZELLA, seggiolino passeggio, recinto bambini vendonsi, ottimo stato. Via De Rin 11, I. 62433 M
CARROZZELLA sportiva, vendesi. Via Industria 22, IV, porta 1. 62425 M
CARROZZELLA adulti infermi; poltrone paglia sdraio; letto ferro pieghevole, vendonsi. Manzoni N. 20, porta 13. 62473 M
CARROZZELLA «Phoenix» moderna, vendesi. Via Fabio Severo N. 64, III. 62424 M
CARROZZELLA fonda, nuova, moderna, vendesi. Via Udine 18 porta 12. 42477 M
CARROZZELLA fonda, vendesi. Pendice Scoglietto 2. 62382 M
CARROZZELLA lussuosa, fonda, molleggiata, completa, vendesi. Rossetti 24, mezzanino, sinistra. 12830 M
CARROZZELLA seminuova, molleggiata, doppio fondo, marca Giordani, vendesi. Via don Giovanni Bosco 14, porta 8. 12861 M
CARROZZELLA fonda, modernissima, avorio, altra sport, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 12828 M
CASSAFORTE per chiavi, altra valori, libri turismo, vasi, porcellane, tappeto, volpe, vendonsi occasione. Machiavelli 3, I, Fabris. 12902 M
CASSAFORTE-armadio, antincendio e segreto 1.50×80×66, telefonare 3766.
CASSAPANCA, due seggiole, antica, macchina scrivere con tavolino vendonsi. Trento 12, IV. 42587 M
CONIGLIERA porcellini India, canarini, vendonsi. Boccaccio 19. 42527 M
CUCCIOLI lupini, poliziotti, guardia, pura razza, vendonsi. Dell'Istria 143. 42542 M
CUCINA economica Patent N. 2, vendesi occasione. Maiolica N. 13, terzo. 62491 M
DISCHI assortiti, grammofono valigia, macchina fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 12881 M
DISPONIBILI per vendita canarini pura razza Arts, nostrani e incrociati con gardello. Rivolgersi: Deluisa Osvaldo, Pieris. 62383 M
DIVISA Avanguardista vendesi. Cologna 70 IV destra. 62317 M
DIVISA autista, soprabito, stivaloni N. 42, vendonsi occasione. Vidali 2, Salz. 62461 M
FISARMONICHE Scandalli vendita rateale da lire 10 settimanali in poi. Riparansi fisarmoniche. Corso Garibaldi 8, tel. 33-71. 12878 M
FISARMONICA piano, perfetta, grammofono valigia, dischi, vendo. Battisti 9 IV. 62362 M
FOX pelo ruvido, femmina, 4 mesi, alta genealogia, documenti; lupa femmina 3 mesi, pura. Allevamento Valrisano, Albaro Vescovà (Trieste). 62271 M
FRIGORIFERI elettrici senza motore, ghiacciaie troverete presso Calabria Granatelli, via Milano 27, tel. 83-47.
GIACCHETTONE uomo, pelle, borsa pelle nuova, loden uomo, vendonsi. Zovenzoni 6, III, destra. 62509 M
GRAMMOFONO con 34 dischi, vendesi. Zovenzoni 6, III, destra. 62506 M
GRAMMOFONO mobile Vitrola, con dischi vendesi occasione. Vidali N. 3. 62500 M
IMPERMEABILE, vestito grigio uomo, taglio stoffa, vendonsi. Sussa 6, pianoterra, destra. 42631 M
IMPERMEABILE, soprabito, vestito uomo, vendonsi. Scussa 5, III, sinistra. 62477 M
IMPERMEABILI, loden uomo e donna, vestiti fatti e su misura, stoffe ultima novità a rate o a contanti. A rate solo 5 per cento aumento. Negozio manifatture, Rossini 16. 42400 M
IMPERMEABILI uomo, donna, chiaro, vestito uomo, trombini cuoco 42, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 62499 M
INCUBATRICE media grandezza, marca unica, prezzo occasione, vendesi. Negozio oggetti casalinghi. Via Roma 8. 12690 M
LETTINO bambino. Lorenzetti N. 42, porta 2. 62435 M
LETTO ferro smalto bianco, vendesi Rivolgersi Cunicoli N. 5, I, sinistra. 42602 M
MACCHINA cucire, spola rotonda, 4 tomburini bambù vendesi. Via Trento 12, IV. 42586 M
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita 350, vendesi. Settefontane 12, interno. 42596 M
MACCHINA cucire rientrante, vendesi causa partenza. Cologna 2, Alessandrini. 12849 M
MACCHINA Singer perfetta, garantita, vendesi lire 400. Pascoli 12, quinto, portinaia. 12886 M
MACCHINA scrivere, bicolore, seminuova, ufficio, vendesi. Zovenzoni 6, III, destra. 62507 M
MACCHINA cucire Singer; altra Necchi rinetrante, 4 cassetti, vendonsi. Zovenzoni 6, III, destra. 62508 M
MACCHINA cucire Necchi; altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calza, macchina maglieria Dubied vendonsi. Natale, Battisti 12. 62496 M
MACCHINA Singer famiglia, vendesi occasione. Via Apiari N. 8, porta 2. 62458 M
MACCHINA cucire Original Victoria, vendesi. Giacomo in Monte 2 III. 42517 M
MACCHINA cucire perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13 III p. 7. 42217 M
MACCHINA fotografica «Contessa Nettel», obiettivo Zeiss 6x9, vendesi occasione. Imbriani 4, portineria. 62366 M
MACCHINA Singer rientrante, sellaio, sarto, caizolaio, tornietto, trapano dentista, pedale, scrivere, riparazioni, scambi, acquisti. Slataper 16, Piccoli. 42544 M
MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., nuove e usate, portatili e d'ufficio, calcolatrici addizionatrici, vendonsi. Scambi. Riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 12821M
MANTELLO signorina moderno, nuovo, smoking usatissimo vendonsi. Rivolgersi via Garibaldi N. 8, porta 12. 42560 M
MANTELLO signorina elegantissimo, nuovo, vendesi 260 rara occasione. Indirizzo Piccolo. 12891 M
MANTELLO impermeabile, modernissimo, nuovo, misura piccola, vendesi. Visitare, dalle 10-12, Foscolo 37 p. 9. 42487 M
MOSCHIERE ordinate comode. Bollitore gas due fiamme, coperchi in metallo. Ferri da stiro in ferro. Rossetti 47, Stenni. 62398 M
MATERASSI (2) bellissimi, vendonsi occasione. Via Pascoli 34, pianoterra. 7023 M
OROLOGIO «Schafhausen», argento, scarpe numero 45, vendonsi. Trento 12, IV. 42585 M
OROLOGIO pendolo (regolatore) vendesi occasione. Venti Settembre 16, II, sinistra. 42594 M
PELLICCIA agnello marron, altra zampe kid nera, vendonsi. Tiziano 2 ammezzato sinistra. 42541 M
PELLICCIA marrone, nuova, piccola stufa, vendonsi occasione. Diaz 16 II sinistra. 42535 M
PELLICCIA marrone, nuova, occasione, vendesi. Industria 30 porta 23.
PELLICCIA uomo, statura media vendesi; visitare lunedì. Via Media 19, II, destra. 42600 M
RADIO tutta Europa, ottime condizioni, vendonsi occasione. Diaz 5, IV. 7021 M
RADIO nuovissima, sigillata, garanzia fabbrica, vendesi occasione. Caprin 2, terzo, destra; ore 10-14. 4570 M
RADIO «Superla» 3 valvole; Europa, 500 intrattabili. Machiavelli 9, Ruzzier. 62483 M
RADIO 6 volvole, 2 impermeabili, cappotto, vestito uomo, vendonsi. Fornace 6, p.t. 62440 M
RADIO recente, perfetta, 5 valvole, vendesi. Ind. Piccolo. 62446 M
RADIO Trionda, Lorenzetti N. 42 porta 2. 62435 M
RADIO recente perfetta, altra lire 340 vendonsi. Sonnino 4, II. 1001 M
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzato Phonola, Voce Padrone, Irradio, Geloso. Riparazioni rapide, accuratissime. «Radioassistenza», Verdi 3, telefono 4505.
RADIOGRAMMOFONO ottimo, cinquanta dischi, vendo. Zorutti 4, Gabrieli. 61992 M
RADIOGRAMMOFONO ottimo stile, 6 volvole occasione. Via del Pozzo N. 9. 62488 M
RADIOGRAMMOFONO ultimo modello, vendesi 6 mila, trattabili; dalle 10 alle 15. Via dell'Eremo 51. 62428 M
SCARPE signorina, marron N. 35, vendesi sbaglio misura. Palestrina 1, III. 4255 M
SETA pura «500» vendesi e marinaia bambina seienne. Buscemi, S. Giustina 8, I. 42572 M
SOPRABITO, cappotto vendonsi. Armando Diaz N. 14, porta 4, Franco. 62468 M
STIVALONI 40, soprabito, vestiti per bambina dodicenne, vendonsi. Segantini 5, pt. 62450 M
STRUMENTI a corde e fiato, vendonsi occasione. Benedetto Marcello 2. 12839 M
STUFA elettrica, ottimo rendimento, occasione, vendesi. Via Polonio N. 5, Miani. 42612 M
TAGLI due, stoffa uomo o donna, vendonsi. Via Crispi N. 36, I, Ciacchi. 42548 M
TAPPETI orientali usati, vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour N. 11. 42565 M
TAPPETO 2×3 imitazione orientale, perfetto; altro più piccolo, occasione, vendonsi. Crispi N. 41, III, sinistra. 62497 M
TAPPETO 200×300 tipo orientale, perfetto, conveniente, occasione, vendesi. Nordio 6, I, 9. 62498 M
TAPPETO 1.60×2.40 vendesi. Foscolo 28, porta 8. 62441 M
TAPPETO Argaman 2×3 lire 900; portiera orientale, vendonsi. S. Francesco 30, porta 12. 42548 M
TAPPETO annodato grande lire 6000, persiano perfetto, anticamera quercia lussuosa, vendo. Indirizzo Piccolo. 12829 M
TORNIO, banco piano, 2600 fra punte, vendonsi. Fornace 8. 42498 M
VESTITO nero uomo, vendesi. Pascoli 21, porta 8. 8501 M
VESTITO nero medio uomo. XX Settembre 79, V. 42599 M
VESTITO uomo statura media, lana ottima, vendesi. Ore 10-16, portineria Via Udine 6. 62463 M
VESTITO grigio uomo, vendo. Industria 30, porta 23. 62391 M
VESTITO grigio uomo, forte cappotto occasione. Ginnastica 64, secondo, sinistra. 42610 M
VOLPE argentata, pelliccia Lapen, magnifica, affarone. Carducci 38, I, sinistra. 62479 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BINARIETTO decauville, vagonetti, compressore, martelli perforatori, acquistansi. Cassetta 900 N Unione Pubblicità. 900 N
BOTTIGLIE fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Piazza Vecchia n. 6, telefono 45-26. 42441 N
CASSAFORTE acquisto. Offrire prezzo, misure. Cassetta 11958 N Unione Pubblicità. 11958 N
CARROZZELLA sport, ottimo stato, cercasi. Seifert, via Gambini (ex Ferriera) n. 5. 62486 N
CELLULA fotoelettrica buono stato, acquisto. Prezzo, cassetta 12787 N Unione Pubblicità. 12787 N
COPERTA lana e imbottita due piazze, compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 42540 N
DISCHI usati, grammofono valigia fonografica, binoccolo compero. Mazzini n. 46, terzo interno. Bon. 12880 N
FIASCHI Chianti, bottiglie e damigiane, acquistansi. Riva Nazario Sauro n. 10. 12812 N
FISARMONICHE 36 bassi in poi, comperansi occasione. Indicare prezzo cassetta 12788 N Unione Pubblicità. 12788 N
FUCILE Hammerless, calibro 12, ottimo stato, compero se vera occasione. Cassetta 12581 N Unione Pubblicità. 12581 N
FUCILE doppietta, calibro 24 e flobert 9 mm., cerco. Cassetta 12738 N Unione Pubblicità. 12738 N
INCUBATRICE 30-60 uova, piena efficienza compero, Cepak Rodolfo, Rozzol 985. 12853 N
LIBRI e mobili, acquisto. Visaggio, Corso Littorio 10, II. 42608 N
MACCHINA cinematografica da presa a passo normale, acquisto. Cassetta 12792 N Unione Pubblicità. 12792 N
MICROSCOPIO acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 12840 N Unione Pubblicità. 12840 N
MOBILI usati semplici per casa campagna, camera pranzo, matrimoniale, armadioni, scrittoio, libreria, acquistansi. Offerte Cassetta 12892 N Unione Pubblicità. 12892 N
PATHE' BABY acquisterei od altro 9.5 millimetri, presa proiezione perfetti. Prelz, V. Roma 4, Fiume. 5230 N
PELLICCIA per signora forte cercasi. Offerte Cassetta 12872 N Unione Pubblicità. 12872 N
PELLICCIA bella, cercasi d'occasione. Cassetta 12775 N Unione Pubblicità. 12775 N
PISTOLA automatica germanica, nuova, finissima, adatta ufficiale, vendo solamente se ottimo affare. Serio riflettente scriva cassetta 12772 N Unione Pubblicità. 12772 N
QUADRI, dipinti, porcellane, cineserie qualunque specie acquisto; eventualmente scambio con tappeti. Offerte Cassetta 12900 N Unione Pubblicità.
RADIO trionda, 5-6 valvole, compero se occasione. Offerte: Cassetta 12584 N Unione Pubblicità. 12584 N
RADIO qualunque tipo, anche guasta, acquisto. Cassetta 12816 N Unione Pubblicità. 12816 N
RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, anche guasti, bicicletta, motoleggera, macchina scrivere, compero. Sonnino 4, II. 1002 N
SALOTTOLETTO, se occasione, acquistasi. Indicare offerte: Cassetta 12689 N Unione Pubblicità. 12689 N
SEDIE per bar, scrivere, acquisterebbesi. Media 50, Pampanin. 62414 N
STRACCI e cascami unti acquista industria qualsiasi quantitativo. Fare offerta quantità e prezzo Cassetta 12677 N Unione Pubblicità. 12677 N
TAGLIACUCE e macchina per maglieria cercansi. Maglificio Copioli, via Pascoli 5. 12894 N
TAPPETI orientali, cineserie, quadri miniature, porcellane, acquisto. Cassetta 12362 N Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACCERTATEVI: matrimoniali lussuose, pianoforti, cucine bellissime. Luci, Pascoli 6 (Istituto). 42628 NN
ACUISTANSI mobilia qualsiasi genere casseforti, soprammobili ecc. Timeus n. 16, telef. 29246. 2853 NN
AL grande deposito con il più grande assortimento di bellissime cucine, matrimoniali, attaccapanni a prezzi convenienti. Via Ugo Foscolo 5. 8499 NN
ANTICAMERA vendesi. Suonare terzo campanello via Buonarroti 16, visitare dalle 11 in poi. 42532 NN
APPROFITTATE! Nel vasto assortimento di bellissime matrimoniali, cucine, salotti, attaccapanni e prezzi bassissimi troverete soltanto in via Madonnina 14, 21. 8500 NN
ARMADIO massiccio noce, lucido due porte, scansie, smontabile, seminuovo, vendesi. Venti Settembre 63, magazzino. 12844 NN
ARMADIONE smontabile (gardaroba), lavamano ferro, vendesi occasione. Stuparich 15, Benedetti. 62437 NN
ARMADIONE bianco salvaroba, vendesi. Bellinzona 18, Crisman. 62493 NN
ARMONIUM aspirazione vendesi. Giovanni Kacin, Gorizia, via Torreani 46. 62395 NN
ARRIVI: salottiletto, sale pranzo, stanze letto fine. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 62156 NN
ATTACCAPANNI, cucine, sale pranzo, nuovi arrivi matrimoniali tre-quattro porte, solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 42617NN
AVENDO d'arredare con gusto abitazioni, ville, ecc., esperto forniture, costi, lavorazioni, offre assistenza. Cassetta 12578 NN Unione Pubblicità.
CAMERA pranzo occasione vendesi. Commerciale 30 porta 18. 12827 NN
CAMERA una persona, stanza pranzo, biblioteca con libri, completamente arredata, collezione entomologica, vendonsi. D'Azeglio 22, III, sinistra porta 12. 12877 NN
CAMERA letto robusta 1 persona vendesi. Aleardi 2, porta 6; dalle 15-16. 12842 NN

Munito dei conforti religiosi, è morto

Vittorio Carabelli

A tumulazione avvenuta la addolorata moglie GELLA assieme alla figlia PAOLA BENNARI col marito dott. ing. BERNARDO e i nipoti LUCIANA e DINO ne danno il triste annuncio a quanti gli vollero bene.

Trieste, 1 marzo 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

CAMERA matrimoniale, vendo occasione. Via Massimo D'Azeglio 17, trattoria. 42584 NN
CAMERA faggio completa cucina, marmi, vendonsi. Via Toti 21, primo, sinistra; dalle 9-14. 62451 NN
CUCINA nuova modernissima, vendesi occasione sposi. Sterpeto 4, porta 7. 12730 NN
CUCINA moderna, nuova, vendesi occasione causa partenza. Via Cancellieri 6. 62449 NN
LETTO ferro bianco smaltato con susta metallica e comodino, vendonsi. S. Vito 13. 62367 NN
LETTO piazza 1½, vendo lire 100. Vecellio 1, portineria. 42537 NN
LETTI cromati molla metallica, tavolino gioco, piumini, camera letto mogano lusso composta due letti, suste metalliche, due sgabelli, una psiche, vendo occasionalmente. Corso Garibaldi 7, IV. 12826 NN
LIBRERIA larga circa tre metri, anche se due, mobili e tavolo per studio, acquistansi. Cassetta 12817 NN Unione Pubblicità. 12817 NN
MATRIMONIALE, sala pranzo, cucina 2 materassi crine animale, cassetta custodia, bilancia automatica, scrivania, cartelliera ruolo. Zancano, Ponte n. 6 12893 NN
MATRIMONIALE lussuosa 3 porte, cucina modernissima vendonsi lunedì, occasione. Bosco 18, II, sinistra. 12899 NN
MATRIMONIALE lussuosa 4 porte noce, vendesi occasione. Via Gatteri 54, piano II, Zera. 12837 NN
MATRIMONIALE, saletta, cucina, vendonsi blocco 7500. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 12716 NN
MATRIMONIALE quattroporte, frassino, altra radice caucasica, lussuose, cucina, divano, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 42471 NN
MATRIMONIALE faggio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42512 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 62416 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Balbo (ex Belpoggio) 5, II, Glavich. 42576 NN
MATRIMONIALE faggio bellissima, cucine, lussuose e semplici, vendonsi. Tiziano 16. 42500 NN
MATRIMONIALE quattroporte, lussuosa, lavorazione garantita, vendesi occasione, Via Rigutti 51. 62494 NN
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, mobili singoli acquistansi pagando bene. Via Maurizio 9, telefono 6139. 62462 NN
MOBILI seminuovi, vendonsi oggi causa partenza. Via Mirti 8, Roiano; rivolgersi Deledda, pianoterra. 62410 NN
MOBILI camera letto, usati, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62368 NN
MOBILIO non moderno quartiere completo, vendesi; escluso rivenditori. Foscolo 16, II, destra; dalle 13-15. 42595 NN
PIANINO o piano buono stato, acquistasi. Dettagliare marca prezzo Cassetta 12714 NN Unione Pubbl. 12714 NN
PIANINO, pianoforte acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN
PIANINO da studio, vendesi 3200. Ginnastica 26 II, p. 10; ore 9-13. 12896 NN
PIANOFORTE mezzacoda, vendesi. Via Navali 8, porta 17; ore 14-15. 62411 NN
PRANZO viennese nera, tipo ebano, vendesi. Kandler 5, porta 12; dopo le dieci. 62480 NN
PRANZO viennese 1800, salottino completo, tappeto bagno completo, vendonsi. Artisti 9, II. 12852 NN
SALOTTO letto, acquistasi se occasione. Indirizzare offerte Cassetta 12689 NN Unione Pubblicità. 12689 NN
SALOTTO moderno, nuovo, con bar, vendo. Guerrazzi 11, Meggiolaro. 42561 NN
SALOTTO imbottito, buono stato, vendesi. Via Media 44, I. 42573 NN
STANZA pranzo seminuova, sobria, 6 sedie due materassi, vendonsi. Madonna Mare 6 portiere. 7022 NN
STUDIO noce massiccio, specchio, poltrone, vendonsi causa partenza. Facciolo, pendice Scoglietto 2. 42579 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vit. Em. III 39. telef. 8861. 000 O
ARGENTO ed orologi! Compera scambia e disimpegna. Prezzi massimi. Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina), tel. 90058.
COLLE di Cascina, colle industriali, primaria Casa milanese. Molinari, via Udine 12, telefono 5000. 42556 O
TAPPETI persiani acquistiamo pagando ottimi prezzi. Scrivere Cassetta 118 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5223 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A viaggiatore visiti privati, impermeabili uomo, signora, articoli signora alta moda, primaria Casa milanese, offresi buona sistemazione. Cauzione campionario lire duemila. Offerte cassetta 12776 P Unione Pubblicità.
PERSONA abbia svolta attività assicurativa, cercasi. Cassetta 12747 P Unione Pubblicità. 12747 P
PERSONALE venditore a Trieste, Gorizia, Udine, Fiume per collocamento macchine ufficio, stipendio, cointeressenze, premi, assume organizzazione commerciale. Griffini, piazza Ciano 8; dalle 12 alle 13. 1000 P
PIAZZISTA, anche signorina, visita negozi profumerie, chincaglierie, assumesi. Offerte cassetta 12879 P Unione Pubblicità. 12879 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Ford tre assi, tre litri, acquistasi. Cassetta 890 Q Unione Pubblicità. 890 Q
AUTOTRENI autocarri rimorchi, compera contanti «Brinis Autotreni S. A.» Milano. Recapito a Trieste presso Baldi via Milano 14, telef. 29565. 41469 Q
BARCOLA Riviera riapertura noleggio biciclette e tandem. Telefono 56-23. 62361 Q
BICICLETTA uomo, completa, come nuova, vendo occasione. Pozzar, Piccardi 12, destra. 62471 Q
BICICLETTA donna, marca Ligie, scambio, impianto, nuovissima, vendesi. Vecellio 20, II, destra. 62472 Q
BICICLETTA bambino 7 anni, vendesi o scambiasi con piccola 3-4 anni. Via Scomparini 61. 62485 Q
BICICLETTA passeggio seminuova, vendesi. S. Cilino 52, II. 62492 Q
BICICLETTA uomo, passeggio, vendesi pomeriggio nonchè motocicletta. Fimat, via Donadoni 2. 42550 Q

Dopo breve malattia, munita dai conforti religiosi spirava serenamente la mattina del 28 febbraio alle ore 10.30, l'anima eletta di

SALVADORI IDA fu LUIGI

Costernati dal dolore ne dànno la ferale notizia, con animo angosciato, i familiari ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo partendo dalla abitazione dell'Estinta in viale S. Marco, alle ore 17 di oggi.

Palmanova, 1marzo 1942-XX.

Il presente serve da partecipazione personale

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorato, il fratello **OSCAR**, unitamente ai congiunti tutti, annuncia che

Bolda Rauscher

d'anni 62

è deceduta serenamente il giorno 26 febbraio 1942. Trieste, 1.o marzo 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

BICICLETTA uomo, seminuova, altra bambino, vendonsi occasionissima. Maiolica 9, III, Cocolet. 12897 Q
BICICLETTA ragazzetta, seminuova, vendesi. Cavana 13, II, Frizich. 12871Q
BICICLETTA donna, buonissimo stato. Via Geppa 9, porta 8. 42601 Q
BICICLETTA uomo, seminuova, altra ragazzo, vendonsi. Scussa 5, III, sinistra. 42630 Q
BICICLETTA Bianchi uomo, altra donna, seminuova, vendesi. Cordaroli 2, Giovanni Ianes; visitare mattinata. 42626 Q
BICICLETTA balloncino, seminuova, uomo, vendesi. Via Nordio 6, porta 18. 42507 Q
BICICLETTA bambina, misura 20, cercasi occasione. Offerte con prezzo cassetta 12761 Q Unione Pubblicità.
BICICLETTA donna, seminuova, vendesi occasione. Milan, Lorenzetti 38; dalle 13-15. 62370 Q
BICICLETTA mezza corsa, scambio Vittoria, perfetta, vendesi. Pondares 8, Marussi. 42516 Q
BICICLETTA uomo, passeggio, completa, vendesi 1200. Via dei Cavazzeni 1, IV p. 42506 Q
FIAT 500 furgoncino, perfetto stato, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 12762 Q Unione Pubblicità. 12762 Q
1100 con gassogeno Frigonubex, vendesi o scambiasi. Molin Vapore 6. 62443 Q
TANDEM, vera occasione 800. Indirizzo Piccolo. 62310 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BOTTEGA falegname, comprasi occasione. Lacchini, Piccolomini 6. 62423 R
FALEGNAMERIA meccanica darebbesi in consegna. Cadoni Bernardo, Cappello 4, II; lunedì dalle 9-10. 42597 R
NEGOZIO frutta, utile netto 60 giornaliere, vendesi 7500 o darebbesi consegna; altro commestibili utile netto 120 giornaliere 25.000. Slataper 1, Deloste; pomeriggio. 12901 R
NEGOZIO erbaggi, specialità, vini, ecc., vendesi causa rimasta sola. Informazioni Trevisan, via Bartoletti 8 (corte). 12833 R
OFFICINA impianti elettrici o elettromeccanici oppure singolo macchinario, attrezzi, materiale, acquisterebbesi. Offerte cassetta 12820 R Unione Pubblicità. 12820 R
RIVENDITA pane, dolciumi, vini, liquori, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62365 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

A pochi chilometri da Trieste tenutina industrializzata latte. Pordenone 20 ettari casa ed ettari 70 case 9 affarone 25 ettaro indicazione rendita, prezzo. Agronomo Dean Isidoro, Aquileia oppure Caffè Adriatico, telefono 5770. 42613 S
ALCUNE case differenti ubicazioni città, vendonsi. Cassetta 12673 S Unione Pubblicità. 12673 S
APPARTAMENTI condominio 2-4-5 stanze, pressi Politeama, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62374 S
CAMPAGNA con casa colonica, vicinanze Capodistria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42604 S
CASA compero 50.000-100.000. Cassetta 12769 S Unione Pubblicità. 12769 S
CASA con campagna, 10 minuti tram 11, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62390 S
CASA con trenta vani esente tasse, vendesi; esclusi mediatori. Cassetta 12646 S Unione Pubblicità. 12646 S
CASA civile con fondo e fabbricato rustico in Canale d'Isonzo, vendesi; escluso mediatori. Rivolgersi geometra Luigi Monticone, Gorizia, corso Vitt. Em. III 54. 1001 S
CASETTA 3 quartierini, vasto cortile, Scoglietto, vendesi 80.000. Caffè Negozianti, banco. 62502 S
ETTARI 320, case sufficienti, cancelli chiusi, 600 capi bestiame, macchinari, attrezzatura completa, terreno di prima società anonima, vendo. Dettagliati Andrean Francesco, via Dante 6, Gorizia. 800 S
ETTARI due prato, vicinanze città, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62373 S
FIESSO (Pirano) compero casa rurale. Offerte dettagliate cassetta 12791 S Unione Pubblicità. 12791 S
ROVIGNO vendesi a mite prezzo terreno con fabbricati uso industriale ed abitazioni. Indirizzo Piccolo. 42490 S
STABILE sino 700.000, cerco. Offerte cassetta 12823 S Unione Pubblicità.
TENUTA lungo costa Istria, possibilmente con trattoria. Offerte dettagliate Pitacco, Pascoli 7. 62379 S
TENUTE Friuli, Istria, case centrali Trieste, vende Virgili, Rossini 14. 12861 S

Il giorno 28 corrente, munito ... conforti religiosi spirò

Francesco Slanovitz

Ne dànno il triste annunzio il ... **GIORGIO**, la sorella **MARIA**, il ... tello **VITTORIO** con la moglie ... **RA**, unitamente ai nipoti.
I funerali seguiranno alle ore 10 ... giorno 2 marzo, dalla cappella ... spedale Regina Elena, diretto al ... posando per essere la salma ... nella tomba di famiglia.
Si ringrazia coloro che onoreranno la memoria del caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di esternare ... colarmente la nostra riconoscenza ... tutti i buoni che vollero parte... alla perdita della nostra amatis...

CARLA

si ringrazia la Direzione dell'O... dale Psichiatrico, l'Associazione ... sta Pubblico Impiego, l'ispettrice ... gnora Sartori e le colleghe che ... assistettero durante le sue brevi ... ferenze; i colleghi e colleghe e ... i buoni che vollero partecipare in ... ria guisa al nostro lutto.

Famiglie: **SERIANI - GIANNINI ROSENSTOCK - PERSI**

TERRENO (circa settemila metri ...) Corte d'Isola, vendo al miglior offerente. Fornace 1, porta 13. 6237...
VILLA composta 4 quartieri, ... conforto, giardino, vendesi. Cassetta 12888 S Unione Pubblicità.
VILLETTA con giardino, pressi ... re, acquistasi. Offerte dettagliate prezzo cassetta 12736 S Unione Pubblicità.
VILETTA o casetta 2 quartieri ... ze con giardino, paraggi via Rossetti-Rione del Re-Besenghi-Barcola, acquistasi. Cassetta 12719 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

VILLA sei-sette locali per ... ottobre, cercasi Grignano o Riviera. Cassetta 12757 T Unione Pubblicità.

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

COMMERCIANTE risposerebbe vedova, signorina agiata, impiegata, insegnante, residente provincia. Cassetta 12728 U Unione Pubblicità.
DISTINTO, serio, media età, impiego statale, conoscerebbe signorina 26-enne, sana, piacente, affettuosa, moralità ineccepibile, scopo matrimonio, massima discrezione e serietà. Scrivere libretto ferroviario 5938 ... Posta Centrale, Fiume.
LAUREANDO 24-enne statale, ... conoscenza relazionerebbe signorina giovanissima preferibilmente pro... cia, scopo matrimonio. Cassetta 128... U Unione Pubblicità.
OPERAIO posto, benestante, 37-enne relazionerebbe scopo matrimonio onesta 34-enne anche povera purchè ... Cassetta 12810 U Unione Pubblicità.
QUARANTENNE conoscerebbe signore scopo matrimonio. Cassetta 127... Unione Pubblicità.
TRIESTINO 55-enne serio, giovanile, possidente stabile 800.000 sposerebbe signorina, vedova ... sima, fine, piacente, condizioni ... guate economico sociali. Massima discrezione. Inanonime. Cassetta 1272... Unione Pubblicità.
VEDOVA pensionate, presenza, quartierino, relazionerebbe pensionato o bravo operaio, scopo matrimonio. Cassetta 12765 U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ACCERTAMENTI indagini, informazioni private assume ovunque «... confidente», Ventisettembre 16. 12866 V
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, fiori similoro per abiti signora, orologi, argento, stilografiche, portasigarette ... anche rateamente Borsatti, ... torio Em. III, 39, telefono 8861; ... dendo campionario a domicilio. 1200 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca, Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

CALZATURE senza punti
speciali per piedi sofferenti
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8